SAL

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

SAL

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

INDICE

Lettera agli stakeholder p. 3

1. L'identità di SAL e la governance aziendale p. 5

I numeri principali di SAL p. 6

1. SAL e il territorio servito p. 7
2. Il contesto regolatorio p. 12
3. Governance e struttura aziendale p. 14
4. Associazioni e principali partnership p. 20
5. Etica, trasparenza e conformità normativa p. 21
6. Il Sistema di Gestione Integrato e le certificazioni aziendali p. 28

2. Il percorso di SAL nella sostenibilità p. 31

1. La visione di SAL, dalla rendicontazione alla strategia p. 32
2. Il Piano industriale di SAL p. 33
3. Il Piano di sostenibilità 2026-2029 p. 33
4. SAL e gli obiettivi di sviluppo sostenibile p. 36
5. Principali stakeholder e loro coinvolgimento p. 43
6. Analisi di doppia materialità e temi rilevanti p. 45

3. Sostenibilità economica p. 51

1. Il valore economico generato e distribuito p. 52
2. Investimenti e sviluppo tecnologico p. 54
3. Catena di fornitura e approvvigionamenti p. 60

4. Sostenibilità ambientale p. 63

1. Le sfide ambientali di SAL in un pianeta che cambia p. 64
2. Gestione efficiente della risorsa idrica p. 67
3. Qualità e sicurezza dell'acqua potabile p. 72
4. Gestione delle acque reflue p. 78
5. Energia ed emissioni p. 87
6. Rifiuti prodotti ed economia circolare p. 91
7. Salvaguardia della biodiversità p. 95

5. Sostenibilità sociale p. 99

1. Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere p. 100
2. La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL p. 106
3. Vicino all'utente per un servizio efficiente e accessibile p. 112
4. Il radicamento territoriale e il coinvolgimento delle comunità locali p. 125

Nota metodologica p. 134
Indice dei contenuti GRI p. 136

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili stakeholder,
il Bilancio di Sostenibilità che avete tra le mani segna per SAL un passaggio importante: non è solo un rendiconto delle attività svolte, ma la testimonianza concreta di un cambio di passo: la sostenibilità non è soltanto raccontata, è governata, tradotta in obiettivi misurabili, in orizzonti temporali precisi, in responsabilità condivise. È questa la novità sostanziale del 2025.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha scelto di imprimere un indirizzo strategico chiaro: dotare SAL di un Piano Industriale strutturato di cui il Piano di Sostenibilità 2026-2029 costituisce parte integrante. Un lavoro impegnativo, che ha coinvolto l'intera organizzazione e che si affianca a una governance orientata al lungo periodo. La sostenibilità, per noi, non è un obbligo di rendicontazione, bensì un criterio di gestione.

I risultati del 2025 ci confermano di aver intrapreso una direzione corretta. Sul fronte economico, SAL ha generato un valore netto di 54,2 milioni di euro, distribuendone il 77,6% agli stakeholder, fornitori, lavoratori, comunità, enti pubblici, e reinvestendone il 22,4% per sostenere lo sviluppo futuro. Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a 13,4 milioni di euro, con un impegno triennale 2023-2025 che supera i 52,9 milioni di euro. Una quota significativa — oltre il 34% degli affidamenti — è andata a operatori economici del territorio lodigiano e delle province limitrofe, a conferma del ruolo di SAL come volano per l'economia locale.

Sul fronte regolatorio, ARERA ha riconosciuto a SAL una premialità complessiva di 2,1 milioni di euro per il biennio 2022-2023: 1,67 milioni per la qualità tecnica (RQTI) e 451 mila euro per la qualità contrattuale (RQSII). È il riconoscimento formale di un livello di servizio che si colloca ai vertici del sistema idrico nazionale, con classificazione di Classe A per continuità del servizio, qualità dell'acqua erogata, gestione dei fanghi e qualità contrattuale. A marzo 2026, il Corriere della Sera ci ha assegnato per il terzo anno consecutivo il premio "Bilancio di Sostenibilità 2025" nella categoria medie imprese. Un segnale che la direzione è quella giusta.

Il Piano di Sostenibilità 2026-2029 traduce, inoltre, l'impegno ESG in obiettivi concreti, abbracciando ambiente, società e governance in modo integrato. Tra gli altri: attuare i Piani di Sicurezza dell'Acqua al 45% della popolazione servita entro il 2026 e al 100% entro il 2029; ridurre i consumi civili interni di acqua nelle nostre sedi; aumentare l'adozione dei canali digitali da parte degli utenti; incrementare la rappresentanza femminile nella nostra organizzazione. Sul fronte degli acquisti, il 30% dei nuovi fornitori sarà selezionato con criteri ESG entro il 2029.

Tecnologia, innovazione, formazione e work-life balance sono i principali abilitatori di questa trasformazione. Gli investimenti PNRR hanno accelerato la distrettualizzazione della rete idrica, l'installazione di smart meter e lo sviluppo di un Water Management System integrato. Questi strumenti ci consentono di ridurre le perdite in rete, già scese al 29,4%, ben al di sotto della media nazionale del 42%. L'innovazione tecnologica non è un fine, ma il mezzo con cui garantiamo oggi la qualità dell'acqua che uscirà dai rubinetti della provincia di Lodi nei prossimi decenni.

SAL è, e vuole continuare ad essere, un'azienda profondamente radicata nel territorio che serve. Lo dimostrano le scelte quotidiane: le campagne di educazione ambientale nelle scuole, i progetti come H2OpenDay e Easy Water, le collaborazioni con le società sportive, la presenza alle manifestazioni locali. Ma la restituzione al territorio passa anche attraverso il rapporto con i Comuni soci: SAL ha iniziato ad affiancare al Servizio Idrico Integrato nuovi servizi strumentali e intende ampliare questa offerta pensata per rispondere alle esigenze concrete delle amministrazioni locali e rafforzare una partnership che va oltre la gestione dell'acqua. Qualità del servizio e senso di appartenenza restano il punto di partenza e anche la direzione.

Siamo consapevoli che il cammino da percorrere è ancora lungo. Le sfide del cambiamento climatico, le pressioni regolatorie crescenti, la necessità di accelerare la transizione digitale e la decarbonizzazione delle nostre attività ci chiedono di essere un'organizzazione sempre più agile, più capace di pianificare, più coraggiosa nelle scelte. Questo Bilancio di Sostenibilità è una risposta concreta a queste sfide: non una promessa generica, ma un impegno con scadenze, indicatori e responsabilità.

Grazie a tutti coloro che contribuiscono ogni giorno a rendere SAL un'azienda degna della fiducia della comunità lodigiana.

Vittorio Codeluppi
Presidente

Carlo Magnani
Consigliere delegato

1

L'IDENTITÀ DI SAL E LA GOVERNANCE AZIENDALE

I numeri principali di SAL
1.1 SAL e il territorio servito
1.2 Il contesto regolatorio
1.3 Governance e struttura aziendale
1.4 Associazioni e principali partnership
1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa
1.6 Politica Integrata, gestione dei rischi e certificazioni aziendali

I NUMERI PRINCIPALI DI SAL

384
litri/abitante/giorno
(-1,9%)
Volume di acqua prelevata per persona

236,1
litri/abitante/giorno
(+1,3%)
Consumo d'acqua pro capite giornaliero (tutti i tipi di utenza)

30,5
milioni di metri cubi
(-7,9%)
Acqua depurata restituita all'ambiente

29,4%
percentuale
(-10,8%)
Perdite della rete idrica

107.046
Giga Joule
(-0,6%)
Totale consumi energetici

93,4%
percentuale
(+1%)
Energia da fonti rinnovabili

7.634
tonnellate di CO2
(-15,1%)
Emissioni (Scope 1 + Scope 2)

7.168
tonnellate di CO2
(-15,2%)
Emissioni evitate

9.281
tonnellate
(+3,2%)
Rifiuti prodotti

96,2%
percentuale
(-0,8%)
Rifiuti avviati a recupero

169
persone
(-1,7%)
Dipendenti

10,3
ore
(+7,7%)
Ore di formazione pro-capite

57,8
euro
(-32%)
Investimenti per abitante/anno

54,2
milioni di euro
(-2,3%)
Valore economico generato

322
euro
(+5,6%)
Spesa tipo per famiglia di 3 persone con consumo di 150 metri cubi nel 2025

26.612
chilogrammi
(-11,5%)
Plastica risparmiata tramite il progetto Easy Water di SAL (stima)

1.1 SAL E IL TERRITORIO SERVITO

SAL S.r.l. è una società interamente controllata dai 60 Comuni della provincia di Lodi, l'**Unione dei Comuni Oltre Adda** e la Provincia di Lodi. SAL gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) della provincia di Lodi grazie a un affidamento diretto (in house providing), conferito dall'Ufficio d'Ambito Territoriale della provincia di Lodi, valido fino al 2037. I Soci, tutti enti locali, esercitano un controllo analogo a quello che applicano sui propri servizi, garantendo un presidio diretto sull'attività della Società, quindi, un monitoraggio continuo della qualità del servizio.

- **SAL è responsabile della gestione dell'intero ciclo idrico integrato nel territorio provinciale**, che comprende:
- captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
- raccolta, collettamento, trattamento, depurazione e scarico delle acque reflue urbane e industriali, anche con possibilità di riutilizzo;
- gestione dei rifiuti correlati al servizio, principalmente costituiti dai fanghi di depurazione.

Alla componente tecnica si affianca una **gestione amministrativa** articolata, che comprende tutte le attività connesse alla **relazione con gli utenti** del Servizio Idrico Integrato: sportelli, call center, lettura dei misuratori, fatturazione, riscossione delle fatture e gestione delle morosità. La Società cura, inoltre, le **relazioni istituzionali** con le autorità territoriali, la comunità locale, le associazioni di categoria e i media.

Infine, SAL gestisce un **laboratorio interno accreditato**, dedicato all'esecuzione di analisi chimiche e microbiologiche sulle acque potabili e reflue, a garanzia della qualità e sicurezza del servizio.

La sede legale di SAL è a Lodi in via dell'Artigianato 1/3 - località San Grato, dove si trovano anche uno dei due sportelli SAL POINT e il Laboratorio analisi, situato in via dell'Industria 3/5, a poche decine di metri dalla sede legale. A Casalpusterlengo, in via Galimberti 17, si trovano invece il Centro Operativo di SAL e un altro sportello SAL POINT. Gli utenti diretti di SAL sono tutti gli intestatari di contratti di fornitura idrica allacciati alla rete idrica della provincia di Lodi. Queste utenze possono essere di natura domestica (residenti o non residenti), industriale, commerciale, artigianale, agricola o zootecnica, e pubblica (disalimentabili o non disalimentabili).

Le **utenze attive** al 31/12/2025 sono 70.856.

Non sono state rilevate modifiche sostanziali riguardanti il settore, la catena del valore e altri rapporti di business rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Qualora SAL individuasse un cambiamento nel proprio contesto interno e/o esterno, ne verranno valutati gli impatti sul Sistema di Gestione Integrato per pianificare azioni necessarie che verranno sottoposte al Riesame della Direzione, dove saranno considerati aspetti come le motivazioni del cambiamento, le conseguenze, l'integrità del sistema, la disponibilità delle risorse e l'assegnazione delle responsabilità. Le modifiche sono monitorate durante i Riesami di Direzione annuali e gli incontri quadrimestrali con i responsabili.

Nell'ambito dell'**affidamento diretto (in *house providing*)** conferitole dall'Ufficio d'Ambito di Lodi il 28 novembre 2007, SAL ha il compito di:

- gestire le risorse idriche e la protezione dei terreni costituenti gli acquiferi;
- gestire i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, inclusi possibili processi di riutilizzo delle acque reflue e la gestione dei rifiuti correlati al servizio;
- gestire il patrimonio idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- gestire le strutture tecniche, le reti, gli impianti ed altre risorse patrimoniali.

Queste attività sono svolte con l'obiettivo di **produrre e garantire valore** per i propri Soci perseguendo il benessere sociale della comunità servita attraverso:

- la condivisione dei risultati gestionali, degli obiettivi e delle strategie di business con i propri Soci;
- l'ascolto dei Soci e la comprensione dei bisogni emergenti;
- l'erogazione di un servizio di qualità con una tariffa contenuta;
- la soddisfazione dei clienti;
- il contenimento dei costi di gestione;
- la generazione di valore economico sul territorio attraverso gli investimenti;
- la distribuzione di valore sul territorio;
- l'attenzione all'ambiente.

183
pozzi gestiti

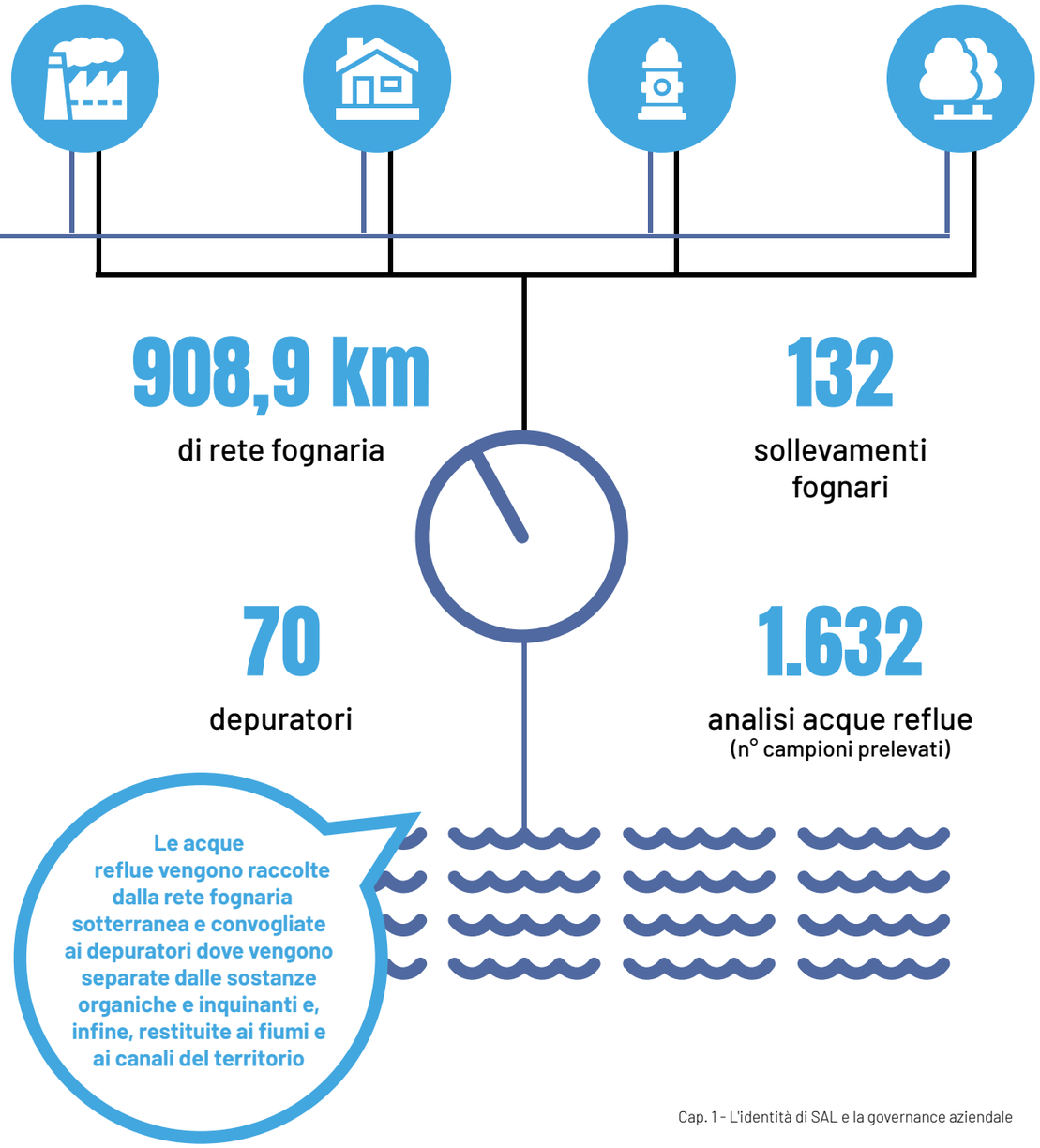
51
impianti
di potabilizzazione

236,1
litri/abitante/giorno
consumo d'acqua pro capite giornaliero
(tutti i tipi di utenza)

19.991.723
metri cubi
acqua venduta

231.983
popolazione residente
al 31/12/2025

70.856
utenze dirette
attive al 31/12/2025

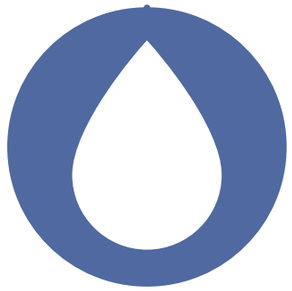


1.428,8 km
di rete idrica

31.886.328
metri cubi
acqua prelevata dall'ambiente

3.832
analisi acqua potabile
(n° campioni prelevati)

30.469.904
metri cubi
acqua depurata
restituita all'ambiente



908,9 km
di rete fognaria

132
sollevamenti
fognari

70
depuratori

1.632
analisi acque reflue
(n° campioni prelevati)

60
comuni

AMBITO TERRITORIALE DI LODI

Il **territorio servito da SAL** corrisponde a quello della Provincia di Lodi. Si tratta di un territorio attraversato da un complesso sistema di acque superficiali costituito da fiumi, canali irrigui, fontanili e piccoli corsi d'acqua e **si estende per un totale di 782 km²**, con una densità abitativa di 297 abitanti per chilometro quadrato. SAL estrae una parte delle risorse idriche sotterranee per distribuirle sull'intero territorio, a scopi civili, agricoli e industriali.

L'acquifero che ospita la falda idrica è composto da depositi di ghiaia e sabbia, alternati a stratificazioni di argilla e conglomerati. L'acqua viene prelevata principalmente da falde profonde, sia confinate che semi-confinate, situate a una profondità tra i 40 e i 180 metri. Nonostante le specificità territoriali, l'acqua è mediamente di buona qualità già prima del trattamento, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, con caratteristiche di bassa durezza e bassi livelli di nitrati.

LA NOSTRA MISSIONE

SAL ha la responsabilità di gestire in modo integrato e sostenibile il ciclo idrico nella provincia di Lodi, con l'obiettivo di tutelare una risorsa vitale come l'acqua e di proteggere l'ambiente, il suolo e gli acquiferi.

L'attività principale di SAL consiste nel prelievo dell'acqua dalle falde sotterranee, nella sua potabilizzazione e nella distribuzione continua e sicura alle utenze domestiche e produttive attraverso una rete capillare di condotte. In parallelo, SAL raccoglie le acque reflue e le convoglia agli impianti di depurazione, dove vengono trattate per poter essere restituite all'ambiente nel rispetto degli ecosistemi esistenti.

In un'ottica di economia circolare e responsabilità ambientale, SAL promuove l'uso dell'acqua di rete come scelta sicura, di qualità e a basso impatto, contribuendo alla riduzione del consumo di plastica monouso. L'azienda è inoltre impegnata nella diffusione di una cultura dell'acqua basata sull'uso consapevole e sulla riduzione degli sprechi.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto degli standard fissati dalla normativa vigente, dalla Carta dei Servizi e dagli enti di regolazione, con un'attenzione costante alla qualità del servizio e alla soddisfazione degli utenti.

1.2 IL CONTESTO REGOLATORIO

ARERA **(Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente)** regola il settore idrico dal 2012. Le sue competenze includono la definizione delle tariffe per coprire i costi di gestione e promuovere gli investimenti, il miglioramento della qualità del servizio per l'utenza, la protezione dei diritti degli utenti e la gestione della morosità. **ARERA definisce, inoltre, standard di qualità particolarmente ambiziosi**, prevedendo meccanismi premianti per i gestori che raggiungono elevati livelli di efficienza e, al contempo, strumenti sanzionatori in caso di mancato rispetto degli stessi. Tali disposizioni incidono direttamente sull'attività di SAL, che è chiamata a garantire un costante impegno nel mantenimento della qualità del servizio e nella conformità alla regolazione vigente.

Nel 2025, ARERA, ha assegnato a SAL una **premialità complessiva di 2.126.000 euro** per il biennio **2022-2023**, riconoscendo l'efficienza gestionale basata su indicatori di qualità tecnica e contrattuale del Servizio Idrico Integrato.

La prima riguarda la **qualità tecnica RQTI** (deliberazione 225/2025/R/IDR del 27 maggio 2025) con cui ARERA conferisce a SAL una premialità di **1.675.000 euro**. L'Authority certifica che SAL si è distinta nei principali macro-indicatori: **Continuità del servizio (M2)** – standard elevati nel garantire l'erogazione costante dell'acqua agli utenti; **Qualità dell'acqua erogata (M3)** – attestazione di rispetto dei limiti di legge per i parametri di qualità dell'acqua potabile erogata; **Gestione dei fanghi (M5)** – recupero dei fanghi della depurazione come fertilizzante in agricoltura.

La seconda riguarda la **qualità contrattuale RQSII** (deliberazione 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025), che per l'Authority si declina nei due macro-indicatori **MC1** che comprende una serie di standard di prestazione verso l'utente relativi all'**avvio e la cessazione del rapporto contrattuale** (per esempio i tempi di esecuzione degli allacci) e **MC2** che riguarda gli standard di **gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio** (per esempio il tempo medio e massimo di attesa agli sportelli). Per la qualità contrattuale la premialità assegnata a SAL ammonta a **451mila euro**.

ATO **(Ambito Territoriale Ottimale)** è la suddivisione geografica istituita in Italia per organizzare e gestire il Servizio Idrico Integrato. In Lombardia, esistono 12 ATO, uno per ogni provincia. L'Ufficio d'Ambito di Lodi, autorità competente per il territorio servito da SAL, è responsabile della gestione, organizzazione e controllo del Servizio Idrico Integrato, assicurandone l'erogazione in modo efficiente e conforme alla normativa vigente. Ricopre un ruolo centrale nella pianificazione e nella supervisione della gestione del servizio a livello locale, operando in stretta collaborazione con SAL per garantire qualità, continuità e sostenibilità nell'interesse della comunità.

LE PRINCIPALI DELIBERE EMESSE DA ARERA NEL 2025

Maggio

- **Delibera 225/2025/R/idr (27 maggio 2025)** Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali

Ottobre

- **Delibera 277/2025/R/idr (24 giugno 2025)** Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali

Luglio

- **Delibera 22 luglio 2025 347/2025/R/idr**: Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato

Dicembre

- **Delibera 579/2025/R/idr (23 dicembre 2025)** Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
- **Delibera 581/2025/R/idr (23 dicembre 2025)** Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr
- **Delibera 582/2025/R/idr (23 dicembre 2025)** Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4

QUALITÀ TECNICA (RQTI) ARERA

Macro-indicatore	Descrizione	Classe attribuita a SAL nel 2025
M0 - RESILIENZA IDRICA	Valuta l'efficacia del sistema di approvvigionamento idrico nel soddisfare la domanda del territorio, inclusi usi diversi da quello civile.	A
M1 - PERDITE DI RETE	Misura l'indice annuale delle perdite della rete di distribuzione dell'acqua potabile.	B
M2 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	Monitora la continuità del servizio, valutando la durata delle sospensioni e il tempo per ripristinare il servizio in caso di emergenza.	A
M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA	Valuta la conformità dell'acqua erogata alle normative in materia di qualità.	A
M4 - ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	Valuta l'efficienza del sistema di raccolta e trasporto delle acque reflue.	C
M5 - SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA	Valuta l'impatto ambientale dello smaltimento dei fanghi prodotti dalla depurazione.	A
M6 - QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE	Misura la qualità dell'acqua depurata prima del suo rilascio nell'ambiente.	E

Per la **qualità tecnica RQTI** la premialità riconosciuta da ARERA a SAL è stata pari **1.675.000 euro** (deliberazione 225/2025/R/IDR del 27 maggio 2025)

QUALITÀ CONTRATTUALE (RQSII) ARERA

Macro-indicatore	Descrizione	Classe attribuita a SAL nel 2025
MC1 - AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A
MC2 - GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio	A

Per la **qualità contrattuale RQSII** la premialità riconosciuta da ARERA a SAL è stata pari **451.000 euro** (deliberazione 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025)

Società Trasparente

Le società a controllo pubblico, come definite dal Decreto Legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), sono tenute ad applicare gli stessi obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni dal Decreto Legislativo 33/2013, come chiarito da ANAC.

Questi obblighi prevedono la diffusione di informazioni e dati riguardanti l'organizzazione e le attività di rilevanza pubblica, assicurando inoltre il diritto dei cittadini di accedere agli atti attraverso le modalità di accesso civico, sia in forma "semplice" che "generalizzata". In conformità a queste disposizioni, è presente sul sito web di SAL una sezione chiamata "Società Trasparente" dove vengono pubblicati i dati e informazioni in linea con il Decreto Legislativo 33/2013. La pubblicazione avviene secondo criteri di accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, omettendo dati sensibili, giudiziari e non pertinenti allo scopo della pubblicazione. Il diritto di accesso a documenti e dati di interesse pubblico è tutelato attraverso l'istituto dell'Accesso Civico, che permette a chiunque di richiedere la divulgazione di informazioni non ancora pubblicate. Tale accesso può riguardare anche documenti non resi pubblici, purché sia garantito il rispetto degli interessi pubblici e privati meritevoli di tutela. In particolare, nella sezione "Società Trasparente" del sito web di SAL, in "Altri Contenuti – Accesso Civico", è pubblicato il Regolamento con le procedure per la richiesta di accesso e il modulo da compilare. L'istanza, che non richiede motivazione, può essere inviata tramite e-mail o posta elettronica certificata (PEC). È richiesta una copia di un documento d'identità a corredo della richiesta. Si segnala che nel 2025 non sono pervenute richieste.

1.3 GOVERNANCE E STRUTTURA AZIENDALE

Gli organi sociali che formano il **sistema di governance** di SAL sono:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale con funzione di revisione legale
- l'Assemblea dei Soci
- la Commissione Ristretta
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di SAL nominato durante l'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2025 è così composto:

Vittorio Codeluppi (Presidente)
Carlo Magnani (Consigliere Delegato)
Savina Bernardini (Vicepresidente)
Alfredo Ferrari (Consigliere)
Franca Rosa Guerini (Consigliere)

Semestralmente, durante l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consigliere Delegato, il Direttore Generale e i Direttori di Area, per le rispettive aree di competenza, riferiscono sull'andamento economico e finanziario e sugli impatti della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Per attestare l'assenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dell'incarico, come previsto dall'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013, i consiglieri, a inizio mandato, presentano le Dichiarazioni di indipendenza, disponibili nella sezione "Società trasparente" del sito web di SAL (acqualodigiana.it).

Il **Codice Etico** e il **Codice di Condotta** forniscono ulteriori indicazioni sui conflitti di interesse nelle seguenti situazioni:
- l'impiego di dati o di notizie acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni o per l'incarico rivestito, a vantaggio proprio o di altri e in contrasto con gli interessi della Società;
- la partecipazione, palese od occulta, diretta o indiretta, dei destinatari o di loro familiari, allo svolgimento di attività in relazioni di affari con la Società;
- l'utilizzo di poteri connessi all'incarico rivestito o alle funzioni esercitate, al fine di realizzare o tentare di perseguire interessi propri o di altri, confliggenti con gli interessi della Società e degli utenti;
- l'espletamento di una professione ovvero l'esercizio di attività con modalità in contrasto con gli interessi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha la responsabilità di riesaminare e approvare tutte le informazioni rendicontate, inclusi gli aspetti economici, ambientali e sociali della Società.

Dopo aver validato l'analisi di materialità svolta nel 2024 e già utilizzata per la precedente rendicontazione di sostenibilità, la mappatura degli stakeholder e la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi, il CdA ha esaminato e approvato la versione finale di questo documento il 25/05/2026 in vista della sua impaginazione e presentazione all'Assemblea dei Soci.

Il **Collegio Sindacale**, con funzione di revisore contabile e nominato nel 2021, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci nel 2024, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Il Collegio Sindacale garantisce il controllo della legalità, verificando il rispetto delle leggi, la conformità delle delibere assunte dal CdA e l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile.

Il Collegio Sindacale è composto da:
Pierluigi Carabelli *(presidente)*
Eleonora Cosimo *(sindaco effettivo)*
Elena Gazzola *(sindaco effettivo)*
Cinzia Ceccardi *(sindaco supplente)*
Riccardo Lazzaro *(sindaco supplente)*

La **Politica Aziendale** proposta dal Presidente e dal Consigliere Delegato, e approvata nella sua attuale formulazione dal CdA il 3 febbraio 2026, fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il Consiglio d'Amministrazione di SAL: da sinistra, Vittorio Codeluppi (Presidente), Alfredo Ferrari (Consigliere), Carlo Magnani (Consigliere Delegato), Savina Bernardini (Vicepresidente) e Franca Rosa Guerini (Consigliere)

dell'Agenda 2030. Dichiarazioni di impegno per lo sviluppo sostenibile sono presenti nella **relazione sulla gestione** del Presidente, nel **Bilancio d'esercizio**, e nelle **strategie aziendali**. Il CdA di SAL si impegna a creare valore per i Soci e a promuovere il benessere sociale della comunità attraverso la condivisione dei risultati gestionali e delle strategie con i Soci, l'ascolto delle loro esigenze, l'erogazione di servizi di qualità a tariffe contenute, la soddisfazione dei clienti, il contenimento dei costi di gestione, la generazione e distribuzione di valore economico sul territorio tramite investimenti e l'attenzione all'ambiente. Lo Statuto di SAL è disponibile sul sito web acqualodigiana.it. Gli **stakeholder coinvolti** dal massimo organo di governo nei processi legati alle strategie di sviluppo sostenibile sono i **Soci di SAL**, che partecipano con cadenza semestrale attraverso l'assemblea dei Soci e tramite la **Commissione Ristretta**, l'organo intermedio rappresentativo di tutti i Soci. I Soci di SAL nominano la **Commissione Ristretta** con il compito di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e verificare la gestione dell'attività svolta dall'azienda.

I componenti sono:
Rinaldo Tribbia (componente e coordinatore)
Giulia Baggi (componente)
Nevis Dainesi (componente)
Sandra Milas (componente)
Alba Resemini (componente)
Carlo Alberto Rizzi (componente)
Tina Lomi Signoroni (componente)

La Commissione Ristretta è stata rinnovata durante l'Assemblea dei Soci del giugno 2023.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha il compito di vigilare sull'efficacia e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231) e si occupa della formazione, informazione, gestione e controllo in materia di prevenzione dei reati inclusi nel Modello 231. L'OdV viene nominato dal CdA e ha obblighi informativi periodici nei confronti del Collegio Sindacale, verso cui deve garantire un flusso di comunicazione continuo e trasparente. I componenti dell'OdV devono dimostrare di possedere requisiti di onorabilità, moralità e competenza.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal CdA durante la seduta del 25 maggio 2023 ed è così composto:
Matteo Tolasi *(componente esterno)*
Maria Pia Scaffidi *(componente interno)*
La presidenza dell'OdV è attualmente vacante.

50%

Rappresentanza delle donne negli organi di governo

Italia[1]: 39% **Nord-Ovest[2]: 44,9%**

1 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024)
2 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024)

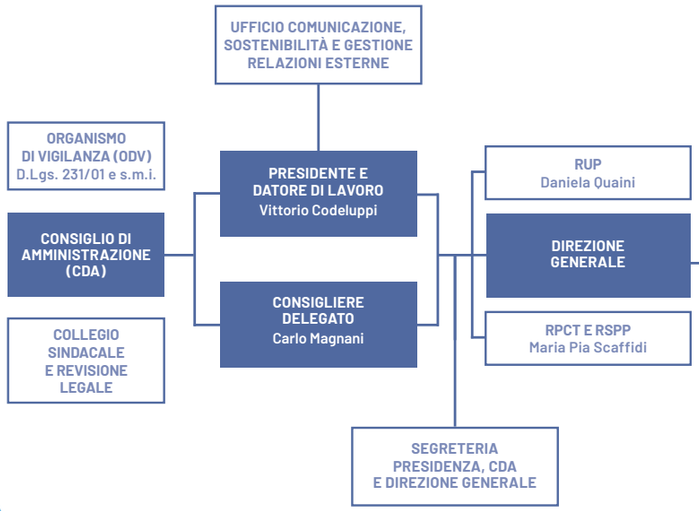
La struttura complessiva degli organi di governo (CdA, Collegio Sindacale effettivo e OdV) è composta da 5 uomini e 5 donne e 2 delle persone che ne fanno parte ha meno di 50 anni, mentre i restanti 9 hanno un'età superiore ai 50 anni. La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, analogamente, è determinata dagli enti soci nell'ambito dell'Assemblea ed è resa pubblica nella sezione "Società trasparente" del sito web: www.acqualodigiana.it.

SAL non dispone di un comitato interno per le remunerazioni, in considerazione delle dimensioni aziendali e della natura pubblica della società.
Il processo di determinazione della remunerazione per i vertici amministrativi e di direzione di SAL avviene nel rispetto della normativa vigente per le società a partecipazione pubblica, in particolare del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e delle linee guida ANAC in materia di trasparenza e limiti retributivi.

Nel 2025, la figura apicale di direzione di SAL è stata ricoperta dall'Ing. Davide De Battisti, nominato Direttore Generale il 1° novembre 2024.
Il rapporto (concluso il 31/03/2026) è stato di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 5 anni con una retribuzione annua lorda (RAL) pari a 120.000, con l'aggiunta di una componente variabile pari a circa il 15% della RAL, condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

PIANTA ORGANICA

L'Azienda è dotata di strumenti organizzativi interni (organigrammi, procedure organizzative, ecc.) improntati a principi generali di formale delimitazione dei ruoli. SAL applica il contratto collettivo nazionale del lavoro per il settore Gas – Acqua.

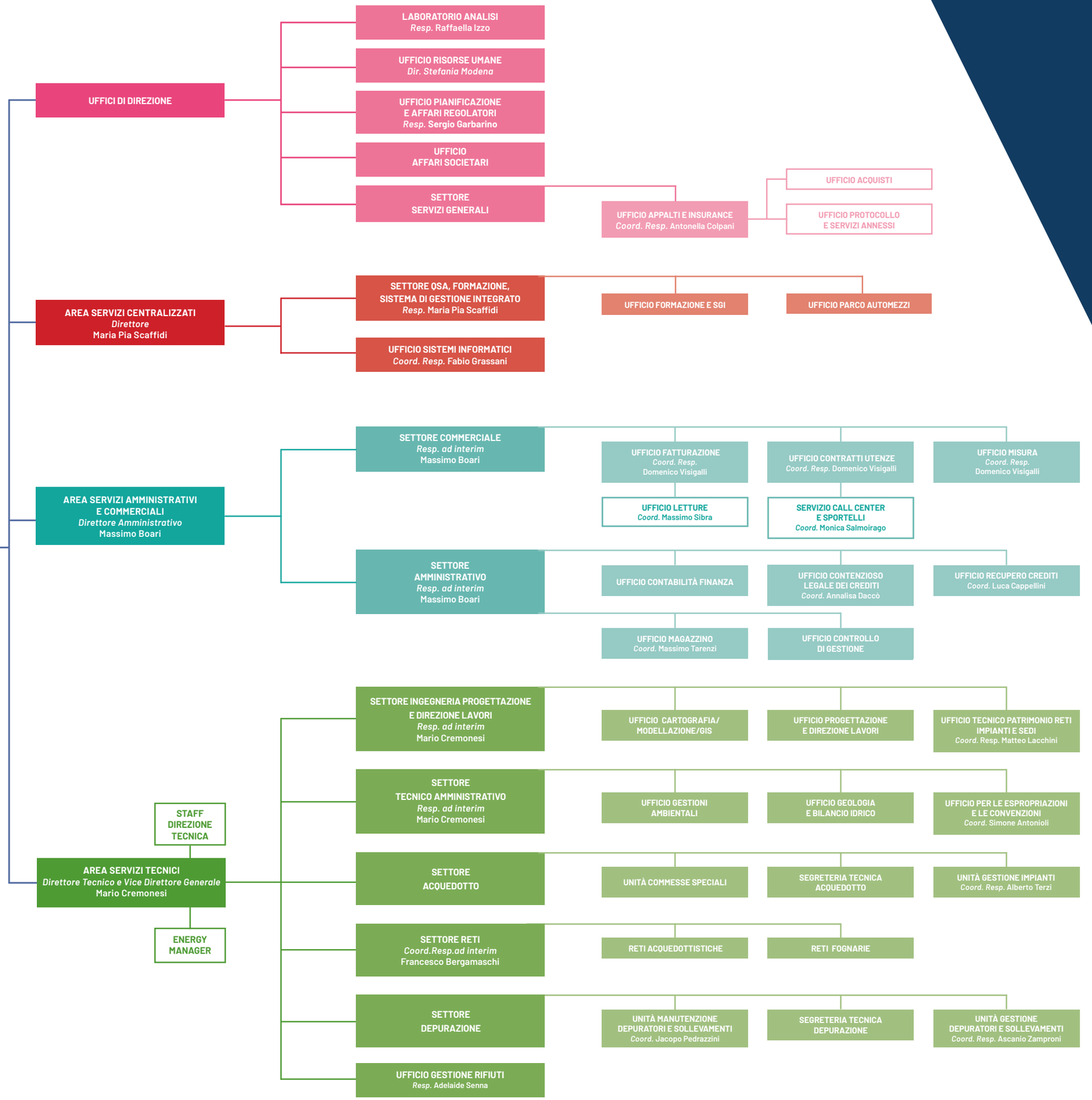


SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

CERTIQUALITY

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI EN ISO **45001:2023**
ISO/IEC **27001:2022**
UNI ISO **37001:2025**

Pianta organica
in vigore dal 01/04/2026



1.4 ASSOCIAZIONI E PRINCIPALI PARTNERSHIP

SAL aderisce ad associazioni e reti d'imprese, con l'obiettivo di ampliare il proprio networking e realizzare maggiori economie di scala a livello locale, nazionale ed europeo. Queste partnership che favoriscono lo scambio continuo di idee, informazioni e condivisione delle buone pratiche, permettono a SAL di mantenere elevati standard di qualità dei servizi agli utenti e di rispondere tempestivamente alle sfide normative e ambientali a livello nazionale e comunitario, senza mai perdere di vista le esigenze provenienti dal territorio servito.

Confservizi Cispel Lombardia è l'associazione che riunisce le imprese e gli enti di gestione dei servizi pubblici locali in Lombardia. Fondata nel 1979, l'associazione, opera senza scopo di lucro e promuove lo scambio di conoscenze ed esperienze tra le aziende associate. Si impegna a raccogliere, sintetizzare e coordinare i contributi delle diverse realtà per favorire lo sviluppo del settore e migliorare le prestazioni delle imprese che a livello locale operano nel settore della pubblica utilità, organizzando comitati di settore, gruppi di lavoro e attività formative. Supporta le aziende nell'elaborazione di strategie di sviluppo e le affianca su temi finanziari, amministrativi, gestione e formazione del personale, sicurezza e qualità, comunicazione ed organizzazione eventi.

Water Alliance - Acque di Lombardia è una rete di imprese delle aziende idriche in house della Lombardia, dedicata a garantire un Servizio Idrico Integrato di alta qualità per circa 8,5 milioni di abitanti. Le 13 aziende associate hanno come obiettivo quello di realizzare progetti condivisi, pur mantenendo la propria autonomia e indipendenza e collaborano tra loro per:

- valorizzare il modello di gestione in *house providing* del Servizio Idrico Integrato, promuovendo processi di efficientamento e razionalizzazione;
- rafforzare le sinergie industriali per sviluppare economie di scala e ottenere vantaggi competitivi;
- attivare i circuiti innovativi per facilitare lo scambio di best practice e informazioni per migliorare la qualità del servizio e la competitività;
- rappresentare gli interessi comuni e condivisi agli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento.

Utilitalia è la Federazione Italiana delle aziende che operano nei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia elettrica e gas. Utilitalia favorisce il dialogo con le istituzioni pubbliche nazionali, europee e gli attori del settore, promuovendo lo sviluppo e l'innovazione dei servizi, oltre a difendere gli interessi delle imprese associate. Offre inoltre assistenza, consulenza e formazione in merito a temi contrattuali e normativi e servizi di assistenza finanziaria.

Aqua Publica Europea (APE) è un'associazione di gestori pubblici dei servizi idrici, fondata nel 2009 con l'obiettivo di rappresentare e valorizzare il modello di gestione pubblica dell'acqua a livello europeo. Attiva in oltre dieci Paesi e con un bacino di oltre 90 milioni di cittadini serviti, APE si dedica a promuovere il modello di gestione pubblica dell'acqua, fondato sui principi di trasparenza, responsabilità, efficienza e sostenibilità.
L'associazione favorisce la cooperazione tra le aziende associate, condivide buone pratiche e con le sue pubblicazioni (position paper) esercita un'influenza sulle politiche europee allo scopo di garantire un accesso equo e universale all'acqua potabile, qualità del servizio idrico, sostenibilità ambientale e partecipazione democratica nelle scelte strategiche che riguardano la gestione delle risorse idriche.

1.5 ETICA, TRASPARENZA E CONFORMITÀ NORMATIVA

La compliance aziendale di SAL

SAL ha messo a punto un sistema di procedure, controlli e politiche per garantire che le attività siano conformi a leggi, regolamenti e standard etici. Tra i principali riferimenti normativi al riguardo, disponibili sia sul sito istituzionale (acqualodigiana.it) che nell'intranet aziendale, figurano **il Modello 231, il Codice Etico, il Codice di Condotta, il Codice Disciplinare e Sanzionatorio, i Protocolli 231 e il Bilancio di Sostenibilità**, che include un capitolo dedicato alla governance.

A questi documenti si affiancano altri strumenti quali:

- i regolamenti interni come quelli per la gestione delle selezioni e delle assunzioni, dei sistemi informatici e dei lavori pubblici;
- la piattaforma certificata di Whistleblowing, elemento chiave nella gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti;
- i sistemi e gli organi di controllo interno, strutturati per rispondere efficacemente alle esigenze della Governance e del Consiglio di Amministrazione;
- il Bilancio d'esercizio, che fornisce una panoramica chiara delle pratiche fiscali adottate, riporta la rendicontazione fiscale e le scelte adottate per la gestione del rischio aziendale;
- il Piano di Gestione del Rischio Aziendale, che coinvolge attivamente l'Assemblea dei Soci e la Direzione attraverso un processo di riesame periodico.

Tutte queste misure rafforzano il senso di responsabilità sociale dell'impresa e dimostrano l'impegno di SAL per una condotta aziendale etica, legale e trasparente.

SAL adotta principi etici per promuovere una cultura della legalità volta a garantire la correttezza e la conformità delle attività svolte; trasparenza, efficienza gestionale, responsabilità verso gli stakeholder, lealtà nella conduzione delle attività aziendali, attenzione verso la soddisfazione degli utenti, sono infatti i cardini di una condotta responsabile su cui si fondano la nostra mission e le nostre policy aziendali.

L'impegno di SAL per una condotta d'impresa responsabile è formalizzato nei seguenti documenti:

- **Politica Aziendale**,
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)**,
- **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT)**,
- **Codice Etico, Codice di Condotta** e **Codice Disciplinare e Sanzionatorio**.

Nello specifico, con l'aggiornamento del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza** (PTPCT) 2025-2027, approvato il 20/11/2024, la Società consolida e rafforza il proprio impegno nel contrasto alla corruzione e nella volontà di adesione ai principi **di prevenzione di legalità e trasparenza**, riconoscendoli come fondamentali per lo svolgimento delle proprie attività e il raggiungimento dei propri obiettivi.

In particolare, il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, ha aggiornato il Piano, definendo gli adempimenti da rispettare per assicurare l'applicazione puntuale delle vigenti disposizioni normative in materia di contrasto della corruzione e dell'illegalità.

L'elaborazione del Piano si è concentrata sull'analisi del contesto interno ed esterno e sull'identificazione delle aree di rischio, come la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la gestione di lavori, servizi e forniture, nonché la gestione di omaggi, sponsorizzazioni, spese di rappresentanza e liberalità.

Il buon funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione è ulteriormente perseguito attraverso l'applicazione di un **Sistema di Gestione Integrato**, grazie al quale ad oggi non risultano episodi di corruzione interna.

Non sono emersi fattori che abbiano ostacolato l'attività del RPCT che, per garantire la piena attuazione delle misure previste dal Piano, ha svolto un'attività specifica di coordinamento e controllo sull'andamento dei processi aziendali.

L'impegno di SAL nel promuovere una cultura della legalità e una condotta d'impresa responsabile è ispirato ai seguenti valori:

- **Legalità**: SAL sottolinea l'importanza del rispetto delle leggi e delle norme statutarie, ed esorta chiunque operi in nome o per conto di SAL a conoscere e osservare le norme applicabili al proprio ruolo, nell'ambito delle leggi vigenti.
- **Principio precauzionale**: il principio di precauzione, in quanto principio trasversale, abbraccia in sé diversi ambiti aziendali, dal diritto amministrativo e penale, al diritto ambientale,

fino alla legislazione in materia di tutela della salute. Pertanto, in SAL, le figure Responsabili in queste discipline sono incaricate di applicare il principio precauzionale per prevenire fenomeni corruttivi, favorire la tutela dell'ambiente, garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, identificando, per ogni area di competenza i potenziali rischi, proponendo misure preventive e monitorandone l'applicazione.

- **Moralità**: la qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale nonché la reputazione della Società costituiscono per SAL principi fondamentali; per questo, ognuno, a prescindere dal ruolo ricoperto in azienda, è tenuto a adottare una condotta morale, che lo impegni ad agire con onestà, trasparenza, integrità nella gestione del proprio operato, nei rapporti contrattuali e interpersonali.
- **Dignità e uguaglianza**: SAL riconosce e rispetta la dignità e l'uguaglianza di tutte le persone, condannando ogni forma di discriminazione.
- **Sviluppo della professionalità**: il personale è incoraggiato a svolgere le proprie attività con la massima professionalità, impegnandosi nell'aggiornamento continuo e nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Politica Aziendale

Il documento di Politica Aziendale costituisce lo strumento attraverso il quale la Direzione indica la propria strategia d'intenti, delinea il proprio orientamento e definisce gli elementi con cui si impegna a tutelare la risorsa idrica.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione approva il **documento di Politica Aziendale,** che per l'anno 2025 è stato aggiornato il 28 gennaio (già disponibile per l'anno in corso la revisione del 03/02/2026) per allinearlo al crescente impegno di SAL nella tutela della risorsa idrica, in particolare attraverso gli ingenti investimenti, in parte finanziati dai Bandi PNRR, per la riduzione delle perdite di rete e la tutela della risorsa idrica.

Gli obiettivi strategici della Politica Aziendale, aggiornati anche nell'ottica del **percorso avviato per l'adozione e certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2025, conseguito nel corso del 2026**, si possono così riassumere:

- rispettare tutte le normative vigenti e garantire la conformità alle leggi in ogni ambito operativo;
- assicurare le risorse necessarie per il mantenimento e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Aziendale;
- proteggere l'ambiente attraverso la gestione efficiente delle reti e degli impianti idrici, promuovendo pratiche di economia circolare e ottimizzando l'uso delle risorse idriche ed energetiche;
- migliorare continuamente i processi aziendali, con particolare attenzione alla trasparenza e al coinvolgimento degli stakeholder;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi diretti e monitorare quelli negativi indiretti, con un'attenzione crescente sulla sostenibilità ambientale nella catena di fornitura;
- gestire in modo efficace i rifiuti generati dalle attività aziendali, integrando sempre di più i principi dell'economia circolare;
- raccogliere i bisogni autentici del territorio, mantenendo aperti i canali di ascolto dei cittadini;
- condividere le procedure del Sistema di Gestione Integrato attraverso formazione e sensibilizzazione del personale, anche nell'ottica di valorizzarne le competenze;
- promuovere la cultura della riduzione degli impatti ambientali attraverso il dialogo con gli stakeholder in un'attività continua di comunicazione;
- favorire attività e azioni di comunicazione interna ed esterna per promuovere il valore di una gestione sostenibile ed efficiente del Servizio Idrico Integrato;
- perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e rendicontare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati e subiti, utilizzando gli standard internazionali (per esempio GRI) maggiormente riconosciuti, tenendo conto dell'evoluzione normativa generale e di settore;
- garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali.

Data la sua importanza strategica, il documento di Politica viene divulgato al personale SAL con una comunicazione dedicata del Presidente e del Consigliere Delegato. Inoltre, una copia in formato cartaceo è disponibile per la consultazione nelle bacheche aziendali e agli sportelli SAL POINT di Lodi e Casalpusterlengo. La versione digitale è consultabile sul sito web aziendale, nella rete intranet e viene inviata via e-mail anche ai fornitori strategici di SAL.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)

È il documento, adottato da SAL in conformità al D.Lgs. 231/2001, che sintetizza i principi, gli strumenti organizzativi e gli obiettivi per favorire una condotta etica, trasparente e sostenibile delle attività aziendali. Tramite un sistema di controllo interno, il Modello punta a prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner. Il Modello 231 si integra nel più ampio sistema di controllo predisposto dalla Società, per il perseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, per l'affidabilità delle informazioni finanziarie e la tutela del patrimonio aziendale.

Il Modello 231 comprende:

- la mappatura delle attività e delle aree di rischio;
- la Parte Generale che descrive il modello di governo aziendale, il sistema di deleghe e poteri
- i principi di funzionamento, i flussi informativi e i destinatari del Modello;
- le Parti Speciali, una per ciascuna famiglia di reato, che descrivono le rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività aziendali sensibili ed i conseguenti principi comportamentali.

Nel 2025 la mappatura dei rischi è stata approfondita con l'inserimento nel MOG della Parte Speciale L "Reati tributari" e della Parte Speciale M "Strumenti di pagamento diversi dai contanti".

Per garantire il corretto funzionamento del Modello, è essenziale un costante flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di prevenire reati e assicurare il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'applicazione delle regole comportamentali e delle procedure stabilite.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito specifico di monitorare il funzionamento del Modello 231 e di valutare la necessità di eventuali aggiornamenti.

Per ulteriori informazioni sul Modello 231, è possibile contattare l'Organismo di Vigilanza all'indirizzo odvsal@gmail.com. La Parte Generale del Modello Organizzativo 231 include una sezione dedicata alle **segnalazioni di eventuali illeciti**, che possono essere comunicate all'OdV tramite la procedura di **Whistleblowing** e l'accesso alla piattaforma dedicata, disponibile sul sito aziendale, nella sezione "**Società Trasparente**" – "**Altri Contenuti**" – "**Prevenzione della Corruzione**".

Qualora le segnalazioni riguardino potenziali violazioni commesse dall'Organismo di Vigilanza stesso, queste possono essere indirizzate al Consiglio di Amministrazione, che provvederà a delegare uno dei suoi componenti per condurre le indagini necessarie e/o opportune.

Codice Etico, Codice di Condotta, Codice Disciplinare e Sanzionatorio

Il **Codice Etico** è un documento adottato da SAL allo scopo di esprimere i principi e le regole di condotta di tutti coloro che interagiscono con SAL a vario titolo (dipendenti, fornitori, Enti esterni e altri soggetti terzi); mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. Sebbene si tratti di un documento autonomo, il Codice Etico è strettamente connesso al Modello 231 per i principi di deontologia aziendale in esso richiamati e per la condivisione del medesimo obiettivo: la prevenzione delle condotte illecite, moralmente e penalmente perseguibili. Nella redazione del Codice Etico, SAL si è ispirata al DPR 2013, n. 62, che regola il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il **Codice di Condotta** è basato su regole di comportamento, che ispirano l'attività della Società, rappresentative della cultura aziendale, che devono orientare i comportamenti di coloro che operano nell'interesse di SAL, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale, al fine di evitare e prevenire l'eventuale commissione dei reati presupposto come previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Il **Codice Disciplinare e Sanzionatorio** ha la funzione di sanzionare il mancato rispetto delle regole contenute nel Codice Etico, nel Codice di Condotta, nel Piano di Prevenzione della Corruzione, nonché delle procedure e prescrizioni indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da SAL. Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231 e del CCNL di categoria applicato al personale dipendente. Sebbene strettamente collegato al Modello 231, rimane però un documento indipendente, le cui sanzioni riferibili a comportamenti moralmente illeciti e a condotte che ledono l'immagine e l'onorabilità dell'azienda possono

essere applicate a prescindere dagli eventuali esiti penali dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Nel 2025 SAL ha aggiornato Codice Etico, Codice di Condotta, Codice Disciplinare e Sanzionatorio e Modello 231 per modifiche organizzative e aggiornamenti normativi, con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 25/02/2025. Una revisione ulteriore è stata approvata in data 11/12/2025 per affinare il Codice Etico con l'inserimento del paragrafo 1.8 "Regole di utilizzo dei Social personali". Tale paragrafo stabilisce che i dipendenti che usano account personali che possano contenere, in modo diretto o indiretto, informazioni o dati riconducibili a SAL, devono mantenere un comportamento corretto, rispettoso e responsabile.

SAL si impegna a garantire ampia diffusione dei "Codici" pubblicandoli sul proprio sito internet (www.acqualodigiana.it), distribuendoli a tutti i dipendenti e ai soggetti terzi che intrattengono rapporti con l'Azienda. Gli aggiornamenti e le revisioni vengono definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La **violazione dei principi** fissati nei "Codici" e nelle procedure aziendali compromette il rapporto di fiducia tra SAL e chiunque commetta la violazione (amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari).

La **violazione degli obblighi** previsti dai "Codici" è considerata un comportamento contrario ai doveri d'ufficio. L'accertamento della violazione comporta l'applicazione di sanzioni che, in base alla loro natura, vanno dalla sanzione disciplinare a quella penale. La sanzione disciplinare è graduata in base alla gravità della violazione. Per approfondire questo argomento si rimanda ai contratti collettivi ed alle norme di riferimento vigenti, se la fattispecie integra un reato più grave. Le violazioni, una volta accertate, saranno perseguite in modo incisivo, con tempestività ed immediatezza, attraverso l'adozione di provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato, compatibilmente con il quadro normativo vigente.

I **provvedimenti disciplinari** per le violazioni dei "Codici" sono adottati da SAL in conformità alle leggi vigenti e ai contratti di lavoro nazionali o aziendali applicabili. Questi provvedimenti possono includere anche l'allontanamento dalla funzione/incarico ricoperto. A tutela della propria immagine e delle sue risorse, l'Azienda non intrattiene rapporti di alcun tipo con soggetti che non rispettino rigorosamente la normativa vigente o che rifiutino di aderire ai valori e ai principi stabiliti dal Codice Etico.

La vigilanza sull'applicazione dei "Codici" è affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno (ad esempio all'Organismo di Vigilanza). Le attività svolte da queste strutture si conformano ai piani di prevenzione della corruzione, in linea con la L.190/2012. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è incaricato di diffondere e fare formazione, sui codici di comportamento, nonché di curarne l'aggiornamento, la pubblicazione sul sito internet aziendale e la trasmissione del monitoraggio delle attività all'ANAC.

Prima dell'attivazione di un procedimento disciplinare, è possibile richiedere un parere facoltativo all'ANAC.

Gli impegni in termini di politiche vengono comunicati alle parti interessate, lavoratori in primis, attraverso i sopracitati canali di comunicazione.

In caso di dubbi sulla legittimità di un comportamento, sul suo valore etico o sulla sua conformità al Codice, i lavoratori possono consultare il proprio superiore o rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

Per dimostrare il proprio impegno per una condotta d'impresa responsabile, SAL convoca incontri quadrimestrali con i Responsabili di Area, Settore e Ufficio. Questo impegno, avviato dal 2017, è diventato un appuntamento fisso che l'Ente di Certificazione ha sempre riconosciuto come un punto di forza di SAL. Il documento di **Budget annuale** definisce le attività di monitoraggio, le relative responsabilità di attuazione, le strategie, le procedure operative, gli impegni con e tramite gli enti, i rapporti di business e la formazione erogata.

Anticorruzione e Trasparenza

SAL adotta una "Cultura della legalità" basata sulla lotta e la prevenzione dei fenomeni corruttivi allo scopo di salvaguardare l'integrità e la trasparenza dei processi decisionali aziendali.

Questo sistema si articola attraverso:

- l'individuazione e la nomina di figure aziendali specifiche come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- l'adozione di misure di prevenzione, come previsto dalla normativa in materia, quali ad esempio il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- l'istituzione di organismi di controllo quali ad esempio l'OdV (Organismo di Vigilanza) e l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione).
- la certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2025, ottenuta nei primi mesi del 2026.

Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il RPCT, in linea con quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione della trasparenza, svolge in SAL un importante compito di coordinamento nel processo di gestione del rischio, oltre a svolgere una serie di funzioni operative:

- trasmette al CdA e all'OdV la relazione annuale che viene pubblicata sul sito internet nella sezione "Società Trasparente", come prescritto dall'ANAC.
- predispone il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- segnala le disfunzioni inerenti all'attuazione del Piano e vigila sul suo corretto funzionamento.
- si occupa del riesame in caso di accesso civico.
- svolge funzioni di vigilanza sui temi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi.

Per quanto riguarda **la Relazione Annuale**, essa riporta in particolare:

- lo stato di implementazione delle misure previste dal Piano;
- le segnalazioni e/o anomalie nel funzionamento del Piano, le problematiche inerenti alle modalità di attuazione delle procedure di controllo, i provvedimenti disciplinari e le sanzioni applicate da SAL nell'ambito delle attività a rischio;
- gli interventi correttivi e migliorativi pianificati ed il loro stato di realizzazione;
- un'informativa sulle eventuali indagini condotte dagli organi inquirenti e/o procedimenti penali aperti nei confronti della Società e/o verso suoi dipendenti, dirigenti e amministratori;
- lo stato degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il RPCT condivide periodicamente i risultati dell'attività di prevenzione della corruzione con il CdA e l'OdV. I dirigenti e i responsabili delle funzioni possono supportare l'attività di controllo del RPCT riferendo l'eventuale verificarsi di comportamenti corruttivi e/o suggerendo l'eventuale introduzione di correttivi ai presidi anticorruzione esistenti. Il RPCT può monitorare e prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso diverse azioni, quali: richiedere ai dipendenti spiegazioni scritte sulle motivazioni degli atti amministrativi adottati, ottenere delucidazioni su comportamenti potenzialmente illeciti, controllare i rapporti tra l'Amministrazione e i contraenti, verificando eventuali legami di parentela, e condurre controlli documentali e sopralluoghi presso le strutture competenti.

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Adottato da SAL, è conforme alla legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"), al D.Lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Questo piano è finalizzato a rafforzare il contrasto ai comportamenti illeciti all'interno della Società.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/11/2024 ed è disponibile sul sito web di SAL e nella intranet aziendale. Per ulteriori informazioni sul PTPCT e per eventuali segnalazioni, è possibile rivolgersi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Dott.ssa Maria Pia Scaffidi, Dirigente dell'Area Servizi Centralizzati di SAL, nominata in conformità con la Legge 190/2012 e il PNA.

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'OdV è l'organo di controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione che ha il compito di vigilare sul Modello 231 e di controllare che sia efficacemente adottato.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV svolge funzioni di monitoraggio, controllo e verifica della coerenza tra le misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Azienda e i livelli di performance raggiunti.

Privacy e tutela dei dati e delle informazioni

SAL ha adottato tutte le misure organizzative previste dal Regolamento UE 679/2016 (**GDPR**) sulla protezione dei dati personali, che ha integrato la precedente normativa nazionale. SAL ha individuato una figura interna **come Responsabile per la Protezione dei Dati** (DPO - *Data Protection Officer*) e aggiornato tutte le informative relative al trattamento dei dati in base alle specifiche attività di trattamento e alle modalità di espressione del consenso, ove richiesto. Inoltre, è stato istituito un registro delle attività di trattamento ed è stata eseguita, da un soggetto terzo, un'approfondita analisi del rischio (DPIA - *Data Protection Impact Assessment*). Dal 2022 è stata adottata una procedura per la segnalazione, registrazione e gestione dei "*data breach*", in conformità con il Regolamento (UE) 679/2016 e le direttive del Garante per la privacy italiano. È stata inoltre istituita una **Privacy policy aziendale**, pubblicata sul sito web istituzionale, che funge da modello organizzativo per la protezione dei dati, integrandosi con gli strumenti già esistenti, come la Politica Aziendale per la qualità e il Modello 231. Nonostante non sia più obbligatorio, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), previsto dal precedente D.Lgs.196/2003, viene periodicamente aggiornato e armonizzato con il Regolamento Europeo vigente. Relativamente alle azioni introdotte dal GDPR, SAL promuove il principio dell'*accountability*; il titolare del trattamento, quindi, adotta politiche e attua misure adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme alla policy aziendale. L'adozione di queste pratiche non solo protegge i dati, ma può anche migliorare l'efficienza gestionale attraverso la loro integrazione nei Sistemi di Gestione, come ad esempio nei software aziendali. La crescente diffusione delle tecnologie informatiche espone SAL e i suoi utenti a rischi di natura patrimoniale e il Regolamento aziendale ha anche lo scopo di prevenire comportamenti inconsapevoli che potrebbero causare problemi o minacce alla sicurezza dei dati trattati.

Ogni evento che compromette la confidenzialità, l'integrità o la disponibilità dei dati costituisce una potenziale violazione, o "*data breach*", che può mettere a rischio i diritti e le libertà delle persone coinvolte, tramite, per esempio, accessi non autorizzati a sistemi che trattano dati finanziari, o attacchi hacker che impediscono a un cliente di pagare online una bolletta. SAL, in qualità di azienda erogatrice di servizi che si avvale sempre più di tecnologie digitali, è naturalmente esposta a tali rischi, e si è dotata di misure di sicurezza e strategie di **mitigazione degli impatti negativi**, incluse attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai dipendenti, che possono anche fare riferimento al regolamento interno per l'uso dei sistemi informatici e di telecomunicazioni. Per migliorare la **gestione delle responsabilità legate agli impatti**, le funzioni del DPO sono svolte in modo collegiale dal Responsabile Ufficio Sistemi Informatici, dal Direttore Area Servizi Centralizzati e da un consulente esterno. Il ruolo di DPO effettivo, nonché referente per l'Autorità, è svolto dal Responsabile Ufficio Sistemi Informatici, mentre il Direttore Area Servizi Centralizzati, come componente interno dell'OdV, ha il compito di verificare se eventuali violazioni della privacy possano influire sull'osservanza del Modello 231. Tra le principali misure organizzative vi sono cicli di formazione interna rivolti al personale. Inoltre, è prevista un'attività sistematica di auditing sui processi che coinvolgono il trattamento dei dati.

Tra gli obiettivi principali in ambito di tutela e rispetto della privacy rientrano il completamento delle misure tecniche e organizzative per la riduzione del rischio e una maggiore formalizzazione di modelli e procedure interne.

Nel 2023 SAL ha **ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2022 per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni.** Questo standard definisce i requisiti per la gestione sicura delle informazioni di clienti, fornitori e dipendenti, assicurando l'adozione delle migliori pratiche per la protezione dei dati sensibili dalle minacce esterne. I principali obiettivi, target, progetti e iniziative includono:

- l'aggiornamento delle procedure relative alla Sicurezza delle Informazioni.
- l'emissione del Documento di Valutazione dei Rischi sulla Sicurezza delle Informazioni, con l'obiettivo di determinare il livello di rischio accettabile in termini di disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni;
- l'aggiornamento della Privacy policy aziendale, integrandola nel Documento di Politica Aziendale. Questo documento, con il conseguimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022 nel 2023, riafferma l'impegno di SAL a garantire e proteggere le informazioni relative alle proprie attività, salvaguardando riservatezza, integrità e disponibilità nei confronti degli utenti del Servizio Idrico Integrato, dei fornitori e dei dipendenti, continuando a adottare le migliori pratiche per la protezione dei dati sensibili dalle minacce esterne;
- la continua evoluzione tecnologica dei sistemi informatici aziendali, orientata a una maggiore scalabilità e resilienza.
- l'*assessment* normativo e tecnologico del sito web aziendale, con un focus sugli aspetti trattati dalle normative europee in materia di protezione dei dati e di cookie policy.

La piattaforma di Whistleblowing

SAL ha adottato un sistema di Whistleblowing secondo il D.Lgs. N.24 del 10 marzo 2023, per garantire una gestione conforme e indipendente delle segnalazioni.

La Piattaforma permette a tutte le parti interessate di segnalare comportamenti non corretti tramite procedure indipendenti e certificate, che garantiscano la massima tutela del segnalante e la corretta gestione dei flussi informativi, essenziali per avere modelli di conformità efficaci e tutelanti in ottica di gestione dei rischi.

Il sistema di Whistleblowing è uno strumento che permette di identificare e contrastare gli illeciti, proteggere i soci da danni economici e reputazionali, promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, la legalità e la trasparenza, e rafforzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Ogni dipendente e collaboratore può, quindi, segnalare eventuali comportamenti o situazioni che possano essere considerati non corretti o non coerenti con le procedure interne.

Nessuna sanzione potrà essere erogata, neppure in caso di segnalazioni non corrette, purché fatte in buona fede. Sono ammesse le segnalazioni anonime, sono invece sanzionate segnalazioni non veritiere o delatorie verso le quali la Società si riserva azioni di tutela. La Società non ammette nessuna ritorsione o discriminazione al segnalante.

Per ulteriori approfondimenti sul tema è possibile consultare la **Policy di Whistleblowing** o accedere alla piattaforma Ethic Point, nella sezione "**Società Trasparente - Altri contenuti**" del sito istituzionale; mentre per comunicazioni dirette all'Organismo di Vigilanza, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail esterno odvsal@gmail.com, gestito al di fuori del dominio aziendale di SAL, con possibilità di fare anche segnalazioni anonime.

La strategia fiscale

SAL adotta un approccio alla fiscalità improntato ai principi di correttezza, trasparenza e piena conformità alla normativa vigente. In coerenza con la propria natura di gestore del Servizio Idrico Integrato e di soggetto a controllo pubblico, la Società persegue una gestione fiscale prudente, evitando qualsiasi forma di pianificazione fiscale aggressiva. Attraverso il proprio contributo stabile al gettito fiscale dei territori serviti, SAL sostiene indirettamente il finanziamento dei servizi pubblici locali, generando un impatto positivo e duraturo sulle comunità in cui opera.

La gestione degli aspetti fiscali è affidata alla funzione Amministrazione, che opera in coordinamento con la Direzione aziendale e con il supporto di consulenti esterni qualificati. Il sistema di controllo è ulteriormente rafforzato dal ruolo del Collegio Sindacale, che nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza verifica con cadenza trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché il rispetto della normativa fiscale vigente, operando anche nella funzione di revisione legale. Il rischio fiscale è gestito secondo un approccio prudenziale, con il supporto di uno studio professionale incaricato del monitoraggio continuo delle evoluzioni normative e delle posizioni fiscali rilevanti.

Le informazioni di natura fiscale incluse nel presente Report sono coerenti con i dati contabili della Società e sono indirettamente sottoposte a controllo nell'ambito delle attività di revisione legale del bilancio, svolte da soggetti indipendenti. È inoltre attiva una piattaforma di whistleblowing, accessibile anche in forma anonima, attraverso cui è possibile segnalare comportamenti non conformi, inclusi quelli in ambito fiscale.

Sul fronte del coinvolgimento degli stakeholder, SAL mantiene un dialogo trasparente e collaborativo con gli enti locali, l'autorità di regolazione ARERA e le amministrazioni finanziarie. Le eventuali richieste di chiarimento vengono gestite in modo tempestivo e nell'ottica di prevenire contenziosi, assicurando un elevato livello di compliance e consolidando la fiducia degli stakeholder istituzionali.

Principali impatti, rischi e opportunità identificati

Impatti positivi: contributo fiscale stabile al gettito locale; finanziamento indiretto dei servizi pubblici; rafforzamento della fiducia degli stakeholder attraverso la trasparenza fiscale.

Opportunità: consolidamento della reputazione aziendale e dell'affidabilità verso gli stakeholder istituzionali grazie a comportamenti fiscali allineati alle best practice di settore.

Rischi presidiati: variazioni normative e regolamentari (incluse quelle ARERA); rischi finanziari e reputazionali, gestiti tramite monitoraggio continuo e rafforzamento dei controlli interni.

1.6 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI

Per tutelare le risorse idriche del territorio e rendere un servizio di alta qualità, SAL ha strutturato nel tempo un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)** che copre **Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**, **Competenza dei Laboratori e Sicurezza delle informazioni** in conformità con le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO/IEC 17025 e ISO/IEC 27001.

Con l'adozione di un SGI, l'Azienda mira a:

- raggiungere una semplificazione delle procedure, attraverso una standardizzazione documentale, basata sul confronto e l'interazione tra le diverse aree aziendali, volta a prevenire duplicazioni o sovrapposizioni su uno stesso tema;
- creare sinergie tra diverse fasi di gestione delle attività aziendali;
- individuare strategie ed obiettivi comuni a più aree e funzioni aziendali;
- ottimizzare ed efficientare processi e strumenti in uso;
- rafforzare la reputazione dell'azienda nel mercato di riferimento.

La documentazione viene redatta e aggiornata dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e approvata dal Direttore Generale.

Tutti i documenti associati al Sistema di Gestione Integrato vengono prodotti, registrati e conservati secondo specifiche procedure.

Infine, grazie all'adozione di un sistema di certificazioni ISO, SAL ha dato un ulteriore impulso ad un percorso di standardizzazione che coinvolge processi, documenti e strategie aziendali.

Trattandosi oltretutto di norme volontarie, SAL, percorrendo questa strada, si dimostra ancora più attenta, da un lato al tema della legalità e della compliance normativa e dall'altro, manifesta in modo chiaro ed evidente la volontà di tutelare, sotto i diversi aspetti coperti dalle certificazioni, i dipendenti e tutti gli interlocutori che a vario titolo entrano in contatto con l'Azienda.

Queste le Certificazioni ottenute da SAL:

UNI EN ISO 9001:2015
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITà

è la norma che stabilisce uno standard internazionale di requisiti minimi per un sistema di gestione della qualità aziendale.

Questa certificazione si concentra sul miglioramento continuo dei processi aziendali, permettendo all'organizzazione di andare incontro alle esigenze dei clienti, trasmettendo nei confronti di tutti gli interlocutori un'immagine rassicurante dell'azienda in quanto rispettosa delle normative vigenti e tesa al raggiungimento di standard di qualità sempre più elevati.

UNI EN ISO 45001:2023
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

è la norma che stabilisce i requisiti del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL). Fornisce le linee guida per favorire all'interno delle organizzazioni la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salutare e per diffondere una cultura della sicurezza.

UNI EN ISO 14001:2015
AMBIENTE

definisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale. Con questa certificazione, l'Azienda manifesta la volontà di adottare una condotta rispettosa e tutelante nei confronti dell'ambiente e sottolinea l'impegno di SAL per la sostenibilità ambientale.

UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2022
SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

definisce gli standard minimi per un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. Con questa certificazione l'Azienda dimostra l'aderenza alle migliori pratiche in materia di sicurezza delle informazioni. Ottenuta per la prima volta nel 2023, manifesta la volontà di muoversi verso una digitalizzazione sempre più sicura dei processi e sempre più forte nel prevenire le violazioni dei dati.

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

CERTIQUALITY

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI EN ISO **45001:2023**
ISO/IEC **27001:2022**
UNI ISO **37001:2025**

ISO/IEC 17025:2018
COMPETENZA DEI LABORATORI

integra il sistema di gestione della qualità aziendale, estendendolo all'ambito delle attività svolte presso il Laboratorio Aziendale; questo accreditamento agisce come garante della competenza, indipendenza e imparzialità dei laboratori di prova e taratura.

UNI ISO 37001:2025
SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2025 SAL ha avviato il percorso per l'adozione e la certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2025. La certificazione è stata conseguita nei primi mesi del 2026. I requisiti di questo standard sono stati integrati nel Sistema di Gestione Integrato aziendale, con il fine di rilevare e contrastare ogni forma di corruzione, sia attiva che passiva, diretta o indiretta, interna o esterna, e di promuovere una cultura aziendale etica con tolleranza zero per la corruzione.

2

IL PERCORSO DI SAL NELLA SOSTENIBILITÀ

2.1 La visione di SAL, dalla rendicontazione alla strategia
2.2 Il Piano industriale di SAL
2.3 Il Piano di sostenibilità 2026-2029
2.4 SAL e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
2.5 Principali stakeholder e loro coinvolgimento
2.6 Analisi di doppia materialità e temi rilevanti

2.1 LA VISIONE DI SAL, DALLA RENDICONTAZIONE ALLA STRATEGIA

Quello che SAL presenta con questo Bilancio di Sostenibilità non è semplicemente un aggiornamento dei dati dell'anno precedente. È la fotografia di un'azienda che sta provando a compiere un passo significativo: passare da una sostenibilità **raccontata** a una sostenibilità **governata**. Un percorso iniziato 15 anni fa con la prima rendicontazione, e che nel 2026 si declina in due strumenti nuovi — il **Piano Industriale** e il **Piano di Sostenibilità** — che per la prima volta traducono gli impegni in obiettivi misurabili entro orizzonti temporali definiti.

Questo cambiamento avviene in un momento di rinnovamento anche per la governance aziendale. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha scelto di confermare e rafforzare la direzione intrapresa, imprimendo un impulso strategico chiaro: la sostenibilità non è un obbligo di rendicontazione, ma un criterio di gestione. È in questo spirito che SAL affronta le sfide di un settore — quello idrico — chiamato a rispondere insieme a pressioni regolatorie crescenti, a un contesto climatico in rapido cambiamento e alle aspettative sempre più articolate delle comunità che serve.

SAL gestisce un servizio essenziale per **231 mila residenti** in 60 comuni della provincia di Lodi, attraverso una filiera che va dalla captazione delle acque sotterranee alla depurazione degli scarichi, passando per la distribuzione capillare di acqua potabile sicura e la gestione di una rete fognaria estesa su tutto il territorio provinciale. È una responsabilità che determina le scelte operative e orienta gli investimenti a medio e lungo termine.

Un riconoscimento che rafforza la direzione

A marzo 2026, SAL ha ricevuto per il terzo anno consecutivo il premio **"Bilancio di Sostenibilità 2025"** (riferito al Report 2024) nella categoria medie imprese, promosso dal **Corriere della Sera (Buone Notizie)** in collaborazione con **NeXt – Nuova Economia per Tutti**. Un riconoscimento che valorizza l'approccio pubblico, partecipato e responsabile con cui SAL affronta il proprio ruolo nel territorio — e che rappresenta uno stimolo a fare ancora meglio.

I consigliere Alfredo Ferrari e Lorenzo Luni (Ufficio Comunicazione e Sostenibilità) ritirano il premio "Miglior Bilancio di Sostenibilità 2026" promosso da Corriere della Sera e NeXT

2.2 IL PIANO INDUSTRIALE DI SAL

Nel 2025 SAL ha avviato il percorso per dotarsi per la prima volta di un **Piano Industriale** strutturato. Si tratta di un lavoro che ha coinvolto a fondo l'intera organizzazione e che, al momento della pubblicazione di questo Report, si trova in fase conclusiva di validazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Piano definisce le direzioni strategiche e le priorità di investimento per i prossimi anni, in coerenza con il Piano degli Interventi approvato dall'Ufficio d'Ambito di Lodi e con le indicazioni del regolatore ARERA. Sono stati identificati 4 filoni principali attorno a cui si articola il lavoro:

- **Resilienza delle infrastrutture.** SAL gestisce reti e impianti costruiti in decenni diversi, con esigenze di ammodernamento significative. Il Piano indirizza le risorse verso gli interventi con maggiore impatto sulla continuità e sulla qualità del servizio, integrando gli investimenti già avviati con i fondi PNRR.
- **Efficienza operativa e gestionale.** La digitalizzazione dei processi, la distrettualizzazione delle reti, il monitoraggio in tempo reale e lo sviluppo di competenze interne sono leve di efficienza su cui SAL punta per migliorare la qualità del servizio a parità o riduzione di costi unitari.
- **Qualità del servizio all'utenza.** La relazione con i cittadini e le imprese che usufruiscono del servizio idrico è un punto qualificante del Piano: dalla semplificazione dei processi commerciali alla multicanalità, dall'accesso digitale alla gestione responsabile delle situazioni di difficoltà economica.
- **Sostenibilità come criterio trasversale.** Il Piano incorpora gli obiettivi del Piano di Sostenibilità (descritto nel prossimo paragrafo) come dimensione integrante — non accessoria — delle scelte strategiche.

2.3 IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2026-2029

Il **Piano di Sostenibilità 2026–2029** è lo strumento con cui SAL formalizza per la prima volta i propri impegni di sostenibilità in una cornice strategica, misurabile e verificabile nel tempo. Non si tratta di un documento a sé stante, ma di un **componente del Piano Industriale**: una scelta che sottolinea come la sostenibilità sia intesa non come un'attività parallela alla gestione, ma come una dimensione integrata nelle decisioni aziendali.

Il Piano è organizzato attorno ai tre pilastri **ESG** (Environmental, Social, Governance) e definisce obiettivi concreti e misurabili con due orizzonti temporali: il **2026** (breve termine) e il **2029** (medio termine). Per ciascun obiettivo è identificata una baseline, un KPI e un metodo di calcolo condiviso con i responsabili interni — i data owner che partecipano ogni anno al processo di rendicontazione.

Il Piano è costruito attorno a undici ambiti tematici che coprono le principali aree di impatto e responsabilità di SAL: dalla tutela della risorsa idrica alla qualità del servizio, dalla valorizzazione delle persone all'inclusione, dalla gestione responsabile della catena di fornitura all'economia circolare. Due ambiti — la decarbonizzazione e la mobilità sostenibile — esprimono consapevolezza delle sfide aperte, pur in un contesto in cui i margini di azione di SAL sono condizionati da scelte infrastrutturali di lungo periodo.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO: SINTESI PER AMBITO TEMATICO

Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile dell'acqua

È l'ambito di maggior peso, coerentemente con la missione core di SAL. Gli obiettivi coprono l'intera filiera: dalla qualità dell'acqua erogata (mantenimento Classe A per M3, realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua con copertura del 45% della popolazione entro il 2026 e del 100% entro il 2029, incremento dei filtri a sabbia e GAC), alla centralizzazione degli impianti di depurazione.

Qualità, efficienza e accessibilità del servizio idrico

SAL si impegna a mantenere la Classe A per i macro-indicatori di qualità contrattuale (MC1 e MC2) e per la continuità del servizio (M2), a promuovere l'uso dei canali digitali (obiettivo: 30% di utenti iscritti a MySAL entro il 2026 e 30% di bollette digitali), e ad avviare entro il 2026 un'indagine di customer satisfaction sistematica. Si intende inoltre rendere disponibili online le procedure dell'ufficio legale, a partire dai piani di rientro, per migliorare la trasparenza verso gli utenti.

Valorizzazione, benessere e sviluppo delle persone

Il Piano prevede di attivare entro il 2026 il lavoro agile, realizzare almeno 2 workshop strutturati di benessere organizzativo, avviare un percorso formativo su Diversità e Inclusione e avviare il PSCL (Piano Spostamenti Casa Lavoro). Sul fronte delle certificazioni, è prevista la prima certificazione UNI ISO 37001:2025 (sistema di gestione anticorruzione). L'obiettivo di lungo periodo prevede di portare la quota di lavoratori che convertono il premio di risultato in welfare aziendale dal 10,8% (2025) al 20% entro il 2029.

Inclusione e diversità

SAL si dà obiettivi espliciti sulla rappresentanza femminile: portare la quota di donne nella popolazione aziendale dal 23,7% (2025) al 25% entro il 2026 e al 27% entro il 2029, e incrementare la quota di donne in ruoli di responsabilità (target 2026: 40%, target 2029: 43%).

Responsabilità e sostegno alla comunità locale

Le iniziative di educazione ambientale, come il progetto H2OpenDay, vengono progressivamente estese a nuovi target: nel 2025 è stato coinvolto per la prima volta un gruppo di dipendenti dell'area commerciale, mentre si punta ad aprire le iniziative anche ai cittadini entro il 2029.

Gestione responsabile della catena di fornitura ed etica di business

Entro il 2026 il 10% dei nuovi fornitori sarà selezionato con criteri ESG (target 2029: 30%), con l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure negoziate e aperte. Sul fronte della trasparenza degli affidamenti, la quota di affidamenti diretti assegnati in conformità al nuovo Regolamento passerà dal 34,5% (2025) al 45% (2026) fino al 75% (2029).

Economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti

Il consumo di carta nelle sedi è già in calo (–3,8% nel 2025 rispetto al 2024). L'obiettivo è accelerare: –10% entro il 2026 e –30% entro il 2029, attraverso la digitalizzazione progressiva dei processi interni.

Decarbonizzazione delle attività aziendali e mobilità sostenibile

La riduzione dei km percorsi dalla flotta aziendale è l'obiettivo più sfidante in questo ambito. Il 2025 ha visto un aumento significativo (+17%) rispetto al 2024, prevalentemente legato all'intensificazione delle attività connesse agli investimenti PNRR. L'obiettivo al 2026 è invertire la tendenza (–10%), con una riduzione del 30% entro il 2029 attraverso un'ottimizzazione strutturale degli spostamenti. SAL è consapevole che la decarbonizzazione complessiva delle proprie attività richiede scelte di più lungo periodo — in particolare sul fronte energetico — che saranno oggetto di pianificazione nel prossimo ciclo strategico.
Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) verrà attivato entro il 2026: uno strumento di analisi e pianificazione che consentirà di avere un quadro degli spostamenti del personale e di individuare le misure più efficaci per incentivare opzioni sempre più sostenibili.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

E = Environmental · **S** = Social · **G** = Governance

PILASTRO ESG	AMBITO	OBIETTIVO	KPI / UNITÀ	BASE DATI 2025	TARGET 2026	TARGET 2029
E	Risorsa idrica	Realizzazione Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	% pop. servita coperta	0%	45,3%	100%
E	Risorsa idrica	Potenziamento impianti di potabilizzazione — filtri a sabbia	N° filtri	121	128	135
E	Risorsa idrica	Potenziamento impianti di potabilizzazione — filtri GAC	N° filtri	79	80	85
E	Risorsa idrica	Riduzione consumi civili interni d'acqua nelle sedi	% var. annua	2.499 m³	–10%	–20%
E	Acque reflue	Centralizzazione impianti di depurazione (capacità >2.000 AE)	% su tot. impianti	37,1%	38%	40%
E	Economia circolare	Riduzione consumo carta nelle sedi	% var. annua stampe	5.308 kg	–10%	–30%
E	Decarbonizzazione	Ottimizzazione km percorsi flotta aziendale	% var. annua km	1.502.983 km	–10%	–30%
S	Qualità servizio	Promuovere uso canali digitali — iscrizioni MySAL	% utenti iscritti	26,6%	30%	35%
S	Qualità servizio	Promuovere uso canali digitali — bollette digitali	% bollette digitali	26,2%	30%	35%
S	Qualità servizio	Customer satisfaction sistematica	ON/OFF	OFF	ON	ON
S	Qualità servizio	Pubblicazione online procedure ufficio legale	ON/OFF	OFF	ON	ON
S	Persone	Lavoro agile	ON/OFF	OFF	ON	ON
S	Persone	Welfare aziendale — conversione premio di risultato	% lavoratori aderenti	10,8%	15%	20%
S	Persone	Benessere organizzativo — workshop con il personale	N° workshop	0	2	5
S	Persone	Formazione su Diversità e Inclusione	ON/OFF	OFF	ON	ON
S	Persone	Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)	ON/OFF	OFF	ON	ON
S	Inclusione	Rappresentanza femminile nella popolazione aziendale	% donne su tot.	23,7%	25%	27%
S	Inclusione	Donne in ruoli di responsabilità	% su tot. ruoli resp.	42,9%	45%	50%
S	Etica	Estensione H2OpenDay ad altri target	N° nuovi target	Dipendenti area comm.	Dipendenti di varie aree	Dip. + cittadini
G	Persone	Certificazione UNI ISO 37001:2025 (anticorruzione)	ON/OFF	OFF	ON	ON
G	Catena fornitura	Selezione fornitori con criteri ESG	% nuovi fornitori	OFF	10%	30%
G	Catena fornitura	Affidamenti diretti conformi al Regolamento	% su tot. affidamenti	34,5%	45%	75%

2.4 SAL E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite è un piano d'azione globale adottato nel 2015, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile per le persone, il pianeta e la prosperità. L'Agenda 2030 ha introdotto gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (**SDGs**), ponendo allo stesso livello le priorità economiche, sociali e ambientali, fornendo così una visione olistica per lo sviluppo sostenibile.

Nello specifico, al centro di questo piano ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano una serie di traguardi interconnessi per affrontare le sfide globali più urgenti, tra cui la povertà, la fame, l'uguaglianza di genere, il cambiamento climatico e la protezione ambientale. L'impegno di SAL per la sostenibilità si inserisce all'interno della cornice di Agenda 2030.

Di seguito sono riportati gli SDGs verso cui SAL contribuisce attraverso le proprie attività, con livelli di priorità e impegno differenti. L'Azienda adotta misure specifiche per ciascun SDG, riservando attenzione particolare a quelli verso cui può avere un impatto maggiore.

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Efficienza del servizio	Un gestore del Servizio Idrico Integrato, come SAL, può contribuire alla riduzione della povertà garantendo l'accesso universale, continuativo ed economicamente sostenibile a un bene essenziale come l'acqua. Una tariffazione equa, strumenti di sostegno per le fasce più fragili e il dialogo con il territorio sono leve fondamentali per prevenire forme di esclusione sociale legate alla fornitura del servizio idrico.	Anche nel 2025 SAL ha applicato una tariffa equa e proporzionata, accompagnata da agevolazioni per le situazioni di disagio economico. È stato rafforzato il dialogo con gli utenti in difficoltà, anche in collaborazione con i Comuni soci, per prevenire interruzioni del servizio. Comunicazioni puntuali e piani di rientro personalizzati hanno sostenuto una gestione attenta delle morosità.	Rafforzando la collaborazione con il territorio per tutelare l'accesso al servizio, SAL potenzierà la collaborazione con Comuni, associazioni e organizzazioni del terzo settore per intercettare situazioni di vulnerabilità economica che possono compromettere l'accesso continuativo all'acqua. L'obiettivo è attivare risposte tempestive attraverso una rete territoriale solidale, prevenendo esclusioni e garantendo il diritto al servizio anche nei casi meno visibili

3 SALUTE E BENESSERE

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo diretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile **Gestione dei rifiuti ed economia circolare**	SAL tutela la salute pubblica garantendo acqua potabile sicura, controllata e accessibile, riducendo il ricorso a bottiglie in plastica. Il monitoraggio continuo della qualità dell'acqua, compresi i contaminanti emergenti, è essenziale per prevenire rischi sanitari. Inoltre, la gestione corretta dei rifiuti e la promozione dell'economia circolare limitano la diffusione di sostanze inquinanti, contribuendo a un ambiente più sano per le comunità servite.	Nel 2025 SAL ha garantito acqua potabile sicura a tutta la provincia di Lodi grazie a controlli analitici puntuali e investimenti negli impianti di potabilizzazione. Non si sono registrate ordinanze di non potabilità. Tutti i rifiuti sono stati gestiti in conformità normativa, con recupero dei fanghi in agricoltura e iniziative di sensibilizzazione interna.	SAL rafforzerà il monitoraggio dei contaminanti emergenti e potenzierà gli impianti di potabilizzazione. Promuoverà l'uso alimentare dell'acqua di rete con campagne mirate, per aumentare la fiducia degli utenti e ridurre l'uso di plastica. Inoltre, verranno ottimizzate le pratiche di economia circolare, con una maggiore digitalizzazione interna e il miglioramento dei processi di recupero dei fanghi, generando benefici ambientali per il territorio.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Occupazione sviluppo e benessere dei lavoratori **Rapporti con le comunità locali**	SAL contribuisce all'istruzione di qualità investendo nella formazione continua dei lavoratori e nel dialogo con il sistema educativo locale. Offrendo esperienze concrete a studenti e neodiplomati, e promuovendo la cultura dell'acqua e della sostenibilità nelle scuole, SAL favorisce l'apprendimento di competenze tecniche e civiche, contribuendo allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.	Nel 2025 SAL ha intensificato la formazione interna delle competenze, ha accolto studenti in stage formativi e collaborato con le scuole locali, favorendo percorsi di alternanza scuola lavoro e l'orientamento verso professioni legate alla transizione ecologica. SAL ha inoltre promosso progetti educativi e ambientali, sostenendo l'uso dell'acqua di rete e la riduzione della plastica nelle comunità scolastiche.	SAL amplierà le iniziative formative per i dipendenti e rafforzerà le collaborazioni con scuole e centri educativi. Svilupperà nuovi progetti di educazione ambientale, promuovendo la cultura dell'acqua come bene comune e il legame tra sostenibilità e benessere collettivo. Continuerà a supportare scuole e enti locali nella diffusione di buone pratiche sostenibili.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo diretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile **Gestione efficiente della risorsa idrica** **Gestione delle acque reflue** **Tutela della biodiversità** **Efficienza del servizio** **Rapporti con le comunità locali** **Acceso all'acqua e tariffa**	SAL, in quanto gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato, può contribuire all'Obiettivo 6 garantendo un accesso equo e continuo all'acqua potabile sicura, trattando correttamente le acque reflue per tutelare gli ecosistemi acquatici. L'adozione di tecnologie efficienti, il monitoraggio qualitativo costante e la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica permettono di migliorare i servizi igienico-sanitari e proteggere la salute pubblica, anche nelle fasce più vulnerabili della popolazione.	Nel 2025 SAL ha assicurato un servizio idrico efficiente e continuo in tutta la provincia di Lodi, con standard qualitativi elevati lungo l'intera filiera dell'acqua. Ha potenziato il monitoraggio dei contaminanti, investito nella depurazione e migliorato l'efficienza degli impianti per ridurre gli sprechi idrici. Sono state mantenute politiche tariffarie e agevolazioni per garantire l'accesso universale al servizio, e sono proseguite le attività di educazione ambientale con le scuole del territorio.	SAL intensificherà gli investimenti in innovazione tecnologica per migliorare il trattamento dell'acqua potabile e delle acque reflue, con focus sulla resilienza climatica e sull'efficienza energetica degli impianti. Rafforzerà la tutela delle fonti di approvvigionamento idrico, riducendo le perdite di rete, e della biodiversità con azioni preventive e collaborazioni istituzionali. Saranno inoltre garantite le agevolazioni tariffarie e i progetti educativi per promuovere una cultura dell'acqua accessibile, sicura e sostenibile per tutti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Energia ed emissioni **Cambiamenti climatici**	SAL può contribuire all'Obiettivo 7 promuovendo l'efficienza energetica attraverso l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale per la gestione del servizio idrico. Implementando soluzioni energetiche rinnovabili negli impianti e riducendo le emissioni di gas serra, SAL favorisce una transizione energetica sostenibile. La riduzione del consumo di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili contribuiranno a un servizio più accessibile e rispettoso dell'ambiente, con benefici diretti per la comunità.	SAL ha in progetto misure per ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza energetica, come l'adozione di impianti energetici più efficienti, il monitoraggio e la riduzione dei consumi di energia nei processi operativi e il ricorso a energie rinnovabili nei propri impianti. La gestione delle acque reflue è stata ottimizzata per ridurre le emissioni, utilizzando tecnologie avanzate di trattamento.	SAL potenzierà ulteriormente l'adozione di tecnologie a basso consumo energetico e rinnovabili nei propri impianti. Sono previsti investimenti in impianti fotovoltaici e soluzioni di efficienza energetica per ridurre la dipendenza da fonti fossili e abbattere le emissioni di gas serra. In linea con le politiche aziendali di sostenibilità, SAL lavorerà per implementare strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con azioni concrete per migliorare la resilienza dei servizi idrici di fronte agli impatti ambientali.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Gestione della catena di fornitura **Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura** **Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori**	SAL può contribuire all'Obiettivo 8 promuovendo un lavoro dignitoso e la crescita economica attraverso pratiche etiche nella gestione della catena di fornitura. Assicurando condizioni di lavoro sicure e rispettose dei diritti, sia per i propri dipendenti che per i fornitori, SAL supporta la creazione di un ecosistema lavorativo equo e prospero. Inoltre, investendo nello sviluppo delle competenze e nel benessere dei lavoratori, SAL promuove una crescita economica inclusiva, basata su sostenibilità, sicurezza e responsabilità sociale.	SAL ha messo in atto politiche concrete per favorire la crescita economica inclusiva, concentrandosi sulla salute e sicurezza sul lavoro e sul benessere dei lavoratori. SAL ha monitorato la catena di fornitura, promuovendo standard etici tra i fornitori. L'azienda ha inoltre investito in percorsi di formazione continua per i propri dipendenti, migliorando le competenze professionali e garantendo un ambiente di lavoro sicuro e sano per tutti.	SAL intensificherà gli sforzi per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose lungo tutta la catena di fornitura. Saranno rafforzati i programmi di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi e migliorare il benessere psicofisico dei dipendenti. Inoltre, SAL continuerà a investire nello sviluppo delle competenze e nel benessere dei lavoratori, creando opportunità di crescita professionale che contribuiscano al benessere individuale e collettivo.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo diretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Pianificazione degli investimenti	SAL può contribuire all'Obiettivo 9 promuovendo l'innovazione nelle infrastrutture idriche e potenziando le capacità tecnologiche attraverso un'efficace pianificazione degli investimenti. Le aziende pubbliche come SAL, investendo in infrastrutture moderne, sostenibili e innovative, non solo migliorano i propri servizi, ma stimolano anche la crescita di un ecosistema di imprese locali e un ambiente di lavoro favorevole all'innovazione.	Nel 2025, SAL ha fatto significativi progressi nell'innovazione delle infrastrutture, investendo in tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico. Con una pianificazione degli investimenti strategica, SAL ha ottimizzato le risorse per modernizzare la rete idrica, integrando soluzioni innovative per la gestione delle acque e riducendo al minimo gli sprechi. Questo approccio ha non solo migliorato la qualità del servizio offerto ai cittadini, ma ha anche supportato l'adozione di tecnologie più ecologiche e resilienti, in linea con le necessità di sostenibilità a lungo termine.	SAL intensificherà gli investimenti in innovazione e infrastrutture sostenibili, puntando su tecnologie intelligenti per la gestione delle risorse idriche e la digitalizzazione dei servizi. La pianificazione degli investimenti sarà focalizzata su soluzioni che migliorino la resilienza delle infrastrutture idriche, contribuendo anche alla riduzione delle perdite nella rete. Inoltre, SAL continuerà a collaborare con altre imprese e istituzioni per favorire l'adozione di pratiche innovative e sostenibili.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL
può fornire un **contributo diretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Gestione efficiente della risorsa idrica **Gestione delle acque reflue** **Gestione dei rifiuti ed economia circolare** **Tutela della biodiversità** Efficienza del servizio Rapporti con le Comunità locali Accesso all'acqua e tariffa	SAL contribuisce attivamente a città e comunità sostenibili attraverso la gestione responsabile delle risorse idriche e la tutela dell'ambiente. Garantendo un utilizzo efficiente della risorsa idrica e una gestione adeguata delle acque reflue, SAL supporta la sostenibilità urbana, riducendo l'impatto ambientale e migliorando la qualità della vita delle comunità. L'implementazione di pratiche di economia circolare nella gestione dei rifiuti e la tutela della biodiversità sono altri elementi essenziali del suo impegno. Inoltre, il rafforzamento dell'accesso universale all'acqua potabile e la promozione di politiche orientate alla comunità giocano un ruolo fondamentale per il benessere collettivo.	SAL ha attuato una gestione efficace e sostenibile delle risorse idriche, assicurando un'efficienza nell'uso dell'acqua e la riduzione degli sprechi. La gestione delle acque reflue è stata ottimizzata attraverso processi di depurazione avanzati, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. SAL promuove pratiche di economia circolare, come il recupero del 100% dei fanghi della depurazione, e si impegna a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle sue attività. Inoltre, SAL promuove la tutela della biodiversità attraverso un monitoraggio continuo degli ecosistemi locali.	SAL continuerà a potenziare la gestione efficiente delle risorse idriche, implementando nuove tecnologie per la riduzione delle perdite e ottimizzando i processi di depurazione. L'impegno verso l'economia circolare verrà rafforzato con iniziative per il riuso e il riciclo, e SAL amplierà i progetti di sensibilizzazione e educazione ambientale per favorire una gestione responsabile della risorsa. L'intensificazione delle collaborazioni con le realtà territoriali per migliorare la resilienza delle comunità alle sfide ambientali rimarrà una priorità.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL
può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile **Gestione efficiente della risorsa idrica** **Gestione dei rifiuti ed economia circolare** Rapporti con le Comunità locali	SAL, come azienda pubblica responsabile della gestione del servizio idrico, gioca un ruolo attivo nel promuovere pratiche di consumo responsabile. Contribuisce alla riduzione degli sprechi e alla gestione efficiente della risorsa idrica, incentivando un uso consapevole dell'acqua. Inoltre, attraverso la gestione dei rifiuti e l'adozione di modelli di economia circolare, SAL favorisce la sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale legato alla produzione e al consumo. La collaborazione con i cittadini è fondamentale per favorire pratiche di consumo responsabile.	SAL ha attuato una gestione efficace delle risorse idriche, con azioni orientate a ridurre gli sprechi e a garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile. A livello di economia circolare, SAL ha implementato iniziative per il recupero dei materiali provenienti dai processi di depurazione, come i fanghi, che vengono trasformati in risorse riutilizzabili. SAL supporta anche iniziative di sensibilizzazione, rafforzando la collaborazione con le comunità locali per promuovere comportamenti più sostenibili.	SAL intensificherà i suoi sforzi per ottimizzare ulteriormente la gestione della risorsa idrica, implementando tecnologie innovative per la riduzione dei consumi e la promozione di pratiche di risparmio idrico. Continuerà ad ampliare i progetti di economia circolare, migliorando il riuso e il riciclo dei materiali derivanti dai processi di depurazione. Inoltre, SAL rafforzerà il suo impegno nelle comunità locali, promuovendo percorsi educativi sul consumo responsabile dell'acqua e su soluzioni ecosostenibili, per stimolare i cittadini a contribuire attivamente alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL
può fornire un **contributo diretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Gestione delle acque reflue **Tutela della biodiversità**	SAL, come gestore delle risorse idriche, ha un impatto diretto sulla salute degli ecosistemi acquatici. La corretta gestione delle acque reflue è cruciale per evitare il rilascio di inquinanti nei corsi d'acqua e nei corpi idrici. Il trattamento avanzato delle acque reflue contribuisce a mantenere l'equilibrio ecologico degli ambienti acquatici.	SAL ha implementato avanzati impianti di depurazione delle acque reflue, riducendo significativamente gli scarichi inquinanti derivanti da attività antropiche nei corsi d'acqua. L'azienda ha adottato soluzioni ecocompatibili che riducono le sostanze chimiche nocive contribuendo a un uso più responsabile e sostenibile delle risorse idriche.	SAL si concentrerà sul potenziamento delle tecnologie di depurazione, investendo in sistemi di trattamento innovativi che riducono ulteriormente l'impatto ambientale delle acque reflue. Saranno implementati sistemi avanzati per garantire una qualità dell'acqua eccellente, in linea con le migliori pratiche di sostenibilità. Attraverso collaborazioni con enti pubblici, università e altre realtà locali, SAL promuoverà la sensibilizzazione e l'educazione ambientale, contribuendo così alla preservazione degli ecosistemi acquatici.

Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Gestione delle acque reflue **Tutela della biodiversità**	La gestione delle acque reflue è essenziale non solo per proteggere la qualità delle risorse idriche, ma anche per preservare gli ecosistemi terrestri che dipendono da esse. Le acque reflue trattate in modo adeguato contribuiscono a prevenire la contaminazione del suolo, la perdita di habitat naturali e la diffusione di sostanze nocive nell'ambiente, che possono danneggiare la fauna e la flora.	SAL ha attuato politiche di gestione sostenibile delle acque reflue, implementando sistemi avanzati di depurazione che riducono al minimo l'impatto ambientale. Gli impianti di depurazione non solo proteggono le acque superficiali e sotterranee, ma anche gli ecosistemi che dipendono da esse, prevenendo l'inquinamento del suolo e la contaminazione dei corpi idrici.	SAL intende rafforzare la propria azione a tutela della biodiversità, estendendo il proprio impegno alla protezione di ecosistemi terrestri vulnerabili, come le aree protette e le zone agricole. La gestione integrata delle risorse idriche sotterranee e superficiali diventerà un aspetto centrale delle politiche aziendali, puntando alla realizzazione di progetti che promuovano la resilienza ambientale, la conservazione del suolo e la protezione delle specie locali.

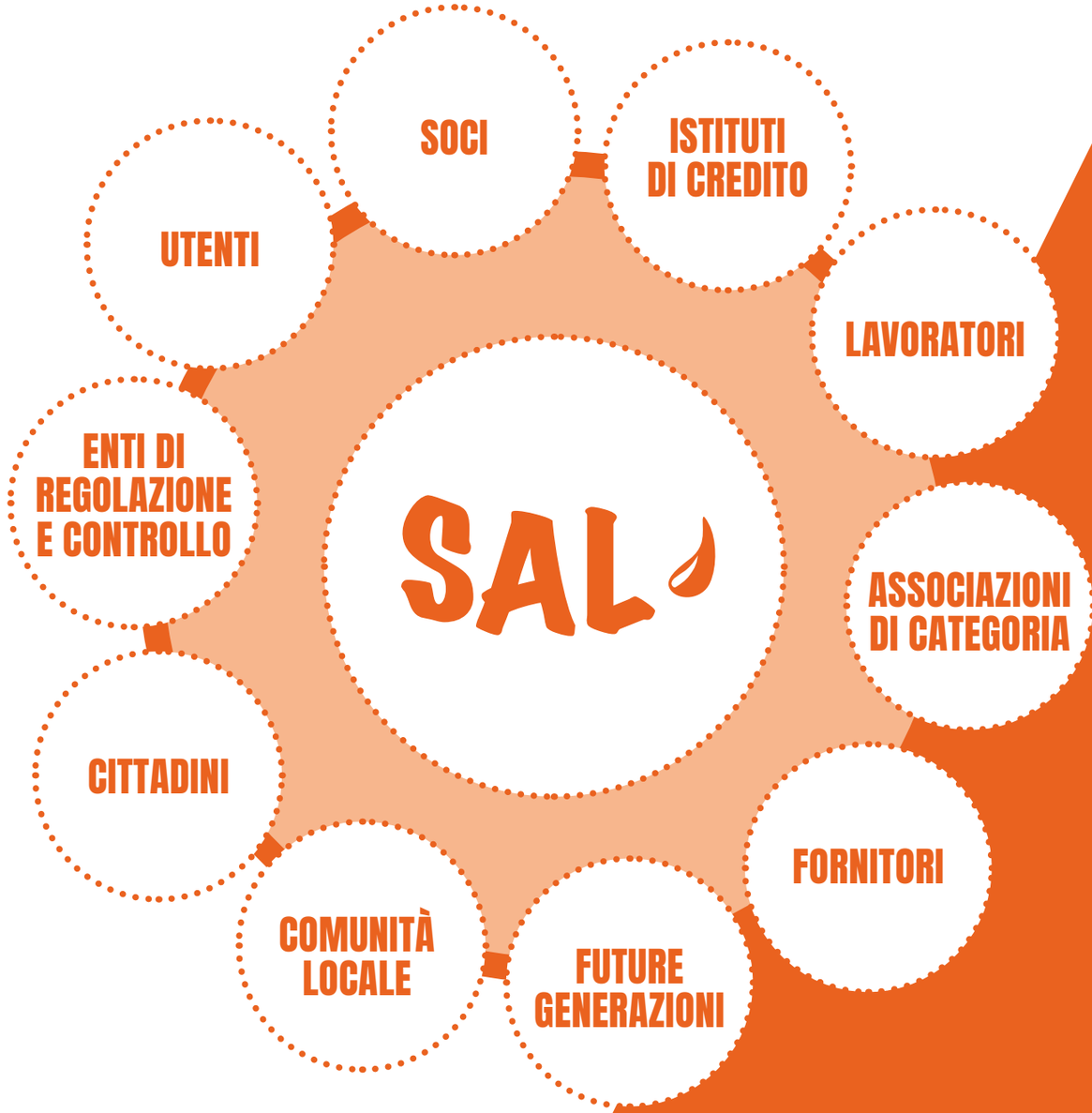
Per il raggiungimento dell'obiettivo SAL può fornire un **contributo indiretto**

Temi materiali di SAL collegati all'obiettivo	Come SAL può contribuire all'obiettivo	Come SAL sta contribuendo all'obiettivo	Come SAL contribuirà all'obiettivo
Compliance normativa e certificazioni	Il rafforzamento delle istituzioni e della giustizia inizia con il rispetto rigoroso delle leggi e la promozione di una cultura di integrità all'interno delle aziende pubbliche. SAL, come ente che gestisce un servizio essenziale per la collettività, può contribuire alla costruzione di istituzioni più solide aderendo scrupolosamente alle normative nazionali e internazionali, ottenendo certificazioni che attestino il proprio impegno verso la trasparenza, la legalità e l'equità. In questo modo, SAL non solo garantisce la qualità del proprio servizio, ma rinforza anche la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche.	SAL è già impegnata da tempo nel rispetto delle normative ambientali, di salute e di sicurezza, e ha ottenuto importanti certificazioni internazionali come ISO 9001 (gestione della qualità), ISO 14001 (gestione ambientale) e ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro), e ISO 27001 (sicurezza delle informazioni). Queste certificazioni non solo confermano l'efficacia delle politiche aziendali di SAL, ma costituiscono anche un impegno concreto a operare con trasparenza, responsabilità e nel rispetto delle normative vigenti. SAL si adopera inoltre per garantire la conformità alle normative locali e nazionali, contribuendo indirettamente alla costruzione di istituzioni solide e giuste.	SAL si impegnerà a rafforzare ulteriormente la propria cultura di compliance e trasparenza. Questo includerà l'introduzione di pratiche avanzate di audit interno ed esterno per garantire la piena conformità alle normative in continua evoluzione. L'azienda continuerà a investire in formazione per i propri dipendenti, affinché siano sempre aggiornati sulle normative e sulle migliori pratiche, e favorirà la diffusione di una cultura della legalità e dell'integrità in tutti i livelli aziendali. Inoltre, SAL intende intensificare la comunicazione con la comunità e gli stakeholder locali, trasparente e aperta, per promuovere una maggiore fiducia nelle istituzioni pubbliche e favorire la cooperazione con le autorità locali.

2.5 PRINCIPALI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder sono le persone, i gruppi e le organizzazioni che possono essere significativamente influenzati dalle attività e dai servizi di SAL, oppure influire a loro volta, attraverso le loro azioni, sulla capacità di SAL di attuare le strategie e raggiungere gli obiettivi. La Società ha riconosciuto come **stakeholder** le stesse categorie individuate nella precedente rendicontazione.

SAL ritiene fondamentale individuare e coinvolgere gli stakeholder per creare un dialogo aperto e comprendere meglio le loro aspettative e i bisogni ad esse connesse. Questo processo aiuta a gestire potenziali rischi e opportunità, favorisce la trasparenza e rafforza la fiducia nell'operato della Società. Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder permette di allineare le strategie aziendali alla creazione di valore nel territorio, arricchendo e orientando il processo decisionale al raggiungimento di obiettivi comuni.



Di seguito si riportano le categorie di stakeholder individuate da SAL e le principali modalità di coinvolgimento attivate da SAL.

Categorie di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Soci	• Assemblee dei Soci • Incontri territoriali • Canali di comunicazione con SAL sempre aperti
Lavoratori	• Rete intranet • Partecipazione a eventi pubblici • Coinvolgimento in progetti di sostenibilità ambientale interni • Richiesta di feedback su attività formative • Relazioni sindacali
Enti di regolazione e controllo	• Incontri tramite interfaccia di associazioni di settore e/o categoria (Water Alliance, Confservizi, Utilitalia, Aqua Publica Europea) • Dialogo costante con Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
Utenti	• Bolletta • Sito internet • Carta dei Servizi • Sportello utenti • Canali digitali • Newsletter
Cittadini	• Sito internet • Carta dei Servizi • Canali digitali • Social media (LinkedIn, Instagram, Facebook, YouTube) • Manifestazioni locali (es. "Le forme del Gusto" per promuovere il consumo alimentare dell'acqua del rubinetto) • Campagne di sensibilizzazione sul risparmio idrico
Comunità Locali	• Sito internet • Progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e alle società sportive del territorio (es. progetto "Easy Water") • Materiale informativo sulla qualità dell'acqua del rubinetto • Visite guidate agli impianti • Progetti di alternanza scuola-lavoro
Future generazioni	• Progetti di educazione ambientale (es. progetto "Acqua e Vinci") • Materiale informativo • Incontri e confronto con gli studenti delle scuole superiori
Associazioni di categoria	• Tavoli di lavoro e incontri con associazioni quali Confservizi, Water Alliance, Utilitalia, APE
Fornitori	• Codice Etico • Albo fornitori • Incontri periodici
Istituti di credito	• Analisi di materialità finanziaria

Per individuare i **temi materiali**, ossia quelli più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder, da rendicontare nel

2.6 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E TEMI RILEVANTI

Report di Sostenibilità, SAL ha condotto un'analisi di **doppia materialità**[3] coinvolgendo i principali stakeholder interni ed esterni.
Secondo il principio di doppia materialità, le aziende devono rendicontare sia gli impatti generati sia quelli "subiti" nelle tre dimensioni della sostenibilità (ambiente, persone e governance[4]). Quella degli impatti generati è definita come **materialità d'impatto** (inside-out), mentre quella degli impatti subiti è sinteticamente definita come **materialità finanziaria** (outside-in) e riguarda i rischi e le opportunità di natura economica, operativa, reputazionale, di mercato. L'approccio della materialità d'impatto è richiesto dai GRI Standards 2021, lo standard a cui fa riferimento SAL per la stesura di questo Report di Sostenibilità; esso consente di focalizzarsi sugli effetti delle attività dell'organizzazione verso l'esterno ed è stato utilizzato da SAL già nelle rendicontazioni precedenti a quella del 2023.

Dunque, in un'ottica di allineamento con la direttiva Europea, anche quest'anno SAL ha deciso di confermare la scelta di definire la lista delle tematiche materiali da rendicontare basandosi su una valutazione sia della materialità d'impatto sia di quella finanziaria.

Di seguito la rappresentazione dell'analisi di doppia rilevanza dell'IG 1 realizzata da SAL.

	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Step 1	SAL ha condotto un'analisi approfondita del contesto aziendale per comprendere attività, relazioni industriali e stakeholder chiave. Sono stati esaminati scenari socioeconomici e ambientali, novità normative (es. CSRD, Green Deal, ARERA), fonti esterne e benchmark di settore.	
Step 2	Partendo dagli standard ESRS, SAL ha individuato 34 impatti ambientali, sociali e di governance, positivi o negativi, effettivi o potenziali, generati lungo la catena del valore: dai fornitori (a monte), ai servizi gestiti (processo), fino agli effetti sul cliente finale (a valle). Questa mappatura ha permesso di identificare le aree a maggior rilevanza per gli stakeholder esterni.	A partire dagli standard ESRS, SAL ha identificato 36 rischi e opportunità (impatti subiti) legati al contesto esterno che possono influenzare la sua performance economica. L'analisi ha considerato l'intera catena del valore: dai fornitori (a monte), ai servizi operativi (processo), fino alla distribuzione all'utenza finale (a valle), per individuare le aree più rilevanti in termini di resilienza e sostenibilità economico-finanziaria.
Step 3	Per valutare gli impatti generati, SAL ha coinvolto 26 stakeholder interni (responsabili di funzione) e 225 stakeholder esterni (con un tasso di risposta del 23%), provenienti da enti d'istruzione, soci, fornitori e associazioni sportive. Sono stati utilizzati questionari online anonimi, valutando gli impatti su una scala da 1 a 5 in base alla gravità e alla probabilità di accadimento.	Per valutare i rischi e le opportunità, SAL ha coinvolto 7 stakeholder interni (governance, direttori di area e consulenti finanziari) con un tasso di risposta dell'87,5%, e 9 stakeholder esterni (finanziatori, OdV, collegio sindacale, revisori) con un tasso di risposta del 44%. Sono stati somministrati questionari online anonimi, utilizzando una scala da 1 a 5 per valutare l'entità potenziale e la probabilità di impatti su EBITDA[5] e spesa per investimenti.
Step 4	La soglia di rilevanza per la valutazione degli impatti è stata fissata a 3, sia per la magnitudo che per la probabilità. Gli impatti che rientrano in questa soglia sono stati prioritizzati. È stato coinvolto il 100% degli stakeholder esterni per validare i risultati ottenuti dai questionari somministrati agli stakeholder interni.	La soglia di rilevanza per la valutazione dei rischi e delle opportunità è stata fissata a 2, sia per l'entità che per la probabilità. I rischi e le opportunità che rientrano in questa soglia sono stati prioritizzati. È stato coinvolto il 100% degli stakeholder esterni per validare i risultati ottenuti dai questionari somministrati agli stakeholder interni.
Step 5	Raggruppamento degli impatti generati, dei rischi e delle opportunità in 15 tematiche materiali, che vengono rendicontati nel presente documento.	

3 L'analisi di doppia materialità è stata condotta da SAL nel 2024 e ritenuta ancora valida per l'individuazione dei temi materiali rendicontati in questo Report.
*4 Per **Governance** si intende l'insieme di principi, strutture e processi attraverso cui un'organizzazione prende decisioni, definisce obiettivi e ne assicura il controllo. Include la gestione dei rischi, l'etica aziendale, la trasparenza e la responsabilità verso gli stakeholder, promuovendo fiducia e sostenibilità nel lungo termine.*
5 Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization

Di seguito le 15 tematiche materiali oggetto della rendicontazione in questo Report di Sostenibilità:

Tematiche di governance	Tematiche ambientali	Tematiche sociali
Compliance normativa e certificazioni	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura
Pianificazione degli investimenti	Gestione efficiente della risorsa idrica	Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori
Gestione della catena di fornitura	Gestione delle acque reflue	Efficienza del servizio
	Energia ed emissioni	Rapporti con le comunità locali
	Cambiamenti climatici	Accesso all'acqua e tariffa
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	
	Tutela della biodiversità	

Nella seguente tabella si espongono i risultati dell'analisi di materialità compiuta da SAL nel 2023, evidenziando la **correlazione tra gli impatti, rischi e opportunità materiali individuati secondo l'approccio della doppia rilevanza, le tematiche materiali e il grado di rilevanza associato dai gruppi di stakeholder interni (SI) o esterni (SE)**.

Infografica legenda
★ - bassa rilevanza ★★ - media rilevanza ★★★ - alta rilevanza

MATERIALITÀ D'IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Valutazione degli stakeholder	**Negativo/ positivo**	**Impatti generati (inside-out)**	**Valutazione degli stakeholder su EBITDA**	**Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti**	**Negativo/ positivo**	**Rischi e opportunità (outside-in)**
COMPLIANCE NORMATIVA E CERTIFICAZIONI						
★★★	+	Ottenimento di certificazioni su qualità, sicurezza e ambiente	★★	★★	+	Benefici reputazionali grazie all'ottenimento di certificazioni su qualità, sicurezza e ambiente
★★★	-	Danno alla salute degli utenti dato da non conformità alla normativa ambientale	★★★	★★★	-	Danni reputazionali ed economici dovuti a non conformità alla normativa ambientale (ad es. ordinanze di non potabilità)
PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI						
★★★	+	Miglioramento delle performance ambientali grazie all'assegnazione di fondi del PNRR	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali ed operativi dovuti alla realizzazione di progetti finanziati da fondi del PNRR
			★★★	★★★	-	Danni economici e reputazionali a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di ARERA

MATERIALITÀ D'IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Valutazione degli stakeholder	**Negativo/ positivo**	**Impatti generati (inside-out)**	**Valutazione degli stakeholder su EBITDA**	**Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti**	**Negativo/ positivo**	**Rischi e opportunità (outside-in)**
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA						
★★★	+	Selezione dei fornitori tramite criteri di sostenibilità	★★★	★★★	-	Danni reputazionali ed economici dovuti ad incidenti che coinvolgono i fornitori
			★★★	★★★	-	Danni operativi a seguito di inefficienze da parte dei fornitori
QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE						
			★★★	★★★	-	Aumento dei costi di trattamento a causa della presenza di PFAS oltre i limiti nell'acqua - a causa di attività antropiche
GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA						
★★★	+	Attività di monitoraggio e ricerca attiva delle perdite idriche, grazie anche ai fondi PNRR	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali e ambientali dovuti a una riduzione della dispersione della risorsa idrica attraverso attività di monitoraggio e ricerca attiva delle perdite
★★★	+	Mantenimento in classe A del macroindicatore M2 sulla continuità del servizio di erogazione di acqua	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali legati alla continuità nel servizio di erogazione, dimostrata dal mantenimento in classe A del Macro-indicatore M2 Interruzioni di servizio
★★★	-	Maggior prelievo di acqua di falda dovuto alla dispersione di acqua della rete idrica	★★	★★	-	Peggioramento del macro-indicatore M1 dato da rotture e conseguenti perdite di rete
★★★	-	Razionamento della fornitura di acqua a causa della pressione sulle stesse fonti di approvvigionamento da parte di diversi soggetti (soprattutto nei mesi estivi)	★★	★★	-	Riduzione dei ricavi derivanti dalla fornitura del servizio a causa di una diminuzione della disponibilità della risorsa idrica
★★	-	Maggior prelievo di acqua di falda dovuto ad una maggiore frequenza di eventi siccitosi				
GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE						
★★★	+	Mantenimento in classe A del macroindicatore M6 sulla qualità dell'acqua depurata	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali ed economici dati dal mantenimento in classe A del Macro-indicatore M6 sulla Qualità dell'acqua depurata
			★★	★★	-	Danni reputazionali ed economici dati dalla persistenza del gestore in una classe diversa dalla A per il macro-indicatore M4 sull'Adeguatezza del sistema fognario

MATERIALITÀ D'IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Valutazione degli stakeholder	**Negativo/ positivo**	**Impatti generati (inside-out)**	**Valutazione degli stakeholder su EBITDA**	**Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti**	**Negativo/ positivo**	**Rischi e opportunità (outside-in)**
ENERGIA ED EMISSIONI						
★★★	+	Efficientamento energetico degli asset aziendali	★★	★★	+	Riduzione dei costi energetici connessi al prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua grazie a misure di efficientamento energetico
★★★	+	Autoproduzione in azienda di energia rinnovabile	★★★	★★	-	Fluttuazione dei prezzi dell'energia con potenziali ricadute sul Conto Economico (CE) aziendale
			★★★	★★	-	Danni reputazionali a causa di investimenti insufficienti in autoproduzione di energia rinnovabile
CAMBIAMENTI CLIMATICI						
★★★	-	Mancata pianificazione strategica del rischio di esposizione ai cambiamenti climatici	★★★	★★★	-	Danni agli asset aziendali in seguito ad eventi meteorologici estremi e aggravati dal mancato adattamento ai cambiamenti climatici
			★★	★★	-	Danni reputazionali dovuti ad un insufficiente impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici
GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE						
★★★	+	Riuso dei fanghi di depurazione in agricoltura come fertilizzanti	★★	★★	+	Benefici reputazionali ed operativi dovuti al recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura come fertilizzanti
★★★	+	Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale per la riduzione di rifiuti di plastica	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali grazie alla riduzione della produzione di rifiuti di plastica attraverso azioni di sensibilizzazione
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ						
★★★	-	Mancata valutazione della tutela alla biodiversità in fase di progettazione				
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E LUNGO LA CATENA DI FORNITURA						
★★★	+	Riduzione rischio infortuni sul lavoro	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali ed operativi grazie ad una crescente attenzione su salute e sicurezza
★★★	+	Sviluppo campagne di sensibilizzazione in ambito salute e sicurezza per i dipendenti	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali e operativi grazie alla riduzione degli infortuni sul lavoro
★★★	-	Inosservanza delle prescrizioni aziendali da parte del personale in ambito SSL				
★★	-	Infortuni dei lavoratori esterni (es. fornitori)				

MATERIALITÀ D'IMPATTO			MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Valutazione degli stakeholder	**Negativo/ positivo**	**Impatti generati (inside-out)**	**Valutazione degli stakeholder su EBITDA**	**Valutazione degli stakeholder su spesa per investimenti**	**Negativo/ positivo**	**Rischi e opportunità (outside-in)**
OCCUPAZIONE, SVILUPPO E BENESSERE DEI LAVORATORI						
★★★	+	Assunzione di tutti i lavoratori tramite contratti a tempo indeterminato	★★	★★	+	Benefici operativi dati dalla continuità nel rapporto lavorativo grazie all'assunzione di personale a tempo indeterminato
★★★	+	Formazione dei dipendenti in area commerciale per migliorare il rapporto con l'utenza	★★★	★★★	+	Benefici operativi grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti dell'area commerciale per migliorare il rapporto con l'utenza
EFFICIENZA DEL SERVIZIO						
★★★	+	Mantenimento della classe A nei macroindicatori di qualità contrattuale di ARERA	★★★	★★★	+	Benefici reputazionali dati dal mantenimento della classe A nei macro-indicatori di qualità contrattuale di ARERA
★★★	-	Mancanza di comprensione delle informazioni fornite all'utenza				
★★	-	Malcontento sulla velocità di risposta nel gestire le richieste di supporto				
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI						
★★★	+	Realizzazione attività di sensibilizzazione sull'uso responsabile della risorsa idrica	★★★	★★	+	Benefici reputazionali e operativi grazie ad attività di sensibilizzazione sull'uso sostenibile della risorsa idrica
★★★	-	Mancata consultazione della comunità locale in merito alle opere infrastrutturali pianificate dell'azienda				
ACCESSO ALL'ACQUA E TARIFFA						
★★★	-	Difficoltà da parte di alcune utenze a pagare la bolletta	★★★	★★★	-	Impatto negativo sulla stabilità economica a causa dell'aumento del tasso di morosità degli utenti

3

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

3.1 Il valore economico generato e distribuito
3.2 Investimenti e sviluppo tecnologico
3.3 Catena di fornitura e approvvigionamenti

3.1 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Nella gestione del Servizio Idrico Integrato, SAL genera valore economico che viene in larga parte distribuito ai diversi portatori di interesse e in parte reinvestito all'interno dell'azienda stessa. Questo valore economico prodotto e redistribuito è illustrato nella riclassificazione del conto economico, inclusa nel bilancio annuale, e permette di inquadrare meglio la rete di relazioni che l'Azienda intrattiene con i vari stakeholder, oltre ad evidenziare la capacità di SAL di gestire efficacemente le risorse produttive, contribuendo alla crescita economica locale e a rafforzare il suo impegno verso il territorio.

Nel 2025 SAL ha prodotto un **valore economico netto** totale di **54.213.313 euro**, destinandone l'**77,6%** agli **stakeholder** e trattenendo il **22,4%** per **supportare nuovi investimenti**. Del valore economico **distribuito**, pari a **42.089.003 euro**, il 72% è stato destinato ai costi operativi verso i fornitori, il 23,5% al personale dipendente, mentre il 4,3% rimanente è stato assegnato rispettivamente a finanziatori, amministrazioni pubbliche e iniziative per la comunità. Nel 2025 il **valore economico trattenuto** è stato pari a **12.124.310 euro**.

54.213.313 euro
(-2,3%)
valore economico generato

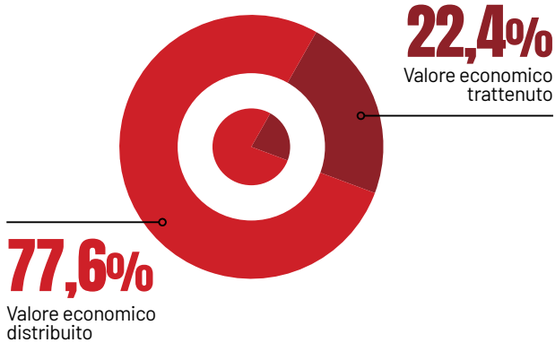
42.089.003 euro
(-10%)
valore economico distribuito

12.124.310 euro
(+42,4%)
valore economico trattenuto

77,6%
quota di valore economico distribuito

22,4%
quota di valore economico trattenuto

Ripartizione valore economico distribuito e valore economico trattenuto (%)



Conto economico	2024	2025
Ricavi complessivi	**55.497.568**	**54.213.314**
ricavi da vendite e prestazioni	31.631.854	34.957.538
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.364.293	12.643.506
altri ricavi e proventi	5.501.421	6.612.270
Costi complessivi	**53.211.044**	**52.142.122**
materie prime e materiali di consumo	5.726.979	1.995.768
servizi	27.965.982	24.680.569
godimento di beni di terzi	1.175.598	1.273.429
personale	9.541.612	9.906.428
ammortamenti e svalutazioni	8.331.885	11.844.083
variazioni rimanenza materie prime e materiali di consumo	-798.745	1.363.594
altri accantonamenti	-	-
oneri diversi di gestione	1.267.733	1.078.251
differenza tra valore e costi della produzione	**2.286.524**	**2.071.192**
proventi da oneri finanziari	-1.400.545	-1.398.364
proventi da oneri straordinari		
imposte correnti	-503.502	-392.600
utile di esercizio	**382.477**	**280.228**
investimenti	**19.623.073**	**13.401.661**

Lo Stato Patrimoniale

Attivo		
immobilizzazioni	**157.865.463 €**	**152.633.183 €**
immobilizzazioni immateriali	112.186.754 €	116.001.703 €
immobilizzazioni materiali	22.911.222 €	26.314.829 €
immobilizzazioni finanziarie	89.262.913 €	89.674.255 €
	12.619 €	**12.619 €**
Attivo circolante		
rimanenze	45.305.052 €	36.368.671 €
crediti	2.549.916 €	1.186.321 €
disponibilità liquide	33.577.524 €	25.860.921 €
ratei e risconti	9.177.612 €	9.321.429 €
	373.657 €	262.809 €
Passivo		
patrimonio netto	157.865.463 €	152.633.183 €
fondi per rischi e oneri	51.512.526 €	51.792.752 €
TFR lavoro subordinato	0 €	0 €
debiti	1.281.723 €	1.312.259 €
ratei e risconti	62.655.058 €	57.679.292 €
	42.416.156 €	41.848.880 €

3.2 INVESTIMENTI E SVILUPPO TECNOLOGICO

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato costituiscono uno dei principali strumenti attraverso cui SAL realizza la propria strategia, fondata su tre direttrici: **sostenibilità**, **efficientamento** e **innovazione**. Garantire l'accesso a un'acqua sicura e di qualità, ridurre le perdite, migliorare l'efficienza energetica e potenziare la resilienza delle infrastrutture sono obiettivi centrali del Piano degli Interventi approvato con deliberazione n. 17 del 24 luglio 2024 del Consiglio Provinciale di Lodi.

In quest'ottica, gli investimenti non rispondono solo a esigenze manutentive o di adeguamento normativo, ma diventano leva di trasformazione per introdurre soluzioni tecnologiche avanzate, innovare i processi gestionali e rafforzare la capacità del sistema idrico di adattarsi alle sfide ambientali e climatiche. Gli impatti generati vanno oltre il perimetro tecnico: favoriscono la valorizzazione del territorio, sostengono l'economia locale e contribuiscono allo sviluppo sostenibile, promuovendo una gestione dell'acqua orientata al futuro. Il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale avviene nel rispetto dei vincoli normativi e in coerenza con una visione integrata e di lungo periodo.

Nel 2025 SAL ha investito complessivamente **13.401.661 euro** per attuare il Piano degli Interventi, consolidando il proprio impegno verso un servizio idrico sempre più efficiente, sostenibile e innovativo. L'investimento pro capite, pari a **57,8 euro**, riflette una visione orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio e alla resilienza delle infrastrutture.

La quota più rilevante della spesa, pari a circa il **77%**, è stata destinata al settore **acquedotto**, a conferma della centralità della riduzione delle perdite idriche, della qualità dell'acqua distribuita e dell'ammodernamento delle reti. Gli investimenti nel settore **depurazione** hanno rappresentato circa il **4%** del totale. Il settore **fognatura** ha assorbito il**13%** delle risorse, con interventi focalizzati sull'adeguamento e l'estensione delle reti di raccolta dei reflui. Questa distribuzione evidenzia un orientamento strategico che integra l'innovazione infrastrutturale con la salvaguardia ambientale e la qualità del servizio offerto ai cittadini.

13.401.661 euro
(-31,7%)

investimenti realizzati nel 2025

52.993.919 euro
(+2,8% rispetto al triennio 2022-2024)

investimenti realizzati nel triennio 2023-2025

57,8 euro
(-32%)

Investimenti per abitante/anno
Italia: 65 euro abitante/anno[6]
Nord-Ovest: 65,24 abitante/anno[7]

6 *Media dei gestori italiani del SII per l'anno 2023). Fonte Blue Book 2025.*
7 *Media dei gestori del SII del Nord-Ovest per l'anno 2023). Fonte Blue Book 2025.*

LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DI SAL NEL SEGNO DELLA QUALITÀ TECNICA RICHIESTA DAL REGOLATORE ARERA

Per assicurare un Servizio Idrico Integrato efficiente, resiliente e orientato al miglioramento continuo, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto un sistema di valutazione articolato in macro-indicatori di **Qualità Tecnica** (RQTI), con l'obiettivo di misurare e stimolare le performance dei gestori. I macro-indicatori rappresentano aree strategiche del servizio idrico e sono legati a obiettivi pluriennali di miglioramento, premianti o penalizzanti in base ai risultati conseguiti.

Questi indicatori riguardano: **M0 – Resilienza idrica**, **M1 – Perdite idriche nella rete di distribuzione**, **M2 – Interruzioni di servizio**, **M3 – Qualità dell'acqua erogata**, **M4 – Adeguatezza del sistema fognario, M5 - Recupero dei fanghi della depurazione**, e **M6 – Qualità del sistema depurativo**. Ogni indicatore è associato a un set di misure tecniche, gestionali e infrastrutturali che i gestori sono chiamati ad attuare per migliorare la qualità del servizio e la sostenibilità del sistema. In questo quadro, SAL ha definito una strategia coerente e strutturata per ciascun ambito, traducendo gli obiettivi regolatori in azioni concrete sul territorio.

M0 - Resilienza idrica

Il macro-indicatore M0 misura la qualità complessiva del servizio, includendo la capacità del sistema idrico di affrontare criticità e cambiamenti nel lungo periodo. In quest'ottica, SAL promuove il rafforzamento della resilienza idrica attraverso la realizzazione di nuovi pozzi, progettati per aumentare la disponibilità e migliorare la qualità della risorsa idrica destinata al trattamento potabile. Tali opere sono parte integrante e sinergica degli interventi di potenziamento delle centrali di trattamento e contribuiscono a rendere l'intera filiera più sicura e performante. Gli obiettivi perseguiti riguardano l'ottimizzazione dei prelievi, con un attento studio delle caratteristiche degli acquiferi per privilegiare quelli più profondi e qualitativamente migliori, e l'elevazione del livello di affidabilità delle infrastrutture di emungimento, grazie alla realizzazione di opere nuove ed efficienti.

M1 - Perdite idriche

Per contrastare le perdite nella rete idrica di distribuzione, SAL ha avviato un insieme articolato di interventi orientati al rinnovo delle reti, alla loro distrettualizzazione e al rilievo georeferenziato. Queste attività risultano centrali anche nel progetto SAL finanziato con fondi PNRR nell'ambito della Misura M2C4-I4.2, che comprende la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche dell'ATO di Lodi. Gli obiettivi sono molteplici: migliorare la conoscenza e il controllo degli asset, aumentare la precisione nella misurazione dei consumi tramite contatori intelligenti (smart meter), e ridurre le perdite idriche attraverso interventi mirati di riparazione e sostituzione basati su dati sempre più affidabili.

M2 - Interruzioni del servizio

Per migliorare la continuità e l'affidabilità del servizio idrico, SAL ha programmato interventi strutturali su serbatoi pensili e la realizzazione di nuove dorsali intercomunali. Tali opere, complementari al potenziamento delle centrali di trattamento, hanno l'obiettivo di ottimizzare la messa a sistema della risorsa idrica, aumentando la capacità di risposta in caso di criticità. Le nuove dorsali consentiranno di estendere i benefici delle centrali potenziate a più territori, favorendo l'interconnessione tra sistemi idrici e garantendo mutuo soccorso tra reti. Si punta a rafforzare la sicurezza di esercizio, la qualità e l'affidabilità dell'intero sistema, preservando nel tempo l'efficacia delle strutture e prevenendo interruzioni nella fornitura all'utenza.

M3 - Qualità dell'acqua erogata

Gli interventi previsti da SAL per il continuo miglioramento della qualità dell'acqua erogata comprendono la realizzazione di nuovi pozzi finalizzati all'emungimento da acquiferi più profondi e protetti, con contestuale miglioramento qualitativo della risorsa prelevata, unitamente al potenziamento e ammodernamento delle principali centrali di potabilizzazione, destinati ad assicurare l'efficientamento e il miglioramento della qualità e quantità della risorsa idrica immessa in rete.

Gli interventi presso le centrali sono frutto della scelta strategica di centralizzare il trattamento della risorsa idrica, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse economiche e gestionali e garantire la massima efficacia nel processo di potabilizzazione.

Nel corso del 2025 sono state inoltre programmate specifiche attività volte al rispetto delle prescrizioni introdotte dalla nuova normativa in materia di acque potabili – D. Lgs. 102/2025 (Correttivo del D. Lgs. 18/2023) – che impone vincoli più stringenti sui parametri "TFA" e "Somma 4PFAS". Le opere pianificate in tal senso includono nuovi interventi di emungimento, unitamente al potenziamento dei sistemi di potabilizzazione. Un ruolo centrale rimane affidato alle attività di controllo analitico svolte dal Laboratorio interno lungo tutta la filiera, dal prelievo alla distribuzione dell'acqua.

M4 - Adeguatezza del sistema fognario

Gli obiettivi di SAL legati al macro-indicatore M4 si concentrano sull'adeguatezza del sistema fognario, fondamentale per garantire un servizio efficiente e sostenibile dal punto di vista ambientale. Le opere programmate comprendono il rinnovo delle reti fognarie esistenti, il rifacimento di tratti con criticità specifiche e il miglioramento delle condizioni idrauliche degli scarichi terminali. Parallelamente, SAL intensifica le attività di rilievo, monitoraggio e modellazione per approfondire la conoscenza delle reti. Gli obiettivi più stringenti consistono nel risolvere criticità puntuali per ottimizzare il funzionamento idraulico e incrementare l'affidabilità del servizio attraverso interventi innovativi ed efficienti, assicurando così continuità e qualità nella gestione della rete fognaria.

M5 - Recupero dei fanghi della depurazione

Gli obiettivi di SAL per il macro-indicatore M5, relativo allo smaltimento dei fanghi in discarica, si concentrano sulla valorizzazione agronomica degli stessi, in coerenza con la strategia aziendale di gestione responsabile dei rifiuti e di economia circolare, e sul mantenimento della massima efficienza delle tecnologie destinate alla riduzione del volume dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione. A tal fine, vengono periodicamente attuati interventi ad hoc sulle apparecchiature dedicate, in modo da assicurare continuità e qualità nel processo di trattamento.

Gli investimenti connessi con M5 sono ricompresi nelle manutenzioni straordinarie degli impianti e non sono pertanto evidenziati separatamente nelle tabelle che seguono.

M6 - Qualità della depurazione

Gli obiettivi di SAL per il macro-indicatore M6, relativo alla qualità dell'acqua depurata, si focalizzano su un piano integrato di potenziamento, adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione esistenti. La strategia prevede la realizzazione di collettori in grado di convogliare i reflui da depuratori isolati o di piccola potenzialità verso impianti di maggiori dimensioni, favorendo la centralizzazione del servizio. Questo approccio consente di creare schemi intercomunali che assicurano maggiore elasticità e sicurezza nel trattamento, garantendo un'acqua depurata di qualità superiore. Inoltre, SAL si impegna a potenziare gli impianti prossimi al limite di capacità, per rispondere adeguatamente alle esigenze di sviluppo territoriale. Infine, l'introduzione di nuove fasi di trattamento avanzato, come la filtrazione terziaria, migliora ulteriormente l'affidabilità del servizio e la qualità dell'acqua restituita all'ambiente, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e tutela delle risorse idriche.

Di seguito, si presentano i principali **investimenti realizzati e programmati per il 2025** con indicazione dello **stato di avanzamento al 2025 e previsto per il 2026**, del segmento di filiera coinvolto (acquedotto, fognatura, depurazione, riqualificazione delle sedi aziendali e acquisti per servizi tecnologici), il Macro-indicatore di Qualità Tecnica associato, la descrizione dell'intervento, il comune interessato, il quadro economico dell'opera e la spesa sostenuta al 31/12/2025. Le opere previste sono legate ad interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza economica e/o funzionale e comprendono l'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture aziendali e della strumentazione.

Descrizione intervento	Comune	Segmento filiera (Acquedotto - Fognatura - Depurazione -Sedi - Altro)	Macroindicatore di qualità tecnica associato	Stato di avanzamento dell'opera al 31/12/2025	Stato di avanzamento previsto nel 2026	Importo (quadro economico del progetto	Spesa sostenuta al 31/12/2024	Spesa sostenuta al 31/12/2025
Rinnovo e sostituzione reti idriche in Comuni vari (principali lavori anno 2025: Livraga, Lodi, Corte Palasio, Somaglia)	Intero ambito	ACQUEDOTTO	M1	Lavori eseguiti nel corso del 2025	/	**990.000 + 2.400.000**	752.280 *	400.000 *
Attività a supporto degli appalti del PNRR	Comuni PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**conclusione**	**1.613.358,00 €**	134.834	500.000
Servizi di digitalizzazione - Rilievi - Modellazione - WMS (Area PNRR)	Comuni PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**conclusione**	**2.241.745,00 €**	215.425	1.420.000
Rinnovo parco contatori (Area PNRR)	Comuni PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**conclusione**	**9.420.370,00 €**	4.927.936	6.025.000

Descrizione intervento	Comune	Segmento filiera (Acquedotto - Fognatura - Depurazione -Sedi - Altro)	Macroindicatore di qualità tecnica associato	Stato di avanzamento dell'opera al 31/12/2025	Stato di avanzamento previsto nel 2026	Importo (quadro economico del progetto	Spesa sostenuta al 31/12/2024	Spesa sostenuta al 31/12/2025
Lavori per la distrettualizzazione delle reti di acquedotto e interventi pianificati per la riduzione delle perdite (Area PNRR)	Comuni PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**conclusione**	**4.468.526,00 €**	2.098.433	3.475.000
Monitoraggio, mappatura e modellazione delle reti e delle infrastrutture di acquedotto (Extra PNRR)	Comuni Extra PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**lavori in corso**	**271.223,00 €**	98.637	120.000
Rinnovo parco contatori (Extra PNRR)	Comuni Extra PNRR	ACQUEDOTTO	M1	lavori in corso 2025	**lavori in corso**	**7.923.241,00 €**	1.693.303	2.900.000
Adeguamento sismico torre piezometrica di Casalpusterlengo – Via Cadorna;	Casalpusterlengo	ACQUEDOTTO	M2	lavori in corso 2025	**conclusione**	**320.000,00 €**	/	176.895
Nuovo Pozzo in via Matteotti a Castelgerundo, a servizio della Centrale potenziata;	Castelgerundo	ACQUEDOTTO	M0	lavori in corso 2025	**conclusione lavori principali**	**278.000,00 €**	/	144.877
Rinforzi e ripristini strutturali del serbatoio pensile acqua potabile di Somaglia	Somaglia	ACQUEDOTTO	M2	lavori in corso 2025	**conclusione**	**380.000,00 €**	/	233.636
Nuova Dorsale acquedottistica Codogno - Casalpusterlengo e Centrale di rilancio;	"Codogno Casalpusterlengo"	ACQUEDOTTO	M2	Principali lavori Dorsale eseguiti nel 2025	**Conclusione lavori Centrale rilancio**	**2.450.000,00 €**	726.001	1.369.267
Potenziamento centrale acquedottistica di Lodi Vecchio - Viale Europa;	Lodi Vecchio	ACQUEDOTTO	M3	Principali lavori eseguiti nel 2025	**conclusione**	**1.471.000,00 €**	257.389	1.234.150
Ammodernamento Centrale di potabilizzazione di Castiglione d'Adda – Via Astronauti;	Castiglione d'Adda	ACQUEDOTTO	M3	Principali lavori eseguiti nel 2025	**conclusione**	**850.000,00 €**	611.431	843.432
Nuovo Pozzo in via II Giugno – Corte Palasio;	Corte Palasio	ACQUEDOTTO	M3	Principali lavori eseguiti nel 2025	**conclusione**	**370.000,00 €**	174.105	369.911
Ammodernamento e potenziamento impianto di potabilizzazione di San Martino in Strada - località C.na Campagnina	San Martino in Strada	ACQUEDOTTO	M3	Principali lavori Nuova Centrale conclusi	**Conclusione lavori Rinnovo Centrale esistente**	**2.150.000,00 €**	1.741.607	1.856.416
Lavori per la distrettualizzazione delle reti di acquedotto (Extra PNRR)	Comuni Extra PNRR	ACQUEDOTTO	M1	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**800.000,00 €**	/	26.311
Ammodernamento Centrale di potabilizzazione di Castiraga Vidardo – Loc. Pollarana;	Castiraga Vidardo	ACQUEDOTTO	M3	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**1.708.640,00 €**	/	/
Realizzazione e posa della fase di trattamento a carboni attivi presso la centrale di acquedotto di Castiraga Vidardo – Loc. Pollarana	Castiraga Vidardo	ACQUEDOTTO	M3	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**316.011,00 €**	/	/
Interventi urgenti adeguamento a D.Lgs. 102/2025 - Potenziamento Strumentazione di Laboratorio; Anni 2025-2026	Intero ambito	ACQUEDOTTO	M3	Studi/ Progetti in corso ed avvio attività	**Aquisita nuova strumentazione**	**450.000,00 €**	/	373.400
Interventi urgenti adeguamento a D.Lgs. 102/2025 - Potenziamento sistemi emungimento (Pozzi) - Sistemi di trattamento - Sviluppo Interconnessione Sistemi - Anni 2025-2026	Intero ambito	ACQUEDOTTO	M3	Studi/ Progetti in corso ed avvio attività	**Esecuzione Attività e proseguimento Studi/ Progetti**	**1.550.000,00 €**	/	107.814
Potenziamento del depuratore di Mulazzano capoluogo;	Mulazzano	DEPURAZIONE	M6	Studi/ Progetti in corso	**affidamento lavori**	**5.350.000,00 €**	/	/
Centralizzazione trattamento acque reflue abitati di Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano e Senna Lodigiana - Nuovo impianto di depurazione a Senna Lodigiana	Senna Lodigiana Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano	DEPURAZIONE	M6	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**6.623.000,00 €**	/	/
Marudo: adeguamento fognatura nera di Via Meucci	Marudo	FOGNATURA	M4a	Lavori eseguiti 2025	**/**	**370.000,00 €**	/	362.350
Rinnovo e sostituzione reti fognarie in Comuni vari (principali lavori anno 2024: Sordio, Tavazzano, Senna L.na)	Intero ambito	FOGNATURA	M4a	Lavori eseguiti nel corso del 2025	**/**	**2.400.000+ 2.400.000**	451.332 *	800.000 *
Comuni Vari: Rilevamento e mappatura digitale delle reti fognarie	Intero ambito	FOGNATURA	M4b	lavori in corso 2025	**lavori in corso**	**2.758.517,99 €**	1.640.580	1.652.399
Caselle Landi: collegamento della rete fognaria della Fraz. Gerrone al capoluogo;	Caselle Landi	FOGNATURA	M6	lavori in corso 2025	**conclusione lavori principali**	**503.176,87 €**	/	270.108
Centralizzazione trattamento acque reflue abitati di Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano e Senna Lodigiana - Realizzazione collettori da Orio Litta, Ospedaletto L.no e Senna Lodigiana	Senna Lodigiana Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano	FOGNATURA	M6	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**4.500.000,00 €**	/	/
Collegamento delle reti fognarie di Secugnago e Brembio alla rete di Casalpusterlengo.	"Brembio Casalpusterlengo Secugnago"	FOGNATURA	M6	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**1.940.000,00 €**	/	/
Collegamento della rete fognaria di Massalengo al depuratore intercomunale di Pieve Fissiraga;	Massalengo	FOGNATURA	M6	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso**	**1.820.000,00 €**	/	/
Realizzazione di volumi di accumulo e riqualificazione del recapito dello "SCARICO S1" nella Roggia Balzarina c/o S.P.115, in Comune di Lodi Vecchio	Lodi Vecchio	FOGNATURA	M4b	Studi/ Progetti in corso	**Studi/ Progetti in corso P.ES**	**900.000,00 €**	/	/

*Nota: * costi di competenza del solo anno 2025*

3.3 CATENA DI FORNITURA E APPROVVIGIONAMENTI

Per gestire con efficienza e qualità il Servizio Idrico Integrato, SAL si rivolge a operatori economici esterni, a cui affida attività specialistiche come la manutenzione di impianti, le letture dei contatori, le chiusure e aperture delle utenze, oltre alla realizzazione di nuovi investimenti sul territorio e all'acquisto di materiali e strumenti indispensabili per la gestione dei servizi. Questa collaborazione si traduce in un impatto positivo su più fronti. Da un lato, contribuisce alla creazione di occupazione sia all'interno della provincia di Lodi che nelle aree limitrofe, sostenendo lo sviluppo economico locale. Dall'altro, permette alla Società di promuovere una filiera attenta alla sicurezza, all'equità e alla sostenibilità ambientale. SAL seleziona i fornitori sulla base di criteri qualitativi che privilegiano la riduzione di emissioni climalteranti, usano materiali a basso impatto ambientale, e tutelano la risorsa idrica.

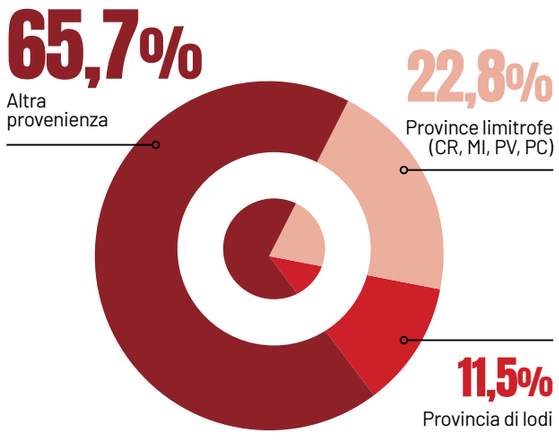
Inoltre, l'adozione di procedure di affidamento responsabili e trasparenti, consentono una maggiore ottimizzazione dei costi ed un efficientamento dell'intera catena di approvvigionamento. Collaborare con partner affidabili e sostenibili è una leva fondamentale per garantire un servizio pubblico moderno, equo e capace di guardare al futuro.

Nel 2025, il valore complessivo degli approvvigionamenti esterni è stato pari a **31.398.773 euro (+81,8%)**, con un'incidenza significativa delle relazioni economiche con il territorio. In particolare, **10.779.626 euro** è la quota di importo affidata tramite le diverse tipologie di procedura a **fornitori locali**, ovvero operatori economici con sede nella provincia di Lodi o nelle province limitrofe (Cremona, Milano, Pavia, Piacenza). Nel 2025, sono stati effettuati **634 affidamenti diretti (-46%)**, quasi la metà rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo di 8.540.006,83 euro. Nello stesso anno sono state concluse **7 procedure negoziate**, per un valore complessivo di 4.230.984,55 euro. Inoltre, nel 2025 sono state concluse **3 procedure aperte** per un importo totale pari a 5.025.683,19 euro. Tra le procedure, si segnalano quelle realizzate da **Water Alliance**, la rete di imprese dei gestori idrici in house lombardi, finalizzate a rafforzare il potere contrattuale con evidenti vantaggi in termini di efficienza, sostenibilità ambientale ed economia di scala: una per il servizio di gestione dei fanghi della depurazione (1.335.840 euro) e una per l'acquisto congiunto di energia elettrica (12.266.259 euro).

31.398.773 euro
(+81,8%)
Valore complessivo degli approvvigionamenti esterni

34,3%
(+6,5%)
Percentuale di affidamenti (lavori, forniture e servizi) a operatori locali (province di Lodi, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza)

Distribuzione su base territoriale delle forniture nel 2025



Prosegue il percorso volto a rafforzare la trasparenza e l'efficienza del sistema degli approvvigionamenti, in linea con i principi di concorrenza e rotazione previsti dal quadro normativo. **Gli affidamenti diretti sono diminuiti del 46% rispetto al 2024**; l'importo medio per affidamento è salito a 13.470 euro (+103,1%). Questo andamento è il primo risultato della strategia della governance aziendale volta a favorire una diminuzione progressiva degli affidamenti diretti e un accesso più ampio al mercato da parte degli operatori economici qualificati.

IL "PESO" ECONOMICO DELLA CARTA

A partire dall'inizio del 2025 SAL ha avviato un percorso di digitalizzazione sempre più deciso per ridurre l'impatto ambientale e i costi legati all'uso della carta.

Nel 2025 la **spesa complessiva associata alla carta** è stata di **46.007 euro (-5,3%)**. Di questi, il 4,6% riguarda l'acquisto della carta (2.117,5 euro), il 69,9% la manutenzione di stampanti e fotocopiatrici (32.136,87 euro), e il 25,5% l'archiviazione delle pratiche presso soggetti terzi (11.752,16 euro). Questi costi mostrano chiaramente l'impatto economico della gestione cartacea e rafforzano la scelta strategica di SAL di puntare su processi digitali. L'obiettivo è ridurre progressivamente la dipendenza dalla carta, aumentare l'efficienza operativa e liberare risorse da destinare ad attività a maggior valore aggiunto.

Nel corso del 2025 è stato inoltre adottato un **nuovo Portale Gare,** a cui al 31/12/2025 risultano iscritti **1.716 operatori (+44,9% rispetto al 31/12/2024)**, per la gestione delle procedure di affidamento; il nuovo sistema permette l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici di ANAC (BDNCP) e ha permesso di migliorare la digitalizzazione dei processi. Il nuovo Portale Gare è integrato con il sistema di gestione dell'Albo fornitori, un ulteriore strumento per garantire affidabilità, tracciabilità e conformità alle normative. L'adozione del nuovo portale rientra in una visione più ampia di innovazione gestionale, volta a rafforzare i criteri ESG nella catena di fornitura. Il nuovo Regolamento di SAL per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, disponibile nella sezione "Fornitori e gare" del sito web, rafforza l'impegno verso la trasparenza, il rispetto del principio di rotazione e l'apertura al mercato. Questo aggiornamento normativo fornisce un quadro più coerente per affrontare le sfide future legate alla sostenibilità, alla competitività e alla gestione responsabile delle risorse economiche.

81,2 milioni di euro
(-3,8% rispetto al triennio 2022-2024)
Valore totale delle forniture nel triennio 2023-2025

3
(importo: 5.025.683,19 euro)
Procedure aperte

7
(importo: 4.230.984,55 euro)
Procedure negoziate

634
(-46%)
Affidamenti diretti effettuati da SAL nel 2025

13.470
(+103,1%)
Importo medio degli affidamenti diretti

2
(importo: 13.602.099,01 euro)
Procedure concluse tramite Water Alliance

4

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

4.1 Le sfide ambientali di SAL in un pianeta che cambia
4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica
4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile
4.4 Gestione delle acque reflue
4.5 Energia ed emissioni
4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare
4.7 Salvaguardia della biodiversità

4.1 LE SFIDE AMBIENTALI DI SAL IN UN PIANETA CHE CAMBIA

Secondo il **Copernicus Climate Change Service**[8] il 2025 ha fatto registrare un aumento della temperatura media globale, +1,47°C rispetto all'era preindustriale (1850–1900). È il terzo anno più caldo mai registrato, al primo e secondo posto, ci sono rispettivamente il 2024 e il 2023. Il triennio 2023-2025 ha fatto registrare una temperatura media globale annuale di +1,5°C, sempre rispetto all'era preindustriale.

Se il 2025 non segna quindi un ulteriore aumento rispetto al 2024, conferma purtroppo il mantenimento della temperatura globale su livelli eccezionalmente elevati. La media del triennio 2023–2025 rafforza l'evidenza di un riscaldamento persistente, più significativo del picco del 2024. In questo contesto, oceani più caldi e maggiore umidità atmosferica continuano a sostenere l'intensificazione degli eventi meteorologici estremi.

In Italia, secondo il rapporto 2025 dell'**Osservatorio Città Clima di Legambiente**[9], si sono verificati 376 eventi climatici estremi, in aumento del 5,9% rispetto al 2024. Tali dati confermano come il cambiamento climatico stia colpendo in modo sempre più marcato anche il nostro Paese.

Eventi climatici estremi registrati in Italia nel 2025 da "Osservatorio Città Clima" di Legambiente

Allagamenti da piogge intense	139
Danni da vento (tempeste, trombe d'aria)	86
Esondazioni fluviali	37
Frane da piogge intense	33
Grandinate	31
Temperature record / ondate di calore	17
Danni da siccità prolungata	16
Danni alle infrastrutture	10
Mareggiate	6
Danni al patrimonio storico	1

8 Copernicus Climate Change Service, 2025 was the third hottest year on record, ECMWF, Global Climate Highlights 2025, gennaio 2026
9 Legambiente – Osservatorio Città Clima, Bilancio finale 2025, 30 dicembre 2025

Il **Sesto Rapporto IPCC**[10] – ad oggi il più recente quadro scientifico di riferimento — ha evidenziato che l'area del Mediterraneo, e in particolare la Pianura Padana, si stia riscaldando più rapidamente della media globale, soprattutto nei mesi estivi. L'aumento delle temperature, la riduzione delle precipitazioni medie annue e la maggiore evapotraspirazione contribuiscono a condizioni di crescente aridità, in un contesto caratterizzato da eventi meteorologici sempre più intensi e concentrati.

Nel 2025, in Lombardia e nella Media Pianura Padana — dove si colloca la provincia di Lodi — si conferma un'elevata variabilità delle precipitazioni, con episodi di piogge intense concentrati in brevi intervalli temporali alternati a periodi siccitosi prolungati (fonte: ARPA Lombardia). Questo andamento, coerente con le proiezioni climatiche, evidenzia un rafforzamento del trend verso precipitazioni più irregolari, con un aumento del rischio di allagamenti urbani, stress idraulico per i sistemi di drenaggio e criticità nella gestione della risorsa idrica.

GLI IMPATTI DEL CLIMA SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alla luce di questi cambiamenti sempre più evidenti, le imprese sono chiamate ad agire con responsabilità per contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Anche i gestori del Servizio Idrico Integrato hanno un ruolo cruciale in questa sfida, perché il cambiamento climatico ha un impatto diretto sulla gestione dell'acqua: dalla disponibilità della risorsa, alla sua qualità, fino ai sistemi di distribuzione.

I cambiamenti nei regimi delle piogge, sempre più imprevedibili e repentini, possono mettere sotto stress le infrastrutture esistenti — acquedotti, reti fognarie, impianti di depurazione — e possono compromettere l'efficienza e la continuità di un servizio fondamentale per la vita delle persone e l'ambiente. Periodi di siccità prolungata riducono la disponibilità della risorsa e possono incrementare il fabbisogno idrico dell'utenza, mentre piogge intense concentrate in breve tempo rischiano di saturare le reti fognarie e di inondare gli impianti. Inoltre, eventi estremi come alluvioni o ondate di calore possono

10 IPCC, AR6 – Climate Change 2023: Synthesis Report.

danneggiare fisicamente gli impianti, rendendo necessarie risposte tempestive e un'attenta pianificazione.

Per SAL, affrontare il cambiamento climatico non significa solo reagire ai problemi quando si presentano, ma saperli prevedere e prevenire. Significa costruire oggi le condizioni per garantire, anche domani, un accesso sicuro e continuo all'acqua per i cittadini e le imprese della provincia di Lodi.

LA RISPOSTA DI SAL: TRE LINEE D'AZIONE

SAL opera per offrire un servizio idrico efficiente, continuo, sostenibile e attento alla salute dei cittadini. Per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, l'Azienda si è strutturata attorno a tre linee d'azione principali:

Riduzione dell'impronta di carbonio

SAL ha avviato diverse iniziative per migliorare l'efficienza energetica in tutte le fasi del ciclo idrico: dal prelievo al trattamento, fino alla distribuzione dell'acqua potabile e alla depurazione. L'obiettivo è minimizzare l'impatto ambientale di processi energivori, gestire in modo più sostenibile i costi energetici crescenti e proseguire nel medio periodo verso la riduzione delle emissioni di gas serra.

Ricerca attiva delle perdite idriche

Attraverso l'analisi puntuale dei volumi d'acqua prelevati e immessi in rete, SAL individua tempestivamente le perdite per ridurre la dispersione idrica. Meno acqua persa significa meno acqua da estrarre e trattare, con un effetto diretto sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO_2. Gli interventi PNRR (11 milioni di euro) hanno accelerato questo processo con l'adozione di tecnologie avanzate di monitoraggio, distrettualizzazione e smart metering.

Monitoraggio della resilienza idrica (M0)

SAL monitora e rendiconta il macro-indicatore M0 – Resilienza Idrica, introdotto da ARERA con la delibera 637/2023/R/IDR. L'indicatore valuta la capacità del sistema di approvvigionamento di soddisfare la domanda attuale e futura, rapportando consumi e disponibilità idriche complessive. Il monitoraggio di M0 guida le strategie per garantire un servizio idrico affidabile e sostenibile nel tempo, anche in scenari di cambiamento climatico.

In questo contesto di sfide crescenti, SAL ha avviato nel corso del 2025 il percorso per dotarsi di un **Piano di Sostenibilità** strutturato. Il piano, costruito con il coinvolgimento delle funzioni aziendali e basato su priorità concrete e indicatori misurabili, rappresenta l'evoluzione naturale del percorso di rendicontazione avviato oltre un decennio fa. Per un approfondimento sul Piano di Sostenibilità si rimanda al capitolo 2.

RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'analisi di doppia materialità condotta da SAL ha identificato, tra i temi ambientali prioritari, quello dei Cambiamenti climatici, con i seguenti principali impatti, rischi e opportunità:

Impatti negativi da prevenire:

- Aumento del prelievo di falda a seguito di siccità prolungate e maggiore frequenza di eventi estremi, con conseguente pressione sulle stesse fonti di approvvigionamento.
- Mancata pianificazione strategica dell'esposizione ai cambiamenti climatici, con possibili danni agli asset aziendali in caso di eventi meteorologici estremi.

Rischi finanziari e operativi:

- Maggiori costi per energia, manutenzione e gestione straordinaria in seguito a danni causati da eventi meteorologici estremi.
- Riduzione dei ricavi derivanti dalla fornitura del servizio in caso di diminuzione della disponibilità della risorsa idrica nel lungo periodo.
- Danni reputazionali dovuti a un impegno insufficiente nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Opportunità:

- L'efficientamento energetico degli impianti e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili generano risparmi diretti e riducono l'esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia.
- Gli investimenti per la riduzione delle perdite idriche rappresentano un'occasione per ammodernare le infrastrutture e migliorare la resilienza complessiva del sistema.
- Il monitoraggio sistematico della resilienza idrica (M0) e la partecipazione al Piano Infrastrutturale Acquedotti (PIA) di Water Alliance rafforzano la capacità di pianificazione e la credibilità istituzionale di SAL.

4.2 GESTIONE EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA

SAL, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Lodi, garantisce a cittadini, imprese ed enti pubblici l'accesso all'acqua, una risorsa fondamentale per la vita. La sua disponibilità futura dipende dalla protezione delle falde idriche sotterranee, unica fonte di approvvigionamento per SAL.

Limitare il prelievo di acqua dall'ambiente significa anche ridurre l'impronta di carbonio del servizio. SAL si impegna a migliorare l'efficienza energetica in tutte le fasi del ciclo dell'acqua: meno acqua prelevata significa meno energia per il sollevamento e la distribuzione, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2. Gli investimenti ingenti di questi anni hanno consentito di adottare tecnologie avanzate per il monitoraggio delle reti idriche, facilitando l'individuazione e la riparazione delle perdite.

SAL sta sostituendo progressivamente i vecchi contatori con **smart meter**, che permettono una lettura più rapida e precisa dei consumi. In parallelo, sono state digitalizzate e distrettualizzate le reti per alimentare un **modello idraulico** integrato in un **Water Management System**, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della rete in tempo reale e pianificare meglio gli interventi.

Ove possibile, SAL promuove anche la diversificazione delle falde utilizzate e l'uso ragionato della risorsa, valutando attentamente i fabbisogni in relazione alla disponibilità idrica locale.

DA DOVE ARRIVA L'ACQUA CHE ESCE DAI RUBINETTI?

L'approvvigionamento idrico in provincia di Lodi avviene interamente da fonti sotterranee attraverso **183 pozzi** (–2 rispetto al 2024) distribuiti sul territorio provinciale. Il sottosuolo lodigiano è caratterizzato da una struttura geologica complessa e stratificata, che ospita diversi livelli di falde acquifere la cui ricarica avviene prevalentemente dalle zone montuose.

Le falde si distinguono in due categorie principali. Le **falde superficiali** (o freatiche), alimentate da precipitazioni e corsi d'acqua, presentano uno "stato chimico scarso" dovuto a contaminanti antropici. Le **falde profonde**, protette da strati di terreno argilloso o limoso, si mantengono in "stato chimico buono" e sono quelle prevalentemente utilizzate da SAL. In alcuni comuni del Basso lodigiano la geologia locale non consente di accedere alle falde più profonde: in questi casi SAL utilizza anche le falde superficiali, dopo opportuno trattamento di potabilizzazione.

In alcune aree specifiche si rileva la presenza di gas naturali disciolti — idrogeno solforato nei comuni di Codogno, Casalpusterlengo, Somaglia e Sant'Angelo Lodigiano, metano a San Martino in Strada e Mairago — che vengono rimossi durante il trattamento di potabilizzazione.

Secondo il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027, i corpi idrici sotterranei del territorio lodigiano si trovano in "buono stato quantitativo". Secondo la mappa **Acqueduct Water Risk Atlas 4.0** elaborata dal World Resources Institute (WRI), il 100% delle aree in cui opera SAL è localizzato in zone con un livello basso e medio-basso di stress idrico. Le proiezioni future dello stesso strumento segnalano possibili riduzioni delle risorse idriche sotterranee a partire dal 2030, con scenari di stress idrico crescente nell'area padana, a causa del riscaldamento globale e dei prolungati periodi di siccità. Una ragione in più per SAL nel continuare a perseguire una gestione sostenibile dell'acqua.

ASPETTI QUALITATIVI

Il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee è un'attività strutturata e continua. Sul fronte qualitativo, il **Laboratorio di SAL** analizza campioni prelevati dai pozzi attivi secondo un piano

condiviso con **ATS Milano - Città Metropolitana**, con l'obiettivo di adeguare i processi di potabilizzazione alle caratteristiche effettive dell'acqua. Sul fronte quantitativo, vengono rilevati i livelli statici e dinamici della falda per valutare lo stato dei pozzi e le oscillazioni stagionali e di lungo periodo.

L'obiettivo di queste analisi sulle cosiddette **"acque grezze"**, cioè non ancora trattate, è quello di adattare in modo mirato il processo di potabilizzazione alle caratteristiche effettive dell'acqua prelevata. In questo modo si assicura che l'acqua immessa in rete rispetti i limiti fissati dalla normativa vigente, in particolare dal **Decreto Legislativo 18/2023**, che recepisce la Direttiva europea sulle acque potabili.

Monitorare costantemente la qualità dell'acqua, distinguendo tra le diverse profondità e aree geografiche, è fondamentale per garantire la sicurezza dell'acqua potabile distribuita, proteggere la risorsa e pianificare l'utilizzo dei pozzi e degli impianti di trattamento.

ASPETTI QUANTITATIVI

Parallelamente al monitoraggio sulla qualità dell'acqua, SAL esegue controlli **quantitativi**, cioè misure fisiche dei livelli della falda. Nella consapevolezza che la diversificazione delle falde oggetto di sfruttamento e l'utilizzo ragionato della risorsa rappresentano criteri guida nella gestione quotidiana. In particolare, vengono rilevati:

- il **livello statico**, cioè l'altezza dell'acqua nel pozzo a pompa ferma;
- il **livello dinamico**, ovvero la profondità dell'acqua mentre il pozzo è in funzione, durante il pompaggio.

Queste misurazioni servono a:

1. **controllare l'efficienza del singolo pozzo**: osservando come varia il livello dell'acqua durante l'estrazione, è possibile valutare lo stato di salute dell'opera e pianificare eventuali interventi di manutenzione o ripristino.
2. **Compiere analisi su scala territoriale**: la misura del livello statico permette di stimare la **quota piezometrica**, ovvero l'altezza della falda rispetto al livello del mare.

Questi dati servono a capire il comportamento della falda nel tempo.

SAL partecipa attivamente alla rete di monitoraggio regionale di **ARPA Lombardia**, rilevando mensilmente i livelli piezometrici di pozzi inseriti nel sistema regionale e supportando le campagne primaverili e autunnali.

Questo sistema di monitoraggio permette di valutare lo **Stato Chimico e Quantitativo delle falde acquifere della Lombardia**. In pratica, si verifica che:

- i prelievi non siano superiori alla capacità di ricarica naturale della falda;
- non si verifichino danni alle acque superficiali o agli ecosistemi connessi;
- non ci siano fenomeni di **intrusione salina** o contaminazioni da inquinanti.

La valutazione, che viene fatta ogni 6 anni, confluisce nei **Piani di Gestione (PdG)** delle risorse idriche e nel **Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)** della Regione Lombardia, consultabili anche online sui siti istituzionali di ARPA.

SAL partecipa inoltre al gruppo di lavoro **PIA (Piano Infrastrutturale Acquedotti)** promosso da Water Alliance, la rete dei gestori idrici in house lombardi per costruire una banca dati geologica e idrogeologica unificata a scala di bacino, incrociata con scenari meteo-climatici per valutare gli effetti del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee.

Questo patrimonio informativo diventa uno strumento prezioso per programmare gli utilizzi futuri, ma anche per progettare **nuove infrastrutture idriche** resilienti e adattabili.

L'adesione al PIA permette a SAL non solo di contribuire alla visione strategica regionale, ma anche di migliorare concretamente la propria capacità di pianificazione e intervento. Le informazioni condivise e aggiornate rendono possibile un approccio integrato alla gestione dell'acqua, fondato su conoscenze scientifiche e scenari climatici futuri.

Nel 2025 il volume totale di acqua estratta dall'ambiente è stato pari a 31.886.328 metri cubi (-1,4% rispetto al 2024), con tutti i prelievi provenienti da falda sotterranea. Questo risultato inverte il lieve incremento registrato nell'anno precedente e conferma l'efficacia delle misure di gestione sostenibile della risorsa.

I consumi interni per i processi produttivi nel 2025 ammontano a 1.863.496 metri cubi (+21,9%), così ripartiti: armadietti di prelievo 136.206 metri cubi, acqua tecnologica 1.665.904 metri cubi, spurghi: 61.386 metri cubi.

Nelle tre sedi di lavoro di SAL, a Lodi (via dell'Artigianato e via dell'Industria) e Casalpusterlengo (via Galimberti), sono stati utilizzati nell'anno **2.499 metri cubi di acqua a scopo civile (-11,3%)**.

31.886.328
metri cubi
(-1,4% rispetto al 2023)
Volume totale di acqua prelevata dall'ambiente

377
litri/abitante/giorno
(-1,9%)
Volume di acqua prelevata per persona

183 **(-1,1%)**
Pozzi per il prelievo di acqua dall'ambiente gestiti da SAL

4
Pozzi chiusi

2
Nuovi pozzi

1.863.496
metri cubi
(+21,9%)
Consumi interni a SAL per i processi produttivi

2.499
metri cubi
(-11,3%)
Consumi interni a SAL per usi civili (sedi di lavoro)

0,32[11]
Macro-indicatore M0a

LA RETE DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE

Dopo essere stata prelevata dal sottosuolo attraverso i pozzi, l'acqua viene trattata per diventare potabile. Nella maggior parte dei casi, le centrali di potabilizzazione si trovano in prossimità dei pozzi, ma talvolta è necessario trasportare l'acqua fino agli impianti o ai serbatoi attraverso una **rete di adduzione (140,2 km)**.

Una volta resa potabile, l'acqua viene immessa nella **rete di distribuzione**, che raggiunge **1.288,6 km** di estensione, per essere infine recapitata alle utenze.

Durante questo percorso, però, una parte dell'acqua si perde pima di giungere a destinazione. Le cause principali sono la vetustà delle tubazioni e le rotture accidentali, spesso legate a lavori esterni a SAL. Queste perdite, in parte fisiologiche, sono tenute sotto controllo grazie alla campagna biennale di raccolta dati condotta da ARERA, che utilizza il **macro-indicatore M1 – Perdite idriche**.

Il macro-indicatore M1 comprende due componenti:

- **le perdite idriche lineari**, espresse in metri cubi di acqua persa al giorno per ogni chilometro di rete;
- **le perdite idriche percentuali**, che indicano la quota di acqua dispersa rispetto al totale immesso nella rete nel corso dell'anno.

Nel 2025, la rete di SAL ha registrato **perdite lineari pari a 15 m^3/km/giorno (-12,4%)**, un valore superiore alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest (15,5 m^3/km/giorno) registrata nel 2023, ma comunque migliore rispetto a quella dei gestori italiani (18 m^3/km/giorno). Le **perdite percentuali, pari al 29,4% (-10,4%)**, risultano inferiori rispetto alla media del Nord-Ovest (33,6%) e decisamente più basse rispetto alla media nazionale, che si attesta al 42%.

Secondo il metodo di classificazione stabilito da **ARERA**, SAL si colloca in **classe B** per quanto riguarda il **macro-indicatore M1 – Perdite della rete idrica**. Nel **2025**, l'Azienda ha registrato una **media di 0,39 rotture per chilometro di rete**, in aumento del 50% rispetto all'anno precedente.

11 Il valore dell'indicatore M0b non era disponibile al momento della stesura di questo documento.

140,2 km
Rete di adduzione[12]

1.288,6 km
Rete di distribuzione[13]

: **1.428,8 km**
(+0,4%)
Lunghezza totale della rete idrica

0,39
(+50%)
Numero medio di rotture per km di rete

15
m³/km/giorno
(-12,4%)
Indicatore ARERA M1a - Perdite idriche lineari
Italia: 18[14] **Nord-Ovest: 15,5**[15]

29,4%
(-10,4%)
Indicatore ARERA M1b – Perdite idriche percentuali
Italia: 42%[16] **Nord-Ovest: 33,6%**[17]

12 La rete idrica di adduzione è l'insieme delle tubazioni che trasportano l'acqua grezza dai punti di prelievo (pozzi o sorgenti) agli impianti di trattamento o ai serbatoi.
13 La rete idrica di distribuzione è l'insieme delle tubazioni che trasportano l'acqua potabile dagli impianti o serbatoi fino alle utenze finali (abitazioni, imprese, enti pubblici).
14 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
15 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
16 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
17 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

Per quanto riguarda invece la **continuità del servizio**, il riferimento è il **macro-indicatore M2 – Interruzioni di servizio**, che misura la **frequenza media annua delle interruzioni del servizio idrico** dovute a cause attribuibili al gestore.
Nel **2025** SAL ha registrato un valore di **0,13 ore di interruzione per cittadino servito**, migliorando sensibilmente rispetto al dato del 2024 (0,20 ore). Questo risultato è nettamente inferiore alla media nazionale, che nel 2023 si attestava attorno a **58,96 ore per utente all'anno**, con valori più elevati soprattutto nel Sud del Paese. Con queste performance, **SAL si colloca in classe A**, la più alta nella classificazione ARERA per i macro-indicatori di qualità tecnica.

0,13
(-35%)
Interruzioni del servizio
(ore medie annue per cittadino servito)
Italia: 58,96[18] **Nord-Ovest: 0,89**[19]

8,05 km
(-90%)
Ricerca attiva delle perdite - Rete acquedottistica sottoposta a controllo

3,35 Km
(+37,9%)
Condotte sostituite o risanate

Per mantenere e rafforzare i risultati raggiunti, nel 2025 SAL ha proseguito e intensificato una serie di azioni integrate:

- Completata nel dicembre 2024 la distrettualizzazione della rete nei 38 Comuni interessati dal PNRR, nel 2025 le attività si sono concentrate sulla fase successiva: installazione di misuratori più performanti e di valvole di controllo della pressione (tipo "Clayton"), per ottimizzare le condizioni idrauliche nei distretti e ridurre ulteriormente le perdite.
- La suddivisione in distretti, integrata con il telecontrollo e la modellazione idraulica, ha reso possibile analizzare il comportamento della rete, localizzare le perdite in modo più rapido, isolare i tratti danneggiati limitando i disagi agli utenti e confrontare in tempo reale acqua immessa e consumata.
- Operatività delle 64 camerette d'ispezione (63 delle quali installate nel 2024), integrate nel sistema di telecontrollo per il rilevamento tempestivo delle anomalie.
- Avanzamento della sostituzione dei contatori tradizionali con smart meter, per una lettura più rapida e precisa dei consumi.

18 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
19 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

- In risposta al D.Lgs. 102/2025 — che introduce nuovi parametri con limiti più restrittivi in vigore dal 2027 — SAL ha pianificato ed eseguito attività preventive quali implementazione della filtrazione GAC, perforazione di nuovi pozzi e utilizzo preferenziale di risorse idriche profonde e protette.

Dal punto di vista della materialità finanziaria, questi interventi generano **opportunità** concrete: la riduzione delle perdite comporta minori costi energetici e una gestione più efficiente delle infrastrutture. Laddove non gestiti, i **rischi** sarebbero significativi sul piano economico-finanziario (maggiori costi per energia e reagenti), reputazionale e operativo, in particolare in scenari di stress idrico o eventi meteorologici estremi.

4.3 QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE

L'acqua del rubinetto è un bene essenziale per la vita quotidiana di tutte le persone: serve, tra le altre cose, per bere, cucinare, lavarsi e prendersi cura della propria casa e della propria salute. Per questo è fondamentale che sia sempre sicura, buona e controllata con rigore. La fiducia nella qualità dell'acqua distribuita si riflette anche nell'attenzione crescente da parte degli utenti: nel 2025 il Laboratorio Analisi di SAL ha ricevuto 20 richieste di rapporti di prova, di cui 1 da utenze industriali e 19 da altre tipologie di utenti. Sebbene si tratti di numeri contenuti, le richieste dimostrano una consapevolezza diffusa: conoscere e apprezzare la qualità dell'acqua potabile è il primo passo per valorizzarla ed eventualmente preferirla, anche come alternativa sostenibile, all'acqua in bottiglia.

Il tema della qualità dell'acqua del rubinetto è anche al centro del dialogo continuo tra SAL e la comunità locale. In occasione di eventi pubblici come *Le Forme del Gusto*, che si tiene ogni anno nella piazza principale di Lodi, SAL coinvolge attivamente i cittadini con iniziative divulgative e giochi, come *Acqua shot*, un test alla cieca per riconoscere l'acqua del rubinetto rispetto a quella in bottiglia. Questi momenti, curati dall'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità, offrono l'opportunità di ascoltare, informare e rafforzare la fiducia dei cittadini verso il servizio erogato da SAL e verso comportamenti e azioni sostenibili.

QUAL È L'ORIGINE DELL'ACQUA DEL RUBINETTO IN PROVINCIA DI LODI?

L'acqua del rubinetto può avere caratteristiche diverse a seconda della zona in cui ci si trova, perché proviene da falde sotterranee differenti. Ogni falda ha una composizione unica, influenzata dall'area geografica e dalla profondità di estrazione. Questo fa sì che l'acqua possa contenere diverse quantità di minerali e altre sostanze naturali disciolte, che ne determinano sapore, odore e aspetto. Per esempio, nel Basso lodigiano è più frequente trovare acqua con maggiori concentrazioni di ferro e manganese rispetto alla parte nord della provincia: le quantità di questi minerali vengono abbassate durante il trattamento di potabilizzazione, così da garantire la sicurezza e la qualità dell'acqua distribuita ai cittadini nel rispetto dei valori previsti dal D. Lgs 18/2023. In alcune falde possono essere presenti anche gas naturali come metano o idrogeno solforato che vengono eliminati prima che l'acqua venga immessa nella rete di distribuzione attraverso un processo fisico denominato *strippaggio*.

IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA PRIMA DELLA DISTRIBUZIONE

Prima di arrivare nelle case, l'acqua viene sottoposta a trattamenti specifici negli impianti di potabilizzazione (al 31/12/2025 sono 51 gli impianti attivi gestiti da SAL), progettati tenendo conto delle caratteristiche della falda da cui proviene la risorsa idrica. Questi trattamenti servono a ridurre eventuali concentrazioni eccessive di minerali naturalmente presenti nell'acqua prelevata dal sottosuolo, così da garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa (D. Lgs. 18/2023).

I principali trattamenti vengono effettuati all'interno di filtri a sabbia (121 filtri al 31/12/2025) tramite il processo di ossidazione degli elementi in eccesso come ferro e manganese. Nel 2025 il quantitativo totale di reagenti utilizzati nei processi di potabilizzazione ha fatto registrare una diminuzione significativa, passando da 369.090 litri a 328.390 litri (-11%). In anni recenti sono stati introdotti anche i filtri a Carboni attivi (GAC) come ulteriore garanzia di sicurezza rispetto ai cosiddetti "microinquinanti emergenti". Al 31/12/2025 sono attivi 79 filtri GAC.
Inoltre, per garantirne la qualità e la sicurezza, l'acqua prelevata e l'acqua distribuita vengono regolarmente sottoposte a controlli analitici chimici, fisico-chimici e batteriologici.

51
Impianti di potabilizzazione attivi al 31/12/2025

1[20]
Numero di impianti di potabilizzazione potenziati nel 2025

121
Filtri a sabbia al 31/12/2025

79
Filtri a Carboni attivi

328.390 litri
(-11%)
Quantitativi di reagenti per la potabilizzazione utilizzati nel 2025

20 *Nel corso del 2025 è stato potenziato l'impianto di Castiglione d'Adda.*

ACQUA SICURA E CONTROLLATA

Il **Laboratorio Analisi di SAL** si occupa di controllare la qualità di tutta l'acqua che viene distribuita nella rete, ed è **certificato e accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018**, che garantisce la competenza tecnica e l'affidabilità delle analisi effettuate. Inoltre, il Laboratorio SAL è iscritto al Registro della Regione Lombardia tra i laboratori autorizzati a svolgere controlli sull'acqua destinata al consumo umano, nel rispetto delle normative regionali e nazionali. I campioni d'acqua vengono prelevati secondo un piano di monitoraggio definito insieme all'ATS (Agenzia di Tutela della Salute), l'ente pubblico incaricato di verificare la potabilità. Tutti i controlli effettuati da SAL rispettano rigorosamente i limiti di qualità previsti dal D.lgs. 18/2023.

Grazie a controlli rigorosi e al rispetto di elevati standard di qualità, **SAL distribuisce acqua sicura, salubre e conforme alla normativa vigente**, contribuendo alla tutela della salute pubblica e rispondendo ai bisogni idrici della comunità. Per ogni comune servito, è possibile consultare sul sito acqualodigiana.it informazioni dettagliate sulla qualità dell'acqua, che non solo ne confermano la potabilità, ma ne valorizzano anche le caratteristiche, come l'oligomineralità, che la rende ideale per un consumo alimentare quotidiano.

SAL promuove attivamente l'utilizzo dell'acqua del rubinetto come alternativa sostenibile all'acqua in bottiglia, con l'obiettivo di ridurre l'uso di plastica monouso e il relativo impatto ambientale.

Nel 2025 sono stati utilizzati **123 punti di prelievo** per analisi di acqua potabile, di cui 72 punti rete costituiti da fontane e armadietti creati ad hoc per la raccolta di campioni. I punti di prelievo per analisi di acqua grezza, ossia i pozzi, sono stati 143.

Nel 2025 SAL ha analizzato **3.832 campioni di acqua potabile** (+16%), dato ben al di sopra dei 428 campioni che SAL è tenuta ad eseguire per legge, e **257.556 parametri** (+29,3%), di cui 243.455 chimico fisici e 14.101 microbiologici. Il numero di campioni e parametri comprende: analisi di controllo (per la verifica della conformità ai limiti di legge); analisi gestionali (per la verifica efficacia ed efficienza degli impianti); analisi su acque grezze da destinare al consumo umano[21].

Il numero di campioni analizzati rapportato a ogni 1.000 metri cubi di acqua erogata nel 2025 è stato pari a 0,12[22]. ARERA monitora la conformità dell'acqua distribuita all'utenza con il macro-indicatore **M3 - Qualità dell'acqua erogata** e SAL si conferma in classe A. M3 si scompone in tre sotto-indicatori. Nel 2025 l'incidenza di **ordinanze di non potabilità** è stata pari allo **0,0%**, in linea con gli anni precedenti. Inoltre, il tasso percentuale di **non conformità dei campioni** è stato pari a **0,04%** (ancora più bassa rispetto al 2024, quando il valore era di 0,19%), e si è ulteriormente abbassato, anche il tasso percentuale di **non conformità dei parametri passato da 0,006% a 0,001%**. Nel 2025 come negli anni precedenti non si sono riscontrate "non conformità" che abbiano comportato un giudizio di non idoneità dell'acqua distribuita al consumo umano.

21 Il numero di campioni e parametri riportati in questo paragrafo fotografa l'attività del Laboratorio analisi di SAL. Solo una parte dei campioni analizzati dal Laboratorio SAL rientra nella classificazione RQTI di ARERA nell'ambito del macro-indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata.
22 Indicatore RQTI - G3.1 (numero di campioni ogni 1.000 metri cubi di acqua erogata).

3.832
(+16%)
Numero di campioni eseguiti nel 2025 dal Laboratorio SAL

: **257.556**
(+36,8%)
Numero di parametri analizzati nel 2025 dal Laboratorio SAL

0,12
(+11,5%)
Numero di campioni analizzati rapportato al volume erogato nel 2025

123
Numero di punti di prelievo per analisi acqua potabile nel 2025

143
(-5,3%)
Numero di punti di prelievo per analisi acqua grezza nel 2025

0,00%
Incidenza ordinanze di non potabilità
Italia: 0,07%[23] **Nord-Ovest: 0,06%**[24]

0,04%
Tasso di campioni da controlli interni non conformi
Italia: 3,37%[25] **Nord-Ovest: 4,61%**[26]

0,001%
Italia: 0,22%[27] **Nord-Ovest: 0,28%**[28]
Tasso di parametri da controlli interni non conformi

Anche nel corso del 2025 SAL ha pubblicato sulla bolletta idrica e sul sito web acqualodigiana.it l'etichetta dell'acqua, per offrire ai cittadini la possibilità di conoscere nel dettaglio le caratteristiche dell'acqua di casa e di poter scegliere consapevolmente di utilizzarla per dissetarsi senza generare rifiuti, compiendo quindi un'azione sostenibile dal punto di vista ambientale.

23 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
24 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
25 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
26 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
27 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
28 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

Valori medi dei singoli parametri analizzati nei comuni della provincia di Lodi	Unità di misura	Limiti di legge D. Lgs 18/23	Media dei valori minimi 2025	Media dei valori massimi 2025
pH	unità pH	6,5-9,5	7,7	7,9
residuo fisso	mg/l	non previsto	258	318
durezza	°F	non previsto	21,5	26
Bicarbonato	mg/L	non previsto	247	283
Conducibilità	µS/cm 20°C	2500	369	454
Ammoniaca	mg/L NH4	0,50	<0,05	<0,05
calcio	mg/l Ca	non previsto	60	73
magnesio	mg/l Mg	non previsto	16	19
potassio	mg/l K	non previsto	1,4	1,9
sodio	mg/l Na	200	9	13
Bromato	µg/l BrO3	10	<5	<5
Clorato	mg/l ClO3	0,7	<0,07	0,09
Clorito	mg/l ClO2	0,7	0,11	0,24
cloruro	mg/l Cl	250	8	15
Fluoruri	mg/L F	1,5	0,08	0,1
nitrato	mg/l NO3	50	5	6
nitrito	mg/l NO2	0,10	<0,05	<0,05
solfato	mg/l SO4	250	15	25
Alluminio	µg/l Al	200	<10	<10
Antimonio	µg/l Sb	10	<1	<1
Arsenico	µg/L As	10	2	4
Boro	mg/l B	1,5	<0,02	<0,02
Cadmio	µg/l Cd	5	<0,5	<0,5
Cromo	µg/l Cr	50	<3	<3
Ferro	µg/l Fe	200	<10	21
Manganese	µg/L Mn	50	<5	<5
Mercurio	µg/l Hg	1	<0,1	<0,1
Nichel	µg/l Ni	20	<2	<2
Piombo	µg/l Pb	10	<1	<1
Rame	mg/l Cu	2	<0,005	<0,005
Selenio	µg/l Se	20	<1	<1
Vanadio	µg/l V	140	<1	<1
Uranio	µg/l U	30	<1	2
Ossidabilità	mg/l O2	5	<1,5	<1,5
1,2-Dicloroetano	µg/l	3	<0,1	<0,1
Benzene	µg/l	1	<0,1	<0,1
Cloruro di vinile	µg/l	0,50	<0,05	<0,05
Epicloridrina	µg/l	0,10	<0,025	<0,025
Somma di tricloro e tetracloroetilene	µg/l	10	<1	<1
Trialometani totali (THM)	µg/l	30	<1	2
Antiparassitari totali	µg/l	0,50	<0,03	<0,03
Somma di PFAS	µg/l	0,10	<0,01	<0,01
Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA	µg/l	0,10	<0,01	<0,01
Benzo(a)pirene	µg/l	0,01	<0,002	<0,002
Acidi Aloacetici (HAAs)	µg/l	60	<1	<1
Acrilammide	µg/l	0,10	<0,010	<0,010
Bisfenolo A	µg/l	2,5	<0,04	<0,04
Cianuri Totali	µg/l	50	<5	<5
Torbidità	NTU	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Senza variazioni anomale	Senza variazioni anomale
Colore	tasso di diluizione	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	non percettibile	non percettibile
Odore		Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	Senza variazioni anomale	Senza variazioni anomale
Batteri coliformi	UFC/100ml	0	0	0
Conteggio colonie a 22 °C	UFC/ml	Senza variazioni anomale	0	31
Enterococchi intestinali	UFC/100ml	0	0	0
Escherichia coli	UFC/100ml	0	0	0

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

SAL si prepara ad adottare entro la fine del 2026 i **primi Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**, che riguarderanno il 45% della popolazione servita nell'ambito territoriale ottimale. Questo importante traguardo arriverà al termine di un percorso avviato in coerenza con le indicazioni dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e con quanto previsto dalla nuova **Direttiva europea sulle acque potabili (UE 2020/2184)**, recepita dal D.lgs. 18/2023.

Il PSA rappresenta un cambiamento significativo nella gestione della qualità dell'acqua potabile: non si limita più al controllo di parametri standard, ma introduce un approccio basato sull'analisi e sulla prevenzione dei rischi specifici lungo l'intera filiera dell'acqua, dalla captazione della risorsa fino al rubinetto del cittadino. Ogni sistema acquedottistico[29] viene valutato nella sua unicità, tenendo conto delle caratteristiche delle falde, delle infrastrutture e dei potenziali fattori di vulnerabilità.

Nei prossimi anni, SAL estenderà progressivamente questo modello agli altri sistemi acquedottistici della provincia di Lodi, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la tutela della salute pubblica e la sicurezza dell'acqua distribuita.

29 Per SAL, un sistema acquedottistico è l'insieme delle infrastrutture e dei processi che permettono la captazione, il trattamento, lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua potabile a uno o più comuni collegati tra loro in rete. Ogni sistema comprende una o più fonti di approvvigionamento (come le falde acquifere), impianti di potabilizzazione, serbatoi, reti di distribuzione e punti di consegna all'utenza. La gestione integrata di queste infrastrutture consente di garantire continuità e sicurezza del servizio idrico in modo più flessibile, efficiente e coordinato tra diversi territori.

CAMPAGNE DI MONITORAGGIO SPECIFICHE SULLA RETE IDRICA

SAL effettua alcune campagne di monitoraggio per assicurare l'assenza nella rete idrica di alcuni parametri specifici.

In particolare, durante il 2025 sono state svolte due campagne di monitoraggio della **legionella**, una a inizio estate, l'altra verso la fine della stagione calda. Sono stati analizzati 422 campioni prelevati in 72 punti all'uscita dagli impianti di potabilizzazione e nei punti rete come fontane e armadietti gestiti da SAL. SAL partecipa anche ai programmi di controllo regionali ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28/2016 per il controllo della **radiottività** (2 campioni su punti rete condivisi con ATS e Regione Lombardia) e per la **ricerca delle fibre d'amianto**. In entrambi i casi anche nel 2025, così come negli anni precedenti, tutti i campioni sono risultati conformi.

In risposta all'introduzione del parametro **TFA** (Acido Trifluoroacetico), che sarà obbligatorio dal 1° gennaio 2027 per effetto del D.Lgs 102/2025, SAL ha avviato già nel 2025 campagne di monitoraggio preventivo su pozzi e punti rete. L'obiettivo è costruire una base dati solida in anticipo rispetto all'obbligo normativo, in coerenza con l'approccio di gestione proattiva dei rischi.

4.4 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

SAL, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, si occupa anche del controllo e della gestione degli scarichi idrici, con l'importante compito di proteggere gli ecosistemi acquatici superficiali. La depurazione delle acque reflue è un tassello fondamentale nella tutela della risorsa idrica: per questo ARERA ha definito tre specifici obiettivi di Qualità Tecnica dedicati a questo processo (M4, M5, M6). Trattare correttamente le acque reflue significa difendere la salute dei fiumi e dei laghi; al contrario, scarichi non adeguatamente depurati possono avere conseguenze negative sull'ambiente.

Gli impianti di depurazione servono a eliminare le sostanze inquinanti dalle acque reflue prima che vengano restituite all'ambiente. Il processo di depurazione sfrutta l'azione di speciali microrganismi che, in presenza di ossigeno, sono in grado di assimilare e abbattere le sostanze organiche indesiderate, contribuendo così a proteggere fiumi e laghi da possibili danni.

Il trattamento delle acque reflue si basa su due elementi chiave:

- **la rete fognaria**, un sistema di tubazioni interrate e pompe (stazioni di sollevamento) che raccoglie gli scarichi civili (acque reflue) destinati agli impianti di depurazione, e protegge i centri abitati garantendo condizioni igieniche adeguate;
- **gli impianti di depurazione**, dove le acque reflue vengono ripulite dalle sostanze inquinanti, per poi essere reimmesse nei corsi d'acqua in condizioni di sicurezza per l'ambiente.

LA RETE FOGNARIA

SAL gestisce una **rete fognaria di 908,9 km**, costituita in gran parte da condotte cosiddette "miste" (79%), che raccolgono sia le acque reflue domestiche e industriali (acque nere), sia quelle piovane (acque bianche) in un unico sistema. Circa il 21% della rete è invece dedicato esclusivamente alle acque nere.

La maggior parte della rete funziona grazie alla semplice forza di gravità, sfruttando le pendenze naturali del terreno per far scorrere i liquami. Tuttavia, poiché il territorio lodigiano è perlopiù pianeggiante, per assicurare il corretto flusso delle acque verso gli impianti di depurazione è necessario l'uso di impianti di sollevamento; nel 2025, SAL ha gestito 132 stazioni di sollevamento.

L'**impatto ambientale legato al convogliamento delle acque reflue** viene monitorato da ARERA, che, per promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dei gestori del servizio, utilizza il **macro-indicatore M4 - Adeguatezza del sistema fognario**, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali causati da infrastrutture fognarie inadeguate o da una gestione inefficiente. Il macro-indicatore M4, per il quale SAL si posiziona in classe C, è composto da tre sotto-indicatori: la frequenza di allagamenti o sversamenti dalla rete fognaria (M4a), l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b) e il livello di controllo e monitoraggio degli stessi durante l'anno (M4c).

Nel 2025 l'indicatore M4a (**frequenza di allagamenti o sversamenti dalla rete fognaria**) è stato pari a 1,54 episodi ogni 100 km (-39,2%), dato inferiore alla media nazionale dei gestori idrici (5,1%) e alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest (4,3%). Anche per l'indicatore M4b (**adeguatezza normativa degli scaricatori di piena**), il dato registrato da SAL è di 1,66%, stabile rispetto all'anno precedente e comunque inferiore alla media nazionale dei gestori idrici (22%) e alla media dei gestori idrici del Nord-Ovest (23%). Infine, l'indicatore M4c (**livello di controllo e monitoraggio degli scaricatori di piena**) è stato pari a 2,49% (-10,2%), al di sotto della media italiana dei gestori idrici (7%) e alla media dei gestori del Nord-Ovest (4%).

908,9 km
(+0,1%)
Lunghezza della rete fognaria

132
Stazioni di sollevamento

79%
Estensione rete mista

21%
Estensione rete nera

1,54 episodi ogni 100 km
(-39,2%)
Frequenza di allagamenti o sversamenti dalla rete fognaria (ARERA M4a)
Italia: 5,1[30] Nord-Ovest: 4,3[31]

1,66%
(dato invariato)
Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (M4b ARERA)[32]
Italia: 22[33] Nord-Ovest: 23[34]

2,49% (-10,2%)
Controllo e monitoraggio degli scaricatori di piena (M4c ARERA)[35]
Italia: 7,00%[36] Nord-Ovest: 4,00[37]

Il servizio di collettamento fognario copre l'intero territorio lodigiano, ad eccezione di alcune zone che comprendono nuclei abitati con meno di 50 residenti e alcuni insediamenti produttivi autorizzati a gestire autonomamente le proprie acque reflue attraverso impianti di trattamento interni. I condotti della rete fognaria nell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi sono realizzati in diversi materiali, tra cui gres, calcestruzzo, PVC, PEAD e ghisa, e presentano per lo più una sezione circolare. Il diametro dei condotti varia da un minimo di 200 mm a un massimo di 2.500 mm.

30 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
31 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
32 Percentuale di scaricatori di piena non adeguati.
33 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
34 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
35 Percentuale di scaricatori di piena non controllati.
36 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
37 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

COSA SONO GLI SFIORATORI O SCARICATORI DI PIENA?

La rete fognaria mista raccoglie sia le acque nere, che hanno un apporto piuttosto costante, sia le acque meteoriche, il cui volume varia molto nel tempo. Quando si verificano piogge intense, la quantità d'acqua raccolta dalla rete aumenta notevolmente rispetto ai periodi di tempo asciutto, causando una forte diluizione del carico inquinante. Questa diluizione, però, può ridurre l'efficacia dei processi di trattamento negli impianti di depurazione.

Per gestire questi volumi eccezionali, si utilizzano gli **sfioratori di piena**: dispositivi che entrano in funzione per deviare l'acqua in eccesso rispetto a quella che deve essere obbligatoriamente trattata secondo le norme. Trattandosi di acqua molto diluita, questo refluo può essere scaricato direttamente nei corpi idrici senza necessità di ulteriori trattamenti.

Il funzionamento degli sfioratori può risentire dei livelli d'acqua presenti nei fiumi o nei canali in cui scaricano. Durante periodi di alta portata, come in caso di forti piogge o durante la stagione irrigua, si possono verificare rigurgiti che ostacolano il deflusso libero dalle reti fognarie e, anzi, favoriscono l'ingresso di acque parassite attraverso gli sfioratori.

Per ridurre questi problemi, **SAL** ha stipulato **convenzioni di resilienza** con il **Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana** in alcuni comuni. Queste convenzioni prevedono la gestione controllata delle portate che scorrono nelle rogge e nei canali gestiti dal Consorzio, con l'obiettivo di limitare l'impatto delle piogge intense sui corpi idrici e di prevenire eventuali allagamenti nelle aree urbane.

MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE

Nel 2025 la rete fognaria è stata al centro di un'intensa attività di manutenzione, con 519 interventi (di cui 4 di manutenzione straordinaria). 2.474 sono state le ore dedicate alla cura delle stazioni di sollevamento. Lavori poco visibili ma essenziali, perché contribuiscono a garantire ogni giorno il corretto deflusso delle acque e la sicurezza dell'ambiente urbano, prevenendo fuoriuscite e conseguente dilavamento dei terreni che potrebbero evolvere in cedimenti o voragini stradali. Anche i depuratori hanno richiesto un impegno consistente in termini di manutenzione: 8.577 ore. Si tratta di operazioni che prevedono la pulizia e il controllo di apparecchiature delicate come i regolatori di livello, la cura dei motori e delle parti meccaniche, e il monitoraggio delle valvole e dei sistemi di comando. Una manutenzione attenta che non si limita alla semplice riparazione, ma che punta a prevenire i guasti e mantenere in efficienza l'intero sistema.

519

(di cui 4 di manutenzione straordinaria)

Interventi di manutenzione della rete fognaria

2.474

(di cui 674 ore di manutenzione straordinaria)

Ore di manutenzione stazioni di sollevamento

8.577

(di cui 977 di manutenzione straordinaria)

Ore di manutenzione depuratori

LA DEPURAZIONE

Gli impianti di depurazione hanno il compito di trattenere e abbattere le sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue, contribuendo così alla protezione dei corsi d'acqua che le ricevono. In provincia di Lodi, i depuratori adottano una tecnologia basata sulla depurazione biologica a fanghi attivi, sfruttando l'azione di specifici microrganismi. Grazie a una corretta ossigenazione, questi microrganismi assimilano e degradano in modo naturale le sostanze organiche inquinanti contenute nelle acque reflue, prevenendo danni agli ecosistemi acquatici.

La fase di depurazione rappresenta l'ultimo passaggio nel ciclo del Servizio Idrico Integrato ed è un elemento chiave per la protezione ambientale dai potenziali danni legati allo scarico incontrollato di liquami fognari nei fiumi, in assenza di un adeguato trattamento.

Il **depuratore** è quindi un impianto industriale che per stadi successivi elimina le sostanze inquinanti, solide o liquide, presenti negli scarichi fognari che terminano la loro corsa proprio negli impianti di depurazione.

Il rapporto tra il volume di scarico e gli impatti negativi non è lineare: un aumento del volume complessivo di acqua scaricata non si traduce in maggiori effetti negativi, poiché questi dipendono dalla qualità dell'acqua scaricata e dalla sensibilità e dalle caratteristiche del corpo idrico che la riceve.

Un'azienda che, come SAL, gestisce il Servizio Idrico Integrato ha un elevato volume di scarico di acqua. Attuando un trattamento avanzato e che soddisfa rigorosi standard di qualità, può invece generare impatti positivi sul corpo idrico ricevente. SAL nel 2025 ha gestito un totale di **70 depuratori**, di cui 44 con una capacità inferiore a 2.000 Abitanti Equivalenti (AE), e procede nel suo impegno per raggiungere una maggiore centralizzazione degli impianti di depurazione con l'obiettivo di **aumentare l'efficienza del processo depurativo**, dismettendo gradualmente i piccoli depuratori. Il funzionamento del 93,8% dei depuratori gestiti da SAL viene monitorato tramite un sistema di telecontrollo, che permette di intervenire tempestivamente in caso di anomalie.

La capacità autorizzata complessiva degli impianti di depurazione ammonta a 293.339 AE, con una capacità media autorizzata per impianto di 4.191 AE. Nel 2025 i depuratori gestiti da SAL hanno restituito all'ambiente **30.469.904 metri cubi di acqua trattata**, registrando una diminuzione dell'8% rispetto al 2024. Il valore ambientale della depurazione risiede nella sua capacità di proteggere gli ambienti acquatici dai potenziali danni derivanti dallo scarico incontrollato di liquami fognari nei fiumi, senza un adeguato trattamento. Il 100% degli scarichi idrici di SAL avviene in aree con un livello basso e medio-basso di stress idrico[38].

38 Secondo la mappa Acqueduct Water Risk Atlas elaborata dal World Research Institute (WRI).

70

Depuratori gestiti da SAL

44

Depuratori con capacità minore a 2.000 Abitanti Equivalenti[39] (AE)

293.339

Abitanti Equivalenti

Capacità autorizzata complessiva degli impianti di depurazione

4.191

Abitanti Equivalenti

Capacità autorizzata media degli impianti di depurazione

30.469.904

metri cubi

(-8%)

Acqua restituita all'ambiente dopo il trattamento negli impianti di depurazione

39 L'Abitante Equivalente (AE) permette di confrontare in termini di inquinamento organico le diverse tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Secondo quanto definito dall'art. 74 D.lgs 152/06, un Abitante Equivalente equivale al carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.

LE FASI DELLA DEPURAZIONE

Le attività di depurazione sono finalizzate a mantenere condizioni ambientali ottimali, poiché l'obiettivo principale è trattare gli scarichi in modo da renderli compatibili con gli ecosistemi dei corpi idrici recettori. Il processo di depurazione si articola in diverse fasi, ciascuna con un preciso livello di trattamento:

- **Pre-trattamento**: separazione di sostanze inerti, organiche, solide o oleose dai liquami
- **Trattamento primario**: sedimentazione dei liquami
- **Trattamento secondario**: riduzione della carica inquinante tramite un trattamento biologico, seguito da un trattamento fisico per separare l'acqua depurata dai fanghi derivanti dal processo biologico
- **Trattamento terziario**: riduzione della carica microbiologica delle acque trattate nella fase secondaria, prima del loro rilascio nei corpi idrici
- **Trattamento terziario avanzato**: ulteriore fase per eliminare le sostanze inquinanti refrattarie

Il cuore del processo di depurazione è rappresentato dalla **fase di ossidazione biologica**, in cui le sostanze organiche inquinanti vengono abbattute grazie all'azione di microrganismi presenti nel liquame. In particolare, i **batteri aerobici** si nutrono del materiale organico e si aggregano formando **fiocchi di fango attivo**, che rappresentano una vera comunità biologica in grado di trasformare gli inquinanti in composti innocui. Per mantenere i microorganismi attivi ed efficienti nella loro capacità di depurare, il sistema impiantistico provvede a **insufflare ossigeno** nelle vasche, elemento indispensabile per la loro respirazione e proliferazione.

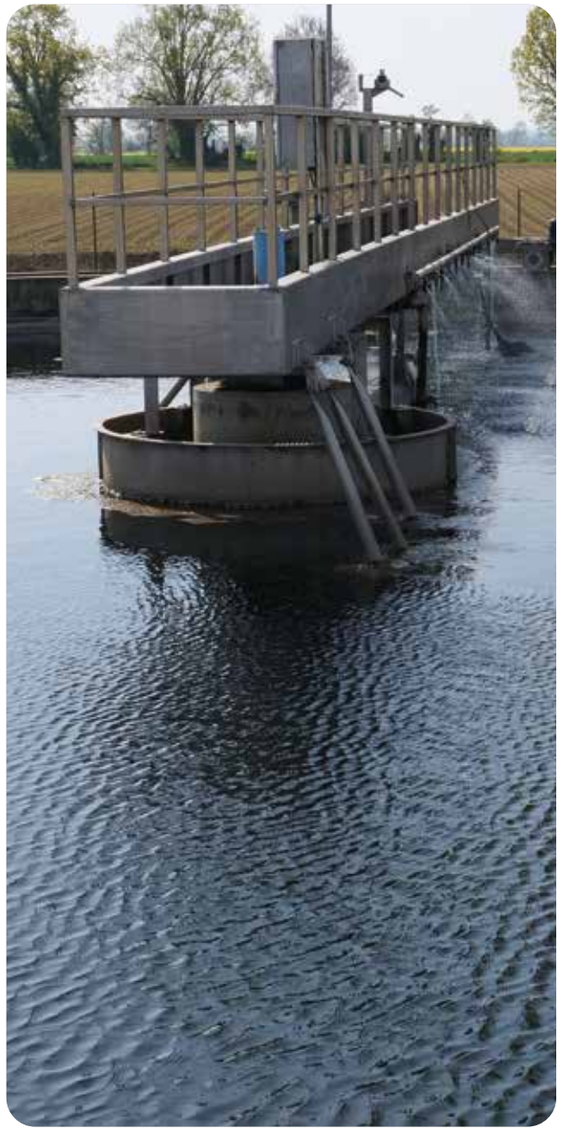
Nei grandi impianti, in questa fase può essere integrato un trattamento chimico per ridurre la quantità di **fosforo**, presente soprattutto sotto forma di fosfati derivanti da detergenti, scarichi civili e industriali. Se rilasciato in eccesso nei corpi idrici, infatti, il fosforo può causare **eutrofizzazione**, con gravi impatti sugli ecosistemi acquatici. Nel 2025, SAL ha utilizzato **410.090 kg di reagenti chimici** (cloruro ferrico e solfato di alluminio), in lieve aumento **rispetto all'anno precedente (+4%)**. Il fosforo è anche una risorsa non rinnovabile e a disponibilità limitata, che rimosso dalle acque reflue[40], **può essere recuperato e riutilizzato come fertilizzante**: un tema di crescente interesse nell'ambito dell'economia circolare e della gestione sostenibile delle risorse.

24

Impianti di depurazione con fase di trattamento terziario avanzato al 31/12

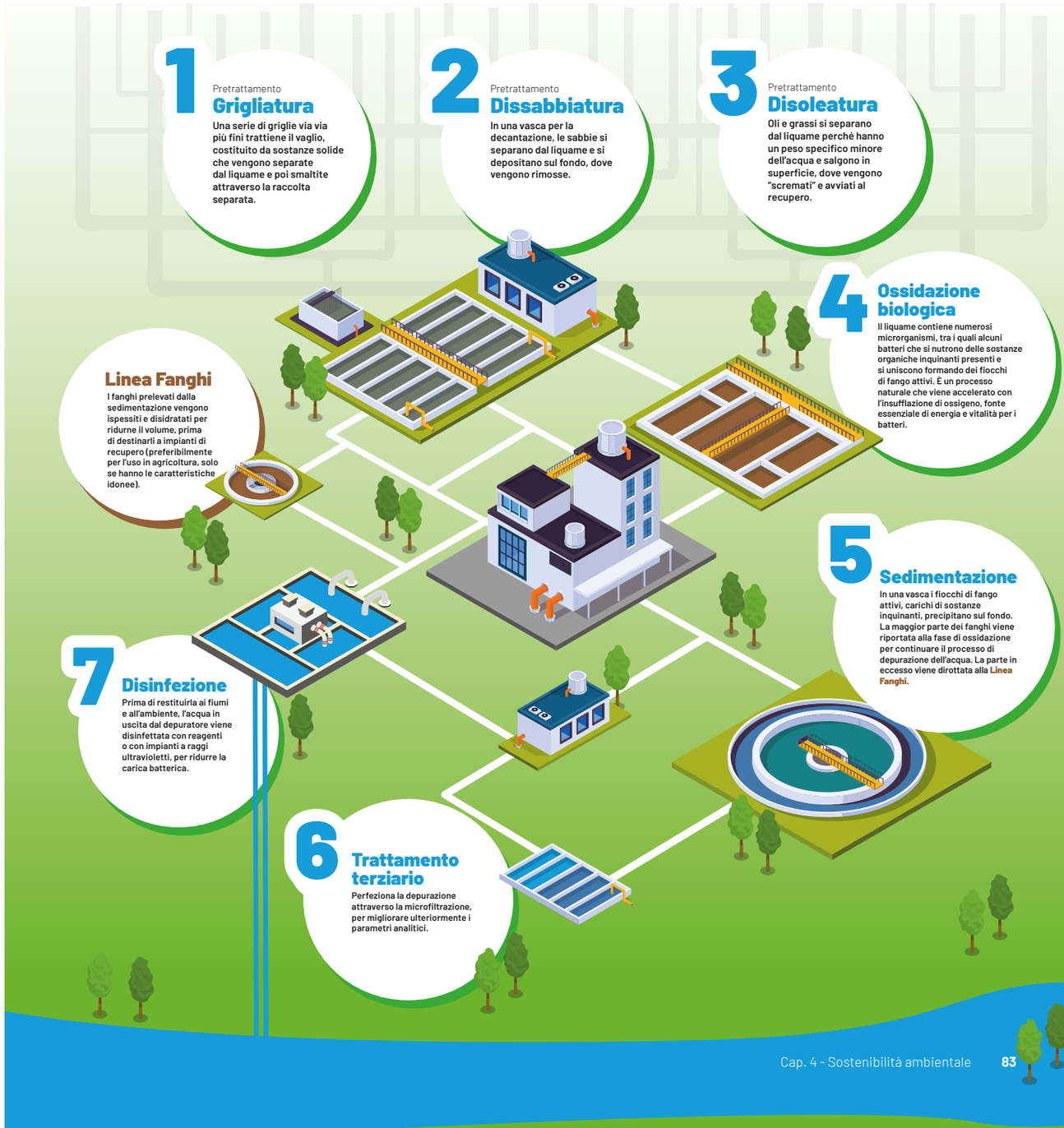
410.090 Kg (+4%)

Reagenti utilizzati per la defosfatazione



40 Per maggiori approfondimenti sul recupero del fosforo come fertilizzante si veda il paragrafo 4.6.

LA DEPURAZIONE



I CONTROLLI DI QUALITÀ SULL'ACQUA DEPURATA RESTITUITA ALL'AMBIENTE

Le **caratteristiche chimico-fisiche** e **microbiologiche** delle acque di scarico, sia all'ingresso che all'uscita dei depuratori, vengono costantemente monitorate dal Laboratorio Analisi di SAL secondo un programma di campionamento approvato da **ARPA** (Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente), l'ente deputato al controllo del rispetto dei limiti di legge sugli scarichi (D.lgs. 152/06 e dal RR 06/19).

I dati analitici relativi ai servizi di fognatura, collettamento e depurazione sono raccolti e gestiti all'interno del sistema informativo regionale sulle acque, **SIRe Acque**. La prima sezione del sistema si concentra sulla raccolta e l'organizzazione degli esiti dei prelievi effettuati sugli scarichi dei depuratori, raccolti sia da ARPA Lombardia che dai gestori degli impianti[41]. Attraverso i campioni prelevati, analizzati esclusivamente in laboratori certificati, è possibile accertare che le acque depurate rispettino i limiti di concentrazione e i livelli di abbattimento delle sostanze inquinanti così come prescritte in autorizzazione, oltre che dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, rendendole idonee per il rilascio in ambiente. Entro il 31 marzo di ogni anno, ARPA Lombardia elabora il **giudizio di conformità** complessivo sul funzionamento di ciascun impianto per l'anno precedente e pubblica gli esiti sulla piattaforma SIRe Acque.

Le analisi di laboratorio si concentrano su **parametri specifici** che misurano l'efficacia della riduzione delle sostanze inquinanti, tra cui **BOD5** (domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni), **COD** (domanda chimica di ossigeno), **solidi sospesi totali**, **azoto totale**, **azoto ammoniacale**, **fosforo totale** (parametri indicati dal Regolamento Regionale 06/2019 Disciplina degli scarichi) e altri parametri aventi carattere gestionale (ad esempio escherichia coli, metalli pesanti e altre forme azotate). Nel 2024 i valori medi annui di abbattimento delle sostanze inquinanti nei depuratori gestiti da SAL sono in linea con quelli degli anni precedenti.

95%
(+0,5%)
Valore medio annuo abbattimento BOD5

93,1%
(+0,8%)
Valore medio annuo abbattimento COD

95,9%
(-0,3%)
Valore medio annuo abbattimento parametro Solidi Sospesi

96,4%
(+0,7%)
Valore medio annuo abbattimento parametro Azoto Ammoniacale (NH4)

Nel 2025, il Laboratorio SAL ha eseguito 1.632[42] campioni totali sulle acque reflue (+3,7% rispetto al 2024) e sono stati analizzati 12.527[43] parametri totali (+12,9% rispetto all'anno precedente). Le analisi vengono fatte sia per rispondere alle richieste dell'ente di controllo (ARPA) e dell'ente di regolazione (ARERA), sia per ragioni gestionali.

1.632
(+3,7%)
Campioni eseguiti dal laboratorio SAL sulle acque reflue

12.527
(+12,9%)
Parametri analizzati dal laboratorio SAL sulle acque reflue

41 In conformità alle prescrizioni dell'Allegato F del Regolamento Regionale n. 6 del 2019, che definisce obiettivi, procedure e modalità di esecuzione del programma dei controlli sugli scarichi delle acque reflue urbane e sui rispettivi impianti di trattamento.

42 Questi dati non sono riconducibili al sistema di rendicontazione RQTI, richiesto da ARERA, in quanto comprendono anche analisi gestionali.
43 Questi dati non sono riconducibili al sistema di rendicontazione RQTI, richiesto da ARERA, in quanto comprendono anche analisi gestionali.

Il monitoraggio della qualità dell'acqua restituita all'ambiente secondo quanto disposto dal **Regolamento regionale 6 del 2019** e il **D.Lgs 152/06** ha evidenziato la conformità di tutti i 477 campioni e di tutti i parametri analizzati dal laboratorio, i cui dati vengono caricati sul **portale SIRE**.

477
Campioni analizzati e caricati sul portale SIRE

0,0%
Non conformità

Per quanto riguarda i dati raccolti per **ARERA**, i campionamenti effettuati[44] sono stati 405 (+1,5%). La non conformità dei campioni si è attestata al 23,10%; mentre la non conformità dei parametri è risultata 4,31%, entrambi gli indicatori hanno registrato un incremento marcato rispetto al 2024, riconducibile all'evoluzione del quadro regolatorio di ARERA – che non corrisponde al quadro normativo, rispetto al quale SAL è conforme – e dei criteri di valutazione della conformità analitica applicati al servizio di depurazione. Con la Delibera 637/2023/R/idr ARERA ha ampliato il perimetro dei parametri e degli impianti rilevanti ai fini della qualità tecnica, estendendo l'attenzione anche agli impianti con capacità compresa tra 2.000 e 10.000 AE. Inoltre, dal 2025, ARERA applica le Linee Guida SNPA 34/2021 ("Regola 3") che utilizzano criteri più restrittivi nella valutazione delle conformità analitiche, classificando come non conformi tutti i risultati superiori al valore limite, senza considerare margini associati all'incertezza di misura. Tali evoluzioni hanno determinato un incremento delle non conformità registrate, anche in assenza di variazioni proporzionali nelle performance depurative effettive degli impianti.

405 **(+1,5%)**
Numerosità dei campionamenti eseguiti nel 2025 (impianti con capacità ≥ 2.000 AE[45])

23,10% **(84,3%)**
Non conformità dei campioni (Indicatore M6 ARERA)[46]
Italia: 7,20%[47] **Nord-Ovest: 7,20%**[48]

44 Indicatore RQTI – G6.2 Il numero corrisponde ai campioni eseguiti su impianti con capacità ≥ a 2.000 AE e caricati su SIRE, il portale di Regione Lombardia per l'inserimento di controlli e autocontrolli.

45 Indicatore RQTI – G6.2 Il numero corrisponde ai campioni eseguiti su impianti con capacità ≥ a 2.000 AE e caricati su SIRE, il portale di Regione Lombardia per l'inserimento di controlli e autocontrolli.
46 Indicatore RQTI M6 Qualità dell'acqua depurata. Nel 2025 i valori risultano maggiori per effetto della Delibera ARERA 637/2023/R/idr, che ha rivisto i criteri per l'accesso al meccanismo incentivante di Qualità Tecnica.
47 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
48 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

SCARICHI INDUSTRIALI

Monitorare gli scarichi industriali è una delle attività necessarie a garantire la qualità delle acque e la tutela dell'ambiente. Le acque reflue provenienti dalle attività produttive possono contenere sostanze inquinanti potenzialmente dannose per gli ecosistemi acquatici e per il corretto funzionamento degli impianti di depurazione. Per questo motivo, SAL effettua controlli periodici mirati a verificare che gli scarichi rispettino i limiti previsti dalla normativa.

Nel 2025, sono 215 (+5,9%) le aziende che hanno scaricato in pubblica fognatura; 55 di queste sono state sottoposte a controllo, per un totale di 99 verifiche effettuate, che hanno generato 597 determinazioni analitiche di laboratorio. I controlli vengono svolti nell'ambito di una convenzione con l'Ufficio d'Ambito di Lodi e mirano a prevenire situazioni di rischio per l'ambiente, la salute pubblica e la funzionalità delle reti idriche. Un'attività importante che contribuisce a mantenere elevati standard qualitativi nel Servizio Idrico Integrato e a promuovere una maggiore responsabilità ambientale anche tra le imprese del territorio.

215 (+5,9%)
Utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura

55 (-3,5%)
Utenze industriali controllate

99 (-7,5%)
Controlli eseguiti sugli scarichi industriali in pubblica fognatura

597 (-15,3%)
Determinazioni analitiche effettuate nell'ambito dei controlli sugli scarichi industriali

L'uso corretto degli scarichi domestici per una buona depurazione

Una buona depurazione ha bisogno della collaborazione dei cittadini perché inizia con l'uso responsabile degli scarichi domestici (come wc e lavandini). Attraverso comportamenti corretti, i cittadini possono contribuire a migliorare l'efficacia del processo di depurazione negli impianti gestiti da SAL. Per sensibilizzare la popolazione su questo tema, l'Azienda promuove attivamente progetti di educazione ambientale sul territorio. Uno di questi è il progetto "Acqua e Vinci - Campionato dell'Acqua Lodigiana", rivolto agli studenti del quarto anno della scuola primaria. L'iniziativa insegna ai bambini quali materiali non devono essere gettati negli scarichi domestici, come capelli, carta da cucina, cotton fioc, sostanze oleose e scarti di cucina, che devono invece essere smaltiti tramite la raccolta differenziata. Queste attività hanno l'obiettivo di promuovere una corretta gestione degli scarichi e di educare le nuove generazioni sull'importanza di preservare l'ambiente acquatico.

4.5 ENERGIA ED EMISSIONI

I consumi energetici di SAL comprendono sia l'energia elettrica che i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli uffici e per alimentare il parco mezzi aziendale. Nel 2025[49] il fabbisogno energetico totale di SAL è stato di **107.406 Giga Joule (GJ)**[50]. Di questa quantità, il **94,3%**, pari a **101.234 GJ**, è attribuibile all'energia elettrica, assorbita quasi interamente dalle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato, che richiedono una notevole quantità di energia sia per l'acquedotto che per la depurazione; il restante **5,7%** è dato dai **consumi di combustibile** (gasolio e benzina) per automezzi e gas metano nelle sedi.

107.406 GJ (-0,6%)
Consumi energetici totali 2025

93,4% (+1%)
Quota di energia da fonti rinnovabili

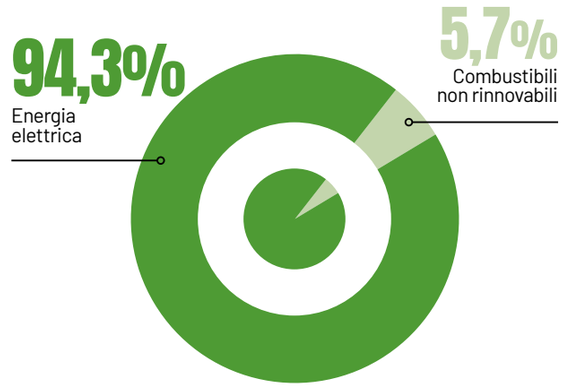
6.172 GJ (-14,3%)
Combustibili non rinnovabili
di cui Gas metano: 2.756 GJ
di cui Benzina per autotrazione: 892 GJ
di cui Gasolio per autotrazione: 2.524 GJ

101.234 GJ (+0,4%)
Energia elettrica consumata

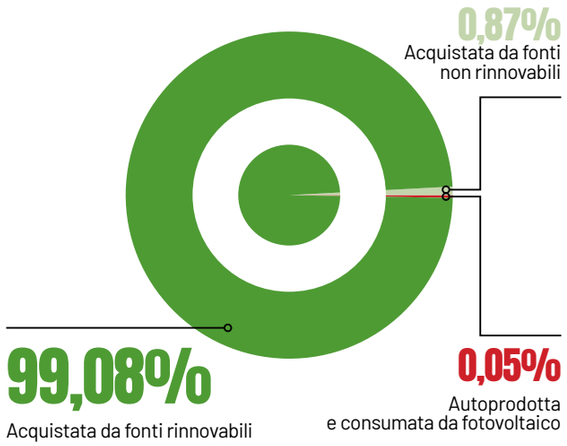
101.181 GJ (+0,4%)
Energia elettrica acquistata

49 Situazione congelata a flusso marzo 2026.
50 I dati energetici relativi ai consumi i GJ sono stati calcolati utilizzando i fattori di conversione del Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ, precedentemente DEFRA)(2025), UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting; per i dati 2025 è stata aggiornata la metodologia di calcolo rispetto ai dati 2023 e 2024.

Ripartizione dei consumi energetici 2025



Ripartizione dei consumi di energia elettrica 2025



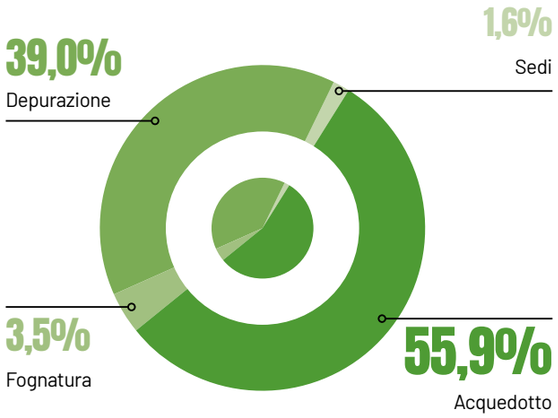
Le attività di gestione del SII richiedono un elevato fabbisogno di energia elettrica, influenzato principalmente da:

- i volumi di acqua prelevata dall'ambiente tramite sistemi di emungimento da falda, i trattamenti effettuati nelle centrali di potabilizzazione e la distribuzione all'utenza tramite sistemi di rilancio in rete;
- i volumi di acque reflue, convogliate attraverso le reti fognarie con impianti di sollevamento e depurate negli impianti di trattamento per essere reimmesse nell'ambiente tramite corsi d'acqua superficiali.

Il **settore acquedottistico** nel 2025 ha assorbito il **55,9%** dell'energia elettrica totale. Il fabbisogno di energia elettrica può variare durante l'anno in base alla domanda di acqua da parte degli utenti e alle condizioni climatiche. Anche i **processi di depurazione** sono significativi dal punto di vista dell'utilizzo di energia elettrica: nel 2025 questo comparto ha rappresentato il **39,0%** del consumo totale. I consumi in questo caso dipendono dai volumi e dalla qualità delle acque reflue da trattare, che a loro volta sono influenzate dalle condizioni atmosferiche. Le rimanenti quote di energia elettrica sono state utilizzate dalla rete fognaria per il **3,5%** e dagli uffici per l'**1,6%**.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica consumata**, la maggior parte (**99,1%**) è **rinnovabile**, in quanto acquistata e certificata con Garanzia d'Origine e, in misura minore, autoprodotta da un impianto fotovoltaico installato nella centrale dell'acqua di Mairago.

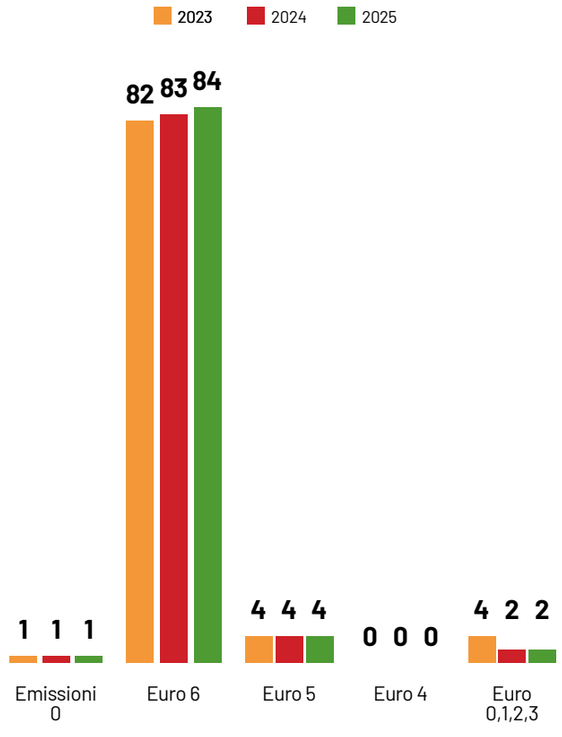
Ripartizione dei consumi di energia elettrica per comparto nel 2025



Nel 2025 il consumo diretto di combustibili, il **5,7%** sul totale dei consumi energetici, sono associati all'alimentazione degli automezzi aziendali, che hanno utilizzato **3.416 GJ**, e al riscaldamento degli uffici, che ha richiesto **2.756 GJ**.

SAL ha in dotazione nel 2025 **91 mezzi**: **88 leggeri** (con un peso inferiore a 3,5 tonnellate) e **3 pesanti** (superiori a 3,5 tonnellate). Di questi, il **97,8%** sono veicoli a emissioni ridotte: elettrici (1 mezzo), Euro 6 (84 mezzi) ed Euro 5 (4 mezzi).

Il parco mezzi di SAL per tipologia nel triennio (numero)



SAL è impegnata a generare impatti positivi, quali il conseguimento e miglioramento dell'**efficientamento energetico**, attraverso la razionalizzazione dei flussi energetici, l'adozione di tecnologie per il risparmio energetico, il miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione (O&M), l'implementazione di buone pratiche e l'ottimizzazione dei contratti di fornitura energetica. In un'ottica di continuo miglioramento, l'Azienda ha aderito alla gara di Water Alliance per la fornitura di energia elettrica per il 2025, garantendo che l'energia provenga da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzia d'Origine.

Nel 2025 SAL ha completato la transizione dai veicoli diesel a modelli Panda con alimentazione *mild hybrid*. Questi veicoli combinano un motore a benzina con uno elettrico che supporta il motore termico durante l'accelerazione, riducendo il consumo di carburante. Conosciuti come "ibridi leggeri", questi sistemi sono meno invasivi in termini di peso e contribuiscono a una riduzione complessiva delle emissioni. Attualmente, la flotta di SAL è composta da 90 veicoli, di cui **30 Panda Hybrid** conformi alla normativa EURO 6d in termini di emissioni di CO2.

Presso la sede legale di Lodi, è disponibile per le uscite istituzionali la Fiat 500e 100% elettrica.

Nel 2025 i mezzi di SAL, utilizzati dal personale aziendale per garantire l'efficienza del servizio idrico integrato sul territorio, hanno percorso complessivamente 1.502.983 chilometri, il 17% in più rispetto all'anno precedente.

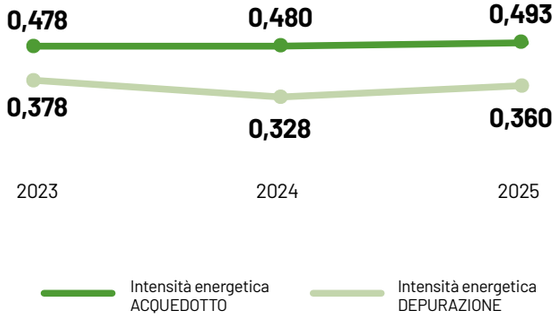
1.502.983
(+17%)
Chilometri percorsi dai mezzi aziendali

3.416 GJ
(-6,8)
consumo diretto di combustibili per l'alimentazione degli automezzi aziendali

INTENSITÀ ENERGETICA

L'**intensità energetica** relativa alla filiera acquedottistica viene determinata come il rapporto tra i consumi energetici del comparto acquedotto e i volumi complessivi di acqua prelevata. Nel 2025 il dato è risultato pari a **0,493 kWh/m³** (+2,7% rispetto al 2024). Per quanto riguarda l'intensità energetica relativa alla filiera della depurazione si calcola il rapporto tra i consumi energetici del comparto depurazione e i volumi complessivi di acqua scaricata. Nel 2025 il dato è stato pari a **0,360 kWh/m³** (+9,7% rispetto al 2024).

Intensità energetica nel triennio (kWh/m3)



0,493 kWh/m³
intensità energetica comparto acquedotto

0,360 kWh/m³
intensità energetica comparto depurazione

EMISSIONI

Nel 2025 le emissioni totali di SAL ammontano a **7.634 tonnellate di CO_2eq** (Scope 1 + Scope 2). Di queste, **407 tCO_2eq** sono rappresentate da emissioni dirette (Scope 1)[51], provenienti da fonti detenute o controllate da SAL. Per quanto riguarda le emissioni indirette (Scope 2)[52], derivanti dalla generazione di elettricità acquistata, vengono distinte in due categorie: **Location-Based** e **Market-Based**, calcolate tramite approcci differenti:

- **Location-Based**: è un metodo che considera l'intensità media delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) delle reti di distribuzione dell'energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete. In SAL, le emissioni calcolate con questo metodo ammontano a **7.227 tonnellate di CO_2 equivalente**;
- **Market-Based**: è una metodologia che tiene conto delle emissioni associate all'elettricità scelta dall'organizzazione tramite contratti di fornitura. Per SAL le emissioni calcolate con il metodo Market-Based sono pari a **108 tonnellate di CO_2 equivalente**, in quanto le emissioni connesse all'energia elettrica acquistata e certificata da Garanzia d'Origine sono pari a 0.

51 Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) derivanti dal consumo di combustibili si è fatto riferimento a:
- *i fattori di conversione per la rendicontazione delle emissioni di gas serra pubblicati dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ, precedentemente DEFRA) (2025), UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting;*
- *i fattori emissivi relativi alle fonti energetiche primarie nazionali riscontrabili dal National Inventory Report (NIR) 2025 – Annex 6, e CRT allegato pubblicati da ISPRA;*
- *i valori di Global Warming Potential (GWP) indicati dall'IPCC nel Sixth Assessment Report (AR6) – Climate Change 2021: The Physical Science Basis, Chapter 7.*

52 Per le emissioni di Scope 2 location-based sono stati applicati i coefficienti di conversione riportati di seguito:
- *National Inventory Report (NIR) 2025 – Annex 6 e CRT allegato di ISPRA;*
- *i fattori di conversione pubblicati da Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ, precedentemente DEFRA) (2025), UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting;*
- *i valori di Global Warming Potential (GWP) indicati dall'IPCC nel Sixth Assessment Report (AR6) – Climate Change 2021: The Physical Science Basis, Chapter 7. Le emissioni Scope 2 market-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione dei residual mix pubblicati dalla Association of Issuing Bodies (AIB) nel rapporto European Residual Mixes 2024, relativi alla quota di elettricità non coperta da Garanzie d'Origine nel sistema elettrico europeo.*

Grazie all'acquisto di energia 100% rinnovabile e all'autoproduzione di una quota di energia elettrica da fotovoltaico, SAL ha evitato l'emissione di 7.168 tonnellate di CO_2 equivalente in atmosfera nel 2025[53].

In applicazione dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo 102/2014, SAL, in quanto impresa multisito soggetta all'obbligo di **Diagnosi Energetica**, ha effettuato la diagnosi su siti rappresentativi e proporzionati per tracciare un quadro affidabile della prestazione energetica complessiva dell'impresa e individuare le opportunità di miglioramento più significative. I principali vantaggi derivanti dalla Diagnosi Energetica includono:

- maggiore efficienza energetica del sistema,
- riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica,
- miglioramento della sostenibilità ambientale,
- riqualificazione del sistema energetico.

7.634 tCO_2eq
(-15,1%)
Emissioni totali (scope 1+ Scope 2)

7.168 tCO_2eq
(-15,2%)
Emissioni evitate nel 2025 grazie all'autoproduzione e all'acquisto di energia rinnovabile

53 Per il calcolo delle tCO_2eq evitate sono stati presi a riferimento i coefficienti del National inventory report (NIR) 2024 (Annex 6) dell'ISPRA (pari a 257 grCO2eq/kWh).

4.6 RIFIUTI PRODOTTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La gestione sostenibile dei rifiuti rappresenta un asse portante della strategia ambientale di SAL, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale. L'impegno dell'azienda si è tradotto in una serie di azioni integrate, finalizzate a ridurre i volumi generati, incrementare la quota di materiali avviati a recupero e ottimizzare i processi operativi, con particolare attenzione alla **filiera fanghi**, un sottoprodotto del processo di depurazione delle acque reflue. Nel 2025 sono state generate **8.172,77 tonnellate di fanghi della depurazione** (+4,4%), il 100% dei quali è stato destinato a recupero.

Nel 2025, a seguito degli investimenti realizzati negli anni SAL ha mantenuto performance ambientali elevate. I rifiuti totali prodotti sono stati pari a **9.281,11 tonnellate**, di cui **9.280,02 tonnellate** classificati come non pericolosi e **1,09 tonnellate** come pericolosi. La componente pericolosa, pur monitorata con attenzione e tracciata nel rispetto delle normative vigenti, ha un peso marginale rispetto al totale gestito.

9.281,11 tonnellate
(+3,2%)
Rifiuti generati nel 2025

1,09 tonnellate
(-24%)
Di cui rifiuti pericolosi

9.280,02 tonnellate
(+13,19%)
Di cui rifiuti non pericolosi

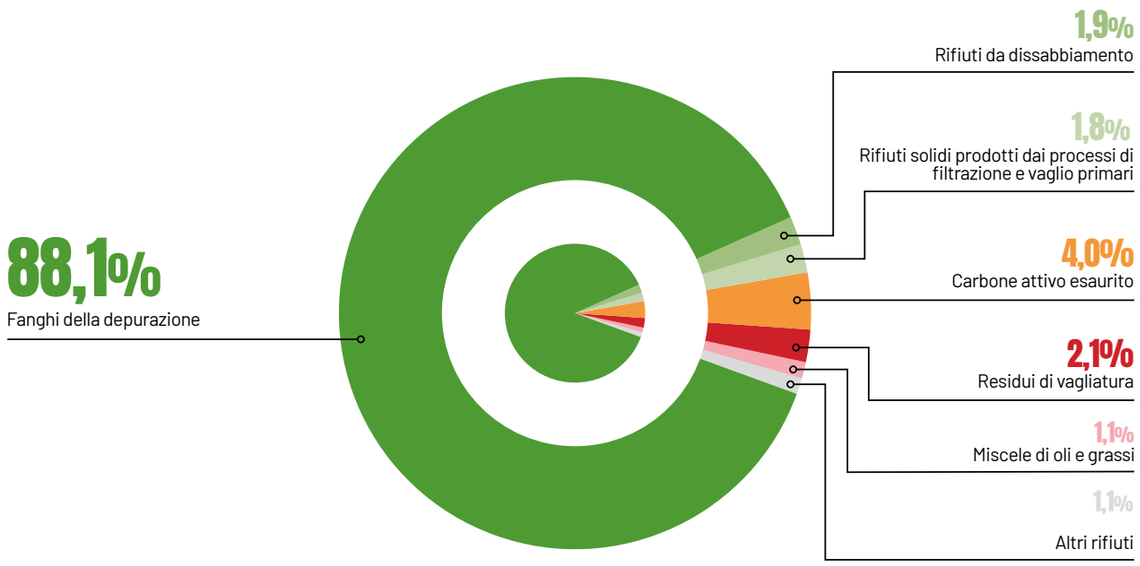
96,2%
(-0,8%)
Quota di rifiuti destinati a recupero:

8.172,77 tonnellate
(+4,4%)
Fanghi della depurazione generati

0,00%
Quota di fanghi della depurazione avviati in discarica
Italia: 7,50%[54] **Nord-Ovest: 0,60%**[55]

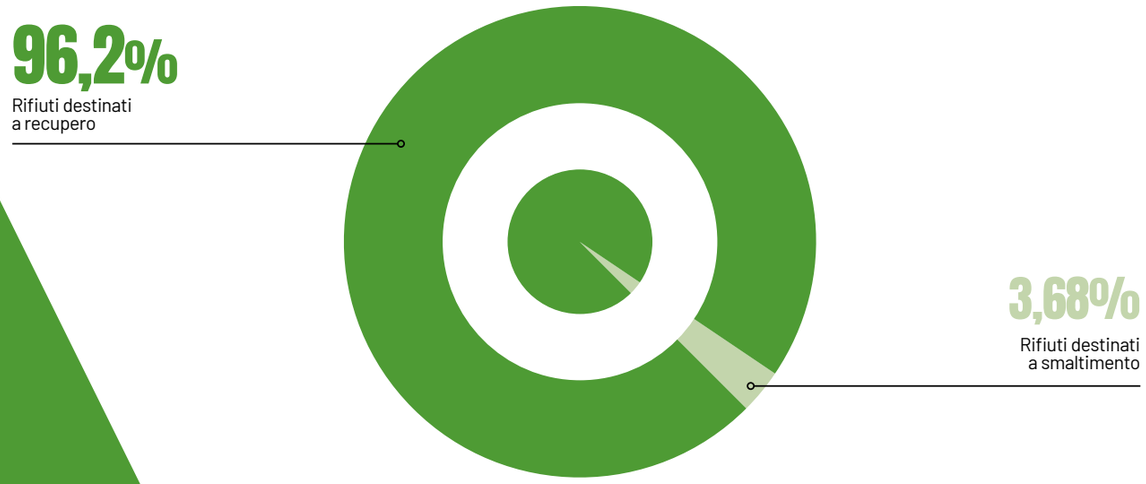
54 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
55 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

Principali tipologie di rifiuti generati nel 2025



La quota di rifiuti complessivamente **avviata a recupero** si attesta al **96,2%** (-0,8%), confermando l'orientamento dell'azienda verso il recupero di materia e la minimizzazione dello smaltimento in discarica: un modello di tipo circolare, che mira alla chiusura dei cicli e alla valorizzazione dei sottoprodotti.

Destinazione dei rifiuti prodotti



DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI

Nelle tabelle seguenti vengono riportate la destinazione finale dei rifiuti e il tipo di operazione con i relativi codici, di recupero o smaltimento. La classificazione delle operazioni di recupero dei rifiuti è determinata in conformità all'elenco delle attività R, come specificato nell'allegato C, parte IV del D. Lgs. 152/06. Il 100% dei rifiuti è stato "gestito presso un sito esterno".

Rifiuti non conferiti in discarica (destinati a recupero)

	PERICOLOSI			NON PERICOLOSI		
Operazione di recupero	**gestiti presso un sito esterno**	**distribuzione percentuale**	**variazione anno precedente**	**gestiti presso un sito esterno**	**distribuzione percentuale**	**variazione anno precedente**
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	0,81	100,0%	+29%	8.928,58	100,0%	+2,3%
Totale dei rifiuti non conferiti in discarica	**0,81**	**100,0%**	**+29%**	**8.928,58**	**100,0%**	**+2,3%**

Rifiuti conferiti in discarica

	PERICOLOSI			NON PERICOLOSI		
Operazione di recupero	**gestiti presso un sito esterno**	**distribuzione percentuale**	**variazione anno precedente**	**gestiti presso un sito esterno**	**distribuzione percentuale**	**variazione anno precedente**
D8 - Trattamento biologico				25,00	7,1%	+118%
D9 - Trattamento fisico-chimico				53,44	15,2%	0%
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	0,29	100,0%	-65%	273,00	77,7%	+36%
Totale dei rifiuti conferiti in discarica	**0,29**	**100,0%**	**-65%**	**351,44**	**100,0%**	**+33%**

FANGHI DELLA DEPURAZIONE: DA RIFIUTO A RISORSA

I fanghi della depurazione sono residui semisolidi prodotti durante il trattamento delle acque reflue. Si formano attraverso processi biologici e fisico-chimici che separano i contaminanti presenti nelle acque reflue dall'acqua purificata e destinata ad essere restituita in natura.

In provincia di Lodi i fanghi (1,5%-2,5% sostanza secca) vengono trasportati da impianti dotati di vasche di accumulo verso impianti dotati di sistemi di stabilizzazione aerobica/ispessimento e quindi disidratati attraverso trattamenti meccanici. Nel 2025 la produzione di fango disidratato è aumentata in misura contenuta del 4,4%.

L'obiettivo fissato dal **macro-indicatore di ARERA M5 – Fanghi smaltiti in discarica,** è appunto quello di ridurre la quota di **fanghi smaltiti in discarica per favorire il recupero degli stessi;** per SAL nel 2025, come per l'anno precedente, la quota di fanghi smaltiti in discarica è stata pari allo **0%**, in quanto la **totalità dei fanghi** prodotti dal processo di depurazione è stata messa in riserva per essere poi destinata a recupero in agricoltura.

LA VALORIZZAZIONE DEI FANGHI COME FERTILIZZANTI

Nel 2025, i fanghi della depurazione prodotti da SAL sono stati consegnati alla ditta che ha vinto la gara d'appalto realizzata da Water Alliance su scala regionale.
La valorizzazione dei fanghi attraverso il recupero in agricoltura degli stessi è passata da Ferrera Erbogno (PV) dell'Azienda Agricola Allevi Srl. Nell'impianto i fanghi subiscono un trattamento anaerobico termofilo di almeno 20 giorni, da cui si ottiene digestato con alto valore fertilizzante e solfato ammonico.
La caratterizzazione dei fanghi prodotti da SAL, obbligatoria per poter destinare i fanghi all'agricoltura ed effettuata da laboratori accreditati scelti dalla ditta appaltatrice, ha evidenziato un contenuto agronomicamente significativo di:

- **Azoto totale (6,4%),**
- **Fosforo totale (4,9%)**
- **Carbonio organico (33,2%)**

I quantitativi sono stati calcolati sulla **sostanza secca** pari a **1.791,51 tonnellate** (il **21,9%** dei fanghi totali prodotti). Questo significa che, nel corso dell'anno, sono stati restituiti ai suoli circa 115 tonnellate di Azoto (+23%), 88 tonnellate di Fosforo (+30,5%) e 594 tonnellate di Carbonio organico (+22,4%), contribuendo sia alla nutrizione diretta delle colture (tramite Azoto e Fosforo), sia al miglioramento strutturale e biologico del suolo grazie al contenuto di Carbonio. L'adozione di pratiche di recupero agricolo, in linea con i principi dell'economia circolare, oltre a limitare il ricorso a fertilizzanti chimici, consente di trasformare un rifiuto in una risorsa utile per la fertilità e la sostenibilità dei suoli.
Un altro indicatore rilevante riguarda la quantità di **polielettrolita utilizzato nella linea fanghi**. Grazie all'ottimizzazione dei dosaggi e a un'attenta taratura degli impianti, nel 2025 si è registrata una leggera **riduzione d'uso del 1,5%** rispetto all'anno precedente, passando da 71.400 kg nel 2024 a 70.350 kg nel 2025. Questo risultato, ottenuto nonostante l'aumento del 4,4% dei fanghi generati, testimonia l'attenzione dell'azienda verso l'efficienza dei trattamenti e la minimizzazione degli input chimici, a vantaggio della sostenibilità complessiva del processo.

L'IMPEGNO DI SAL PER RIDURRE PLASTICA E CARTA

SAL non si limita a fornire il servizio idrico, ma si impegna attivamente a sensibilizzare la comunità, rafforzando il legame tra il servizio idrico e la tutela dell'ambiente. In particolare, l'utilizzo dell'acqua del rubinetto per scopi alimentari rappresenta un contributo significativo alla **riduzione del consumo di plastica monouso**. Con la consapevolezza che ciascuno può fare la differenza nelle proprie azioni quotidiane, SAL ha coinvolto circa 38mila persone nel **progetto Easy Water** per l'uso consapevole dell'acqua potabile. Grazie a questa iniziativa, tra luglio 2025 e maggio 2026, è stato evitato l'equivalente di 2,4 milioni di bottiglie di plastica da mezzo litro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.4.

Il peso della carta stampata dall'azienda per le attività nelle sedi nel 2024 ammontava a 5.515 Kg. Nel 2025, SAL ha avviato un **percorso di digitalizzazione dei processi volto a ridurre in modo significativo l'uso della carta** nelle sedi di lavoro. Il processo coinvolge progressivamente tutte le aree aziendali e punta a semplificare e dematerializzare la gestione documentale, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e innovazione. Nel 2025 il peso della carta è sceso leggermente a 5.308 Kg (-3,8%). Nel 2026 è attesa una diminuzione più consistente.

4.7 SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità è una risorsa essenziale per il nostro pianeta, ma è sempre più messa a rischio dalle attività umane, che possono modificare, anche in modo indiretto, gli ecosistemi e compromettere la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali. In quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, SAL è consapevole che le proprie attività possono avere un impatto significativo sull'ambiente, sia positivo che negativo. Da un lato, una gestione non attenta potrebbe contribuire all'inquinamento di aria, acqua e suolo, danneggiando gli habitat naturali e le specie che li abitano. Dall'altro, una corretta gestione del ciclo idrico può contribuire concretamente a migliorare la qualità dell'acqua e a proteggere la biodiversità.

Per questo motivo, SAL effettua controlli costanti e verifiche periodiche sulla qualità degli scarichi, utilizzando indicatori come il macro-indicatore M6 per monitorare l'efficacia della depurazione e ridurre al minimo gli impatti sulle risorse naturali. Queste attività fanno parte di una strategia più ampia di gestione responsabile, che punta a tutelare la biodiversità e promuovere uno sviluppo sostenibile, in linea con l'impegno dell'azienda per la salvaguardia dell'ambiente e il benessere delle comunità locali.

Nel 2025, l'azienda ha inoltre aggiornato l'analisi dei propri impianti per individuare quelli situati all'interno o in prossimità di aree protette, come parchi nazionali e regionali, aree marine protette (AMP), Aree Prioritarie di Intervento (API) e siti della Rete Natura 2000. Quest'ultima è un insieme di aree tutelate a livello europeo, nate per preservare la biodiversità e proteggere gli ecosistemi naturali, secondo le Direttive europee "Habitat" e "Uccelli".

Nel dettaglio, sono state analizzate tre principali tipologie di aree della rete Natura 2000:

1. SIC – Siti di Importanza Comunitaria: individuati dagli Stati membri dell'UE come essenziali per conservare habitat e specie a rischio, secondo la Direttiva Habitat (92/43/CEE). Sono proposti dagli Stati e approvati dalla Commissione Europea.
2. ZSC – Zone Speciali di Conservazione: si tratta

di SIC che ricevono una designazione formale. Gli Stati devono adottare misure specifiche per la gestione e la conservazione dell'area, al fine di mantenere o ripristinare condizioni favorevoli per habitat e specie.

3. ZPS – Zone di Protezione Speciale: previste dalla Direttiva Uccelli (79/409/CEE, aggiornata nella 2009/147/CE), tutelano gli uccelli selvatici, in particolare quelli migratori e le specie in pericolo, proteggendo le aree fondamentali per la loro nidificazione, sosta e svernamento.

La presenza di SIC, ZSC e ZPS nelle aree in cui SAL opera richiede un approccio attento e strategico alla tutela dell'ambiente, che tenga conto delle esigenze di conservazione della biodiversità e limiti eventuali impatti negativi su habitat delicati e specie protette.

L'analisi effettuata ha identificato 8 aree protette nel territorio lodigiano in cui sono presenti asset gestiti da SAL:

- 1 Parco Regionale: **Parco Adda Sud**;
- 3 Aree Prioritarie: **Fascia dei Fontanili, Fiume Po, Fiume Adda**;
- 1 Area Prioritaria di Intervento (API): **Somaglia – Fombio**;
- 3 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS): **Parco del Brembiolo, Parco dei Sillari, Parco del Fiume Tormo**.

Inoltre, alcune infrastrutture di SAL si trovano in 3 ZPS e in 2 aree classificate sia SIC che ZSC.

Sono state identificate un totale di **154 specie di flora e fauna presenti nelle aree protette collegate agli impianti di SAL**, dato in linea con l'anno precedente, che vivono stabilmente o occasionalmente in questi habitat. Secondo le **Liste Rosse Italiane**, aggiornate dall'Agenzia Ambientale Europea (EEA), tra queste:

- il 4,5% (7 specie) è considerato minacciato, con 1 specie in pericolo critico (CE) – lo Storione Cobice (Acipenser naccarii) – e 1 specie in pericolo (EN) – la Savetta (Chondrostoma soetta), che migliora rispetto alla classificazione di pericolo critico dell'anno precedente – e 5 vulnerabili (VU), in netta riduzione rispetto alle 14 dell'anno precedente;
- il 3,9% (6 specie) è quasi minacciato (NT);
- il 90,3% (139 specie) è classificato come a minor preoccupazione (LC).

Per 2 specie non è stato ancora possibile determinare lo status, poiché non ancora valutate dalla EEA.

Questo monitoraggio fornisce un quadro aggiornato dello stato di conservazione delle specie e permette di capire meglio come le attività dell'azienda possano influenzare gli ecosistemi locali. I dati raccolti sono fondamentali per pianificare azioni volte a ridurre eventuali impatti negativi o a potenziare gli effetti positivi sul territorio.

8

Aree protette in cui sono presenti impianti gestiti da SAL

154

Numero di specie che vivono stabilmente o occasionalmente nelle aree protette in cui sono presenti impianti gestiti da SAL

di cui specie minacciate (CE, EN, VU[56]): 7

di cui specie quasi minacciate (NT[57]): 6

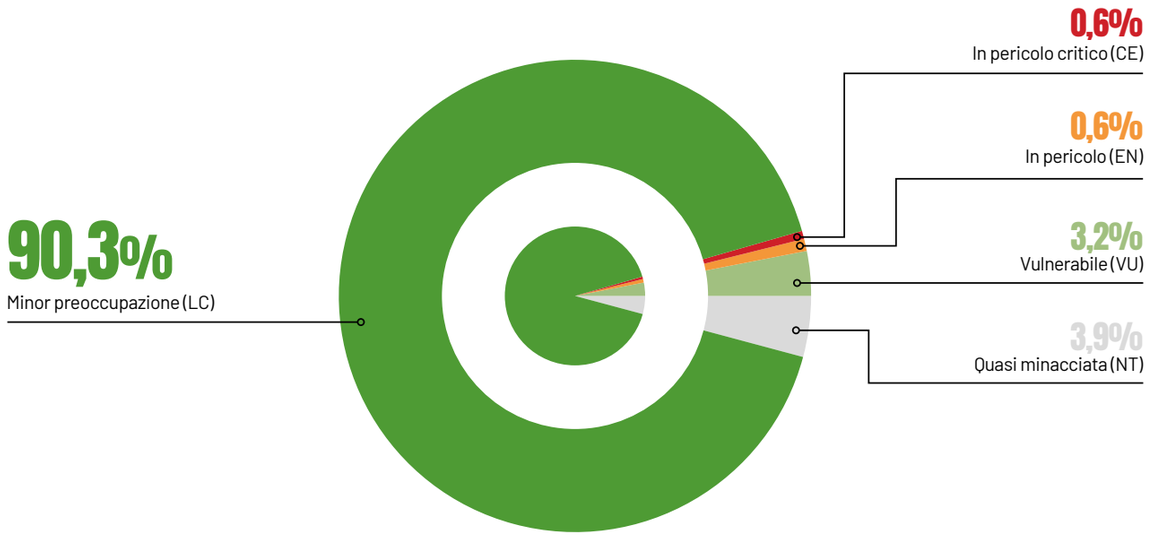
di cui specie a minor preoccupazione (LC[58]): 139

di cui specie non classificate: 2

56 La sigla CE significa Critically Endangered, EN significa Endangered, VU sta per Vulnerable
57 La sigla NT significa Near Threatened
58 La sigla LC significa Least Concern

Un esemplare di Storione Cobice: una specie in pericolo critico (CE)

Distribuzione delle specie che vivono stabilmente o occasionalmente nelle aree protette in cui sono presenti impianti gestiti da SAL



Dettaglio specie per categoria di rischio

Categoria	Specie
In pericolo critico (CE)	Storione Cobice (Acipenser naccarii)
In pericolo (EN)	Savetta (Chondrostoma soetta)
Vulnerabili (VU)	Rana di Lataste (Rana latastei)
	Moriglione (Aythya ferina)
	Tortora selvatica (Streptopelia turtur)
	Martin pescatore comune (Alcedo atthis)
	Pavoncella (Vanellus vanellus)
Quasi minacciate (NT)	Libellula smeraldo a macchie arancioni (Oxygastra curtisii)
	Falco cuculo (Falco vespertinus)
	Nibbio reale (Milvus milvus)
	Albanella reale (Circus cyaneus)
	Pispola (Anthus pratensis)
	Folaga comune (Fulica atra)

5

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere
5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL
5.3 Vicino all'utente per un servizio efficiente e accessibile
5.4 Il radicamento territoriale e il coinvolgimento delle comunità locali

5.1 LE PERSONE CHE LAVORANO IN SAL: SVILUPPO, DIVERSITÀ, FORMAZIONE E BENESSERE

Le persone che lavorano in SAL hanno la responsabilità di garantire un Servizio Idrico Integrato efficiente, sicuro e di qualità. Servono competenze specifiche, che i lavoratori acquisiscono e sviluppano con il tempo, per:

- gestire in modo efficace aspetti tecnici e operativi specifici;
- monitorare la disponibilità delle risorse idriche, pianificare un uso efficiente delle stesse e sviluppare strategie di efficientamento e miglioramento continuo;
- promuovere pratiche sostenibili nell'uso dell'acqua;
- garantire un servizio tempestivo e di qualità ai clienti.

Per questo in SAL le competenze comunicative e relazionali del personale sono considerate requisiti fondamentali per poter instaurare un rapporto di fiducia con i clienti ed essere in grado di rispondere alle loro richieste.

Inoltre, grazie alle assunzioni di lavoratori con contratto a tempo indeterminato e attraverso l'adozione di strategie di sviluppo delle competenze del personale in forza, SAL genera e continua a generare impatti positivi sulle persone (materialità inside-out) e raccoglie opportunità in termini di benefici operativi (materialità outside-in).

SAL s'impegna a promuovere un ambiente di lavoro positivo e a mantenere rapporti solidi con i dipendenti. L'organico aziendale al 31/12/2025 è costituito da **169 dipendenti** (in diminuzione di 3 unità rispetto ai 172 del 2024), di cui **129 uomini (76,3%) e 40 donne (23,7%)**, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione di **1 dipendente a tempo determinato**. La quasi totalità dei lavoratori opera a tempo pieno (166 su 169) ed è residente nella regione Lombardia (98,8%); l'87% è domiciliato in provincia di Lodi; un dato che evidenzia un legame solido dell'azienda con il territorio servito e il contributo che l'azienda stessa fornisce all'occupazione locale. Tutti i lavoratori sono coperti dal contratto collettivo nazionale del settore Gas-Acqua.

Il 47,3% degli uomini è inquadrato nella categoria operai, mentre le donne, che costituiscono il 23,7% della forza lavoro, si collocano per il 92,5% in ruoli impiegatizi. I Quadri sono l'1,8% e dirigenti il 2,4% del totale dei dipendenti. SAL si avvale inoltre di competenze specializzate esterne, collaborando con le agenzie per il lavoro. Al 31/12/2025 risultano in forza a SAL **7 lavoratori** con contratto di lavoro in somministrazione a tempo determinato, di cui 5 donne e 2 uomini. I lavoratori esterni ricoprono mansioni amministrative e di manutentori di reti e impianti. Complessivamente i lavoratori di SAL al 31/12/2025 sono **176** (in diminuzione di 3 unità rispetto ai 179 del 2024).

169 (-3)
Dipendenti al 31/12/2025

99,4%
Dipendenti a tempo indeterminato
Italia: 97,5%[59] **Nord-Ovest: 98,5%**[60]

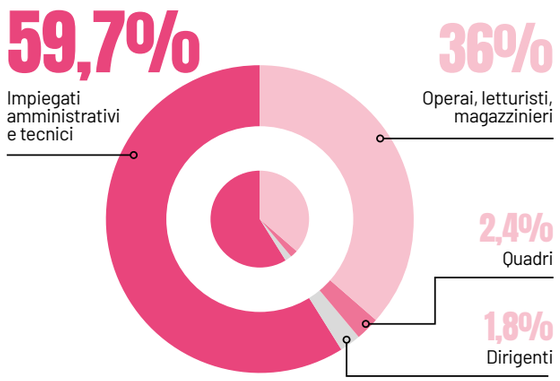
176 (-3)
Forza lavoro

87% (+1,5%)
Percentuale di dipendenti che risiedono nel territorio servito da SAL

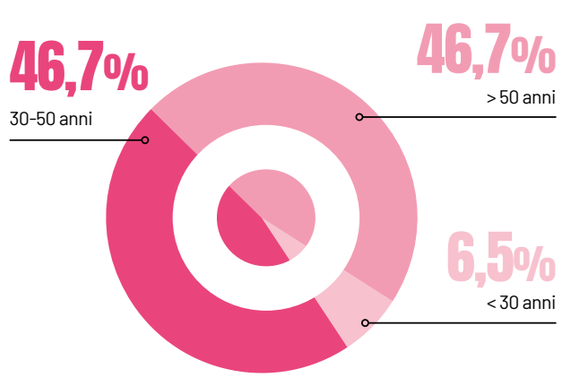
23,7% (+0,4%)
Rappresentanza delle donne nella popolazione aziendale (dipendenti)
Italia: 28,8%[61] **Nord-Ovest: 31,4%**[62]

59 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).
60 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024).
61 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).
62 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024).

Dipendenti per categoria professionale



Dipendenti per categoria professionale e fasce d'età



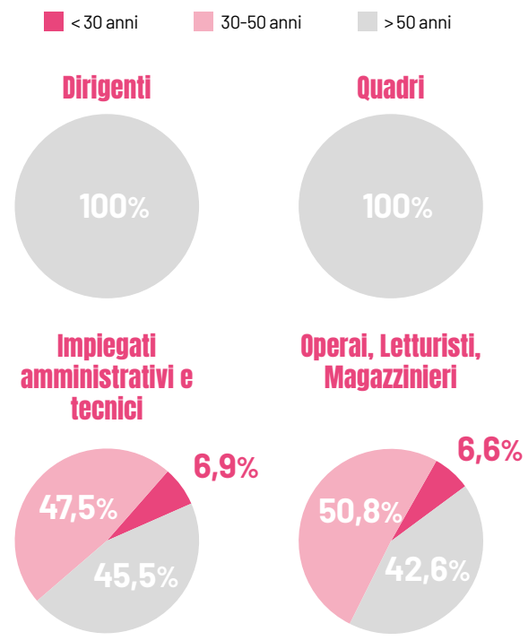
Distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e genere

44 anni (- 1 rispetto al 2024)
Età media dei dipendenti

11 anni
Anzianità di servizio media

9 (+1 rispetto al 2024)
Dipendenti appartenenti a categorie protette

Distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e fasce d'età



TURNOVER

Nel 2025 sono state effettuate **3 nuove assunzioni**, tutte a tempo indeterminato, generando un turnover in entrata dell'1,7%; negli ultimi tre anni il totale delle nuove assunzioni è pari a **46**. Le nuove risorse sono state inserite sia per sostituire pensionamenti e cessazioni, sia per potenziare determinate aree. Tra i neoassunti vi sono rispettivamente 2 uomini e 1 donna. Nello stesso anno, 6 persone hanno lasciato l'azienda (turnover in uscita pari al 3,5%), di cui 5 uomini e 1 donna. Le cessazioni del 2025 comprendono 3 pensionamenti, 2 dimissioni volontarie e un licenziamento.

Annualmente, in fase di predisposizione del Budget, viene identificato il numero di posizioni vacanti per nuove assunzioni di personale. Il Piano di Previsione Aziendale deve essere sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; nel caso di posizione non prevista nel Piano, l'assunzione deve essere preventivamente sottoposta ad autorizzazione del CdA. Il Modello 231 e il Codice Etico, con particolare riferimento al Protocollo PR 231-09 "Gestione delle Assunzioni del Personale e del Sistema Premiante", fungono da presidio del possibile reato presupposto, nel rispetto della normativa vigente.

SAL investe nella qualità e nella **pubblicità delle selezioni** e nella gestione del personale adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali. La maggior parte delle selezioni viene **gestita internamente**, con la pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito aziendale, sui quotidiani e sul social network dedicato ai lavoratori **LinkedIn**, dove SAL è presente con un profilo aziendale.

In alcuni casi, SAL si avvale anche di **società esterne** che promuovono le selezioni attraverso i propri canali.

3
Nuove assunzioni

6
Cessazioni

1
Nuove assunzioni under 30

3,5%
Turnover in uscita

1,7%
Turnover in entrata

RETRIBUZIONE

La retribuzione totale annuale mediana dei dipendenti di SAL nel 2025 è risultata pari a 31.786 euro. Nel calcolo non è stata conteggiata quella della persona che riceve la massima retribuzione, pari a 125.571,91 euro, un valore maggiore di 3,95 volte rispetto alla retribuzione media. Nel 2025 l'azienda ha attivato 3 revisioni retributive (-19 rispetto all'anno precedente), nella forma dei passaggi di livello.

31.786 euro
Retribuzione totale annuale mediana dei dipendenti

3,95
Rapporto di retribuzione totale annuale tra la persona che riceve la massima retribuzione e la mediana dei dipendenti[63]
Italia: 4,04%[64] **Nord-Ovest:** 4,42%[65]

7,15%
Aumento percentuale della retribuzione totale annuale mediana dei dipendenti[66]

Per quanto riguarda il **rapporto salariale di genere**[67], analizzando la retribuzione annuale totale per categoria professionale, i dati rivelano un quadro articolato, che mostra un valore prossimo alla parità retributiva (0,91) nella categoria "Impiegati amministrativi e tecnici" che include il 60% dei dipendenti di SAL. Nell'altra categoria più corposa a livello numerico, ovvero "operai" che assorbe il 36% dei dipendenti, il rapporto salariale non è applicabile poiché non sono presenti dipendenti donne. La differenza maggiore riguarda la categoria "Dirigenti", dove il divario, in linea con gli anni precedenti, è più marcato anche se in diminuzione (0,77). Nella categoria "Quadri direttivi" il rapporto salariale è di 0,89.

63 L'indicatore è calcolato come rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato della Società e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, ad esclusione della persona con il salario più elevato.
64 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024).
65 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2023).
66 La variazione è calcolata sulla mediana dei dipendenti esclusa la persona che riceve la massima retribuzione.
67 Il rapporto salariale di genere viene calcolato come il rapporto algebrico tra lo stipendio medio delle donne e quello degli uomini. Un valore di 1, indica la parità retributiva. I valori <1 indicano un divario a vantaggio degli uomini. Viceversa, un valore >1 indica un divario a vantaggio delle donne.

Rapporto tra retribuzione annua totale media delle donne e quella degli uomini per categoria professionale*	2023	2024	2025
Dirigenti	0,78	0,73	0,77
Quadri direttivi	0,97	0,98	0,89
Impiegati amministrativi e tecnici	0,9	0,96	0,91
Operai	0	0	0

WELFARE AZIENDALE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Nell'ambito delle iniziative di **welfare aziendale**, nel 2025 SAL ha continuato a offrire ai propri dipendenti la possibilità di scegliere come ricevere il premio di risultato. I lavoratori possono optare per la liquidazione in forma monetaria o la conversione del premio in un pacchetto di beni e servizi agevolati dal punto di vista fiscale e contributivo. Il paniere di opzioni include settori come istruzione, salute, assistenza familiare, mutui, previdenza, attività ricreative, cultura, benessere e trasporti, spesa, viaggi, carburante. I dipendenti possono decidere di convertire il 50% o il 100% del premio ricevendo, in entrambi i casi, un incentivo del 10% sull'importo totale del premio. Nel 2025 sono stati 19 i dipendenti (11,2%, 10 in più rispetto all'anno precedente) che hanno optato per la conversione del premio monetario in beni e servizi.

Nel 2025, 4 dipendenti (2 uomini e 2 donne) hanno usufruito del **congedo parentale**, in linea con il dato dell'anno precedente. Tutti sono rientrati al lavoro (tasso di fidelizzazione[68] dei dipendenti pari a 1) e risultano ancora assunti dopo 12 mesi, un indicatore di stabilità occupazionale. SAL continua a supportare la conciliazione vita-lavoro, garantendo il diritto al congedo parentale e monitorando il reinserimento lavorativo.

Nel 2025, 24 dipendenti (12 uomini e 12 donne) hanno usufruito di **permessi lavorativi ordinari secondo la legge 104/92**, in aumento dell'11% rispetto al 2024, con un aumento del 6,4% delle ore di permesso utilizzate per persona, passate da 110 a 117. Calano invece i **permessi lavorativi straordinari secondo la legge 104/92 per assistenza ai disabili**, con 4 dipendenti coinvolti (1 in meno rispetto al 2024) con 998 ore medie per persona utilizzate (+11,2% rispetto al 2024). SAL monitora l'andamento di questi indicatori per favorire la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

68 Il tasso di fidelizzazione massimo teorico è 1.

19 (+11,2%)
Dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di risultato in beni e servizi (welfare aziendale)

4
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

24 (+11%)
Dipendenti che hanno usufruito di permessi lavorativi ordinari secondo la legge 104/92
ore medie di permesso per persona: 117 (+6,4%)

4 (-18,6%)
Dipendenti che hanno usufruito di permessi lavorativi straordinari secondo la legge 104/92
ore medie di permesso per persona: 998 (+11,2%)

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le risorse umane sono il cuore pulsante di SAL, e rappresentano il fattore chiave per trasformare gli obiettivi aziendali in risultati concreti. SAL si impegna a valorizzarne e svilupparne le competenze e le capacità, **promuovendo attività di formazione professionale e continua.**

La valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale dei dipendenti, annualmente e al termine del periodo di prova dall'assunzione, è un obiettivo di SAL. Il sistema premiante è proposto dal Direttore Generale, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, al CdA per l'approvazione.

SAL ritiene la **formazione del personale** uno strumento chiave per la conoscenza e l'applicazione delle attività del Servizio Idrico Integrato. Il processo formativo si colloca nella cornice normativa vigente e si propone di incoraggiare l'adesione del personale ai principi di comportamento e alle procedure aziendali. La formazione è strutturata in modo da rispondere alle specifiche qualifiche dei destinatari, in relazione all'area in cui operano e, in tema di sicurezza, al livello di rischio associato alla loro mansione.

In un'ottica di miglioramento continuo, SAL monitora sia il tasso di completamento dei programmi di formazione, sia la soddisfazione dei dipendenti rispetto all'apprendimento e al miglioramento delle competenze, raccogliendo feedback sulla qualità e l'efficacia delle attività formative svolte.

Nel 2025 sono state **erogate** complessivamente **1.736 ore di formazione** (+5,8%)[69], con una media di **10,27 ore per dipendente** (+7,7% rispetto al 2024).

Ore di formazione pro capite per categorie professionali e genere	Uomini	Donne	Tutti i dipendenti
Dirigenti	**20,5**	**41,5**	**25,8**
Quadri	**1,0**	**40,8**	**27,5**
Impiegati amministrativi e tecnici	**11,0**	**7,1**	**9,6**
Operai - Letturisti - Magazzino	**9,6**	**0,0**	**9,6**
Totali	**10,5**	**9,7**	**10,3**

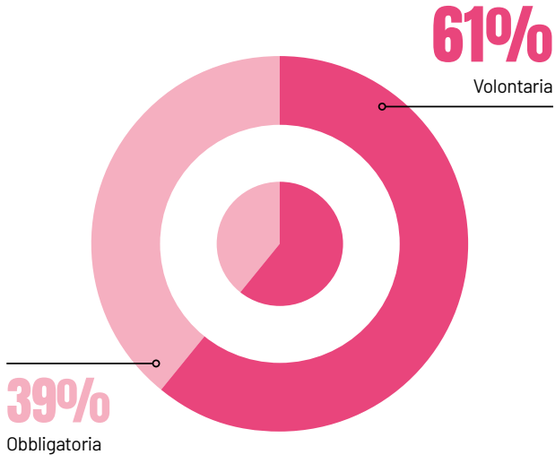
10,3 (+7,7%)
Ore di formazione totali pro capite
Italia: 27,2[70] **Nord-Ovest: 24**[71]

Delle 1.736 ore di formazione totali, 673 ore sono state dedicate alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, conformemente al D.Lgs. 81/08 e all'Accordo Quadro Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Il confronto numerico tra anni consecutivi è sempre fuorviante in quanto le ore di formazione risentono delle scadenze di legge che variano di anno in anno a seconda della periodicità della formazione obbligatoria.

I principali **aggiornamenti formativi obbligatori** del 2025 hanno riguardato:
- Formazione obbligatoria Rischio Alto e Rischio Basso contestualmente al primo giorno di assunzione;
- Aggiornamento annuale Formazione RLS;
- Aggiornamento quinquennale Formazione utilizzo Carrello Elevatore;
- Aggiornamento quinquennale Formazione Dirigenti;
- Formazione base Preposti;
- Formazione base utilizzo Gru su Autocarro;
- Aggiornamento triennale Formazione Antincendio;
- Aggiornamento quinquennale Formazione Rischio Elettrico (PES/PAV);
- Formazione base Rischio Elettrico (PES/PAV);
- Aggiornamento quinquennale Formazione CSP-CSE.

Per quanto riguarda la **formazione non obbligatoria** si segnalano principalmente i corsi di formazione individuali 2025 in materia di:
- Formazione Gestione Rifiuti, per i nuovi formulari e il nuovo sistema di tracciamento RENTRI;
- BIM Management;
- Formazione analisi di laboratorio (soprattutto per analisi presenza PFAS);
- Formazione Cybersecurity (progetto di formazione continua su Cybersecurity della durata di 36 mesi, obbligatorio per tutti i dipendenti tramite piattaforma web);
- Corso di inglese one to one.

Ore di formazione



69 Nel calcolo, come richiesto dall'indicatore GRI 404-1, vengono considerate anche le ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza. Queste, avendo scadenze diversificate, rendono altalenanti i dati sulla formazione e le variazioni da un anno con l'altro sono sempre molto accentuate, sia in positivo che in negativo.
70 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024)
71 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024)

La formazione viene riportata nella scheda personale di ogni dipendente seguendo una procedura interna di registrazione, che include il feedback del lavoratore e la valutazione del livello di apprendimento raggiunto, il follow-up per verificare l'efficacia della formazione nel tempo, ed eventuali aggiornamenti necessari alla luce dell'evoluzione normativa e delle caratteristiche specifiche legate alla funzione aziendale.

5,8
(+35,8%)
Ore di formazione non obbligatoria pro capite

7,48
(-31,5%)
Ore di formazione pro capite donne

SAL è consapevole che il rispetto di queste procedure costituisce una forma di **prevenzione** da potenziali **impatti negativi**, quali un basso livello di competenza e professionalità del personale e da **rischi operativi** per l'azienda.

Un'attenzione crescente riguarda la formazione del personale sulle tematiche ESG (Environmental, Social e Governance), al fine di promuovere la sostenibilità all'interno dell'azienda e implementare misure efficaci per ridurre gli impatti negativi generati nelle attività del Servizio Idrico Integrato. La sostenibilità è una questione trasversale che coinvolge tutte le aree aziendali, sia dal punto di vista comunicativo e relazionale, sia sotto il profilo tecnico e tecnologico.

Per il futuro SAL **mira ad ampliare l'offerta dei programmi di formazione per dipendenti**, sia specifici che trasversali, per garantire una crescita professionale coerente con le esigenze aziendali e le sfide del settore.

SAL crede nel valore della formazione come momento di crescita professionale in ogni direzione e per questa ragione collabora anche con le scuole superiori del territorio, rendendosi disponibile all'accoglienza degli studenti che intraprendono i **percorsi FSL** (Formazione Scuola Lavoro).

Nell'anno scolastico 2025/2026 hanno preso parte al progetto **86 studenti** (23 in più rispetto all'anno precedente) collaborando alle attività del Laboratorio Analisi (3 studenti) e dell'Ufficio Comunicazione (83 studenti).

Studenti in FSL alla centrale di acquedotto di Borghetto Lodigiano

5.2 LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN AZIENDA E LUNGO LA CATENA DEL VALORE: L'IMPEGNO DI SAL

SAL si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, prevenendo e riducendo al minimo i rischi attuali e potenziali presenti in azienda. Questo impegno, chiaramente definito nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nella Politica Aziendale e nel Codice Etico, oltre ad essere in linea con le vigenti diposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il sistema di prevenzione e mitigazione del rischio adottato da SAL, si basa su una costante osservazione e valutazione dei potenziali fattori di rischio e viene periodicamente aggiornato per rispondere alle esigenze emergenti, nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e della normativa di settore.

CULTURA DELLA SICUREZZA, CERTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

SAL riconosce che un ambiente di lavoro sicuro e salubre non solo tutela i lavoratori, ma contribuisce anche agli obiettivi di sviluppo sostenibile, creando valore per l'intera comunità. Per questo, promuove una cultura diffusa della sicurezza, incentivando il coinvolgimento attivo di tutto il personale nel processo di gestione della salute e sicurezza. Questo impegno si estende anche agli appalti, richiedendo alle aziende fornitrici il rispetto di rigorosi standard di sicurezza. La sicurezza sul lavoro è un elemento chiave della strategia di sostenibilità di SAL, che opera nell'ottica di un miglioramento continuo, adottando, non solo un sistema di sicurezza in linea con le norme esistenti ma anche ulteriori standard di sicurezza su base volontaria, in linea con i principi della norma **UNI EN ISO 45001:2023**, per cui SAL è certificata.

I lavoratori partecipano al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza tramite la figura del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (**RLS**) che viene convocato in occasione delle Riunioni Periodiche di Sicurezza, nella gestione delle segnalazioni da parte dei lavoratori, durante i sopralluoghi con Medico Competente e RSPP, e durante l'aggiornamento del DVR e della Politica Aziendale.

PERIMETRO DI APPLICAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza si applica a tutte le attività aziendali e a tutti i lavoratori al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. Esso copre:

- i **lavoratori**: il sistema si applica a tutti i dipendenti e a tutti i lavoratori esterni;
- le **attività**: il sistema copre tutte le attività svolte all'interno dell'azienda, comprese quelle che comportano rischi specifici, come lavori in ambienti confinati, lavori in quota, lavori con sostanze pericolose, lavori elettrici. Le misure di sicurezza vengono applicate in tutte le fasi del processo lavorativo, dalla pianificazione alla realizzazione, fino alla manutenzione;
- i **luoghi di lavoro**: la copertura riguarda tutti i luoghi dove si svolgono le attività lavorative (uffici, impianti di depurazione, impianti di potabilizzazione, ecc.).

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 45001:2023 E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

La certificazione UNI EN ISO 45001:2023 è parte integrante del Sistema di Gestione Integrato di SAL, riconosciuto per l'eccellenza da Certiquality nel 2019. Un elemento centrale della norma è il coinvolgimento attivo dei lavoratori, principio su cui si basa la strategia aziendale per la salute e sicurezza.

GOVERNANCE DELLA SICUREZZA

La Direzione progetta e aggiorna costantemente il Sistema di Gestione Integrato che abbraccia i temi della Qualità, della Sicurezza, dell'Ambiente e della Sicurezza delle Informazioni. La Governance della Sicurezza e della Prevenzione agisce

- attraverso la creazione di policy condivise e la pianificazione coordinata e partecipata delle azioni;
- per creare una gestione sistemica della sicurezza aziendale che ricomprende anche aree tematiche differenti tra loro (ad esempio salute e sicurezza dei lavoratori D. Lgs. 81/2008 e sicurezza delle informazioni o delle reti informatiche);
- regola la gestione, il monitoraggio e la revisione della documentazione prodotta e delle procedure adottate;
- si impegna nella promozione e nella divulgazione delle best practices;
- adotta strumenti di controllo e di misurazione delle proprie azioni, quali ad esempio il Piano degli Indicatori
- favorisce la diffusione di una cultura della sicurezza aziendale, che mira a rendere ciascuna persona all'interno dell'azienda, consapevole del proprio operato, attraverso interventi formativi sia in ambito "salute e sicurezza" che in ambito professionale.

MIGLIORAMENTO CONTINUO E CONFORMITÀ NORMATIVA

SAL persegue la conformità normativa e il miglioramento continuo degli standard di sicurezza aziendali, attraverso audit interni ed esterni; grazie a questo approccio sistematico e continuativo, il sistema di audit, così strutturato, permette di individuare e sanare tempestivamente eventuali non conformità favorendo un miglioramento continuo degli standard organizzativi, gestionali e operativi, che a loro volta permettono un miglioramento dei risultati e delle performance. Con questa modalità operativa è possibile effettuare la revisione dei manuali, delle procedure e delle istruzioni operative e gestionali adottate, adeguandole ai cambiamenti del contesto e alle variazioni che interessano i processi di lavorazione dell'azienda.

SAL applica un processo strutturato, che comprende la segnalazione tempestiva, l'analisi dei pericoli e dei rischi, e la definizione di azioni correttive secondo una gerarchia di controllo (eliminazione, sostituzione, utilizzo di DPI). Ogni evento viene utilizzato come opportunità di apprendimento per migliorare il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Le azioni correttive implementate sono integrate nelle politiche e nelle procedure aziendali, e ne viene verificata periodicamente l'efficacia attraverso audit e controlli specifici.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi in SAL consente di individuare e gestire i fattori di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente (MC) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), redige e aggiorna il **Documento di Valutazione dei Rischi** (**DVR**), che costituisce il perno del sistema di gestione per la sicurezza, che viene rivisto e aggiornato in caso di modifiche nei processi aziendali, incidenti significativi o nuove evidenze della sorveglianza sanitaria.

Il **DVR** analizza diversi tipi di rischio:

- **rischi per la sicurezza**, dipendono da carenze strutturali, utilizzo improprio di macchinari o esposizione a pericoli di natura meccanica, termica, elettrica, chimica o biologica, e causano infortuni, o qualsivoglia tipo di incidente che comporta un danno alla persona.
- **rischi per la salute**, dovuti a esposizione a sostanze chimiche nocive, agenti biologici o condizioni ambientali dannose che possono causare malattie nel lungo periodo.
- **rischi organizzativi e trasversali**, che dipendono dalle dinamiche sociali del contesto aziendale e incidono sul benessere socio-psico-fisico dell'individuo; in questa categoria rientrano ad esempio le patologie legate alla condizione di stress da lavoro-correlato, la tutela delle lavoratrici in gravidanza, la gestione dei temi legati alla parità di genere, diversità e inclusione.

Aggiornamento triennale della valutazione dei rischi ambientali alla centrale di acquedotto di San Martino in Strada

Centro di controllo dell'impianto di depurazione di Lodi

Infine, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'informazione e la formazione adeguate per i lavoratori.

Le misure di prevenzione e protezione adottate mirano a eliminare, laddove possibile o quanto meno ridurre, i rischi alla fonte. Tra le azioni previste rientrano le visite mediche periodiche "Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro", la formazione e l'informazione continua dei lavoratori e la riduzione al minimo dell'esposizione ai pericoli.

GESTIONE DELLA SICUREZZA E PROTOCOLLO 231-11

La classificazione del rischio si basa su due fattori: **probabilità** (basata sulla frequenza di accadimento) e **gravità** (impatto di un eventuale danno). In base a questi parametri, vengono definite misure tecniche, organizzative e di protezione, comprese l'adozione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

SAL ha implementato il **Protocollo 231-11** "**Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**" con l'obiettivo di prevenire eventuali non conformità ai requisiti di sicurezza e assicurare una gestione strutturata delle segnalazioni dei lavoratori. Il protocollo si propone di:

- favorire un approccio proattivo alla prevenzione delle non conformità;
- identificare, registrare e analizzare criticità in materia di salute e sicurezza;
- sviluppare e attuare misure correttive e migliorative;
- verificare l'efficacia degli interventi adottati;
- monitorare in modo continuativo il rispetto dei requisiti di sicurezza.

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose ispezioni per verificare l'efficacia dei presidi di sicurezza nelle sedi di lavoro di SAL. In particolare, sono state effettuate:

- 6 ispezioni di verifica della segnaletica di sicurezza negli impianti del SII,
- 36 controlli per presidi antincendio,
- 7 controlli su attrezzature di lavoro a campione.
- 1 controllo a campione per verificare l'idoneità dei DPI.

Inoltre, si segnala che nel 2025 sono stati installati 57 nuovi sistemi di videosorveglianza digitalizzati antiintrusione sugli impianti del SII.

100%

Personale SAL (compresi i lavoratori somministrati) coperto dal Sistema di Gestione su salute e sicurezza basato sullo standard ISO 45001

TUTELA DELLA SALUTE E MEDICINA DEL LAVORO

SAL garantisce un servizio di medicina del lavoro in conformità con il D.Lgs. 81/08, fondamentale per la protezione della salute dei lavoratori e la prevenzione dei rischi connessi all'ambiente di lavoro. Il medico competente collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione per assicurare che le condizioni operative siano adeguate e sicure per ciascun lavoratore, in funzione delle specifiche mansioni.

La sorveglianza sanitaria viene attuata secondo i protocolli definiti per ciascuna delle **sette mansioni principali presenti in azienda**:

- Addetto Laboratorio
- Addetto Magazzino
- Impiegato Tecnico
- Operatore Acque Reflue
- Operatore Acque Potabili
- Letturista
- Operatore d'Ufficio Videoterminalista (VDT)

Per ciascuna mansione, il medico del lavoro valuta i rischi specifici e stabilisce la periodicità e la tipologia degli accertamenti sanitari. Le attività svolte includono visite mediche (preventive, periodiche, su richiesta o a seguito di assenza > 60 giorni), esami clinici e strumentali mirati, rilascio dei giudizi di idoneità e partecipazione alle riunioni periodiche sulla sicurezza.

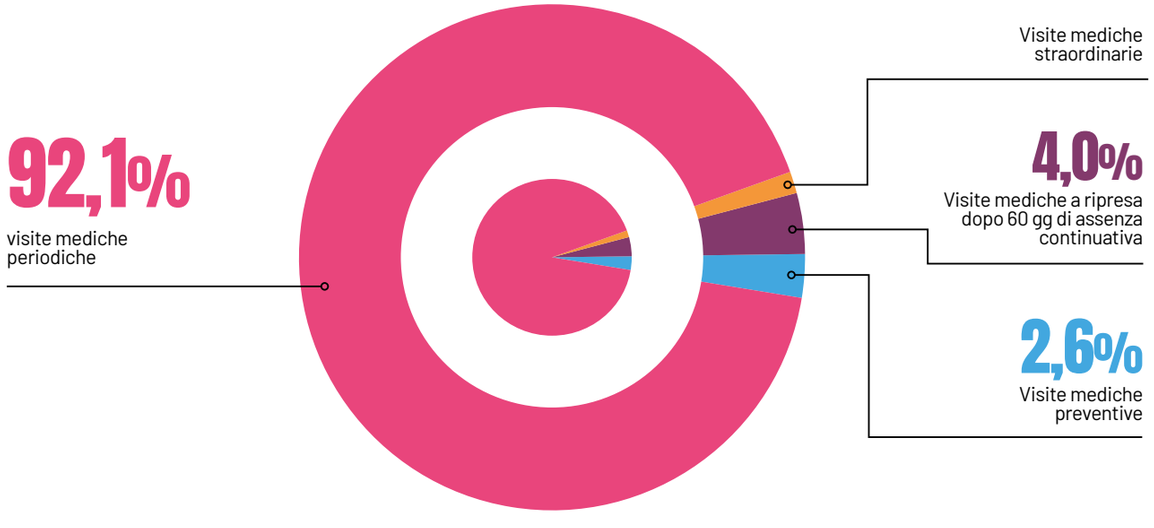
Inoltre, il medico effettua sopralluoghi nei luoghi di lavoro insieme al RSPP, partecipa alla valutazione dei rischi, promuove iniziative di prevenzione e promozione della salute e garantisce la massima tutela della privacy dei lavoratori. SAL monitora regolarmente la qualità del servizio anche attraverso il feedback dei lavoratori, garantendo l'accessibilità e la tempestività delle prestazioni mediche come previsto dal Protocollo Sanitario.

Nel 2025, in collaborazione con Confartigianato Imprese Lodi, è stata confermata un'iniziativa di welfare aziendale che ha arricchito il Protocollo Sanitario con ulteriori esami ematochimici (bilirubina, colesterolo, trigliceridi), integrati a quelli di base (emocromo, GOT, GPT, GGT, glicemia, creatinina, esami urinari).

152
(-1)

Visite mediche effettuate nel 2025

Visite mediche per tipologia (distribuzione percentuale)



TUTELA E RESPONSABILITÀ DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve tutelare la propria sicurezza e quella altrui, rispettando le indicazioni ricevute in sede di formazione e le istruzioni aziendali. Ciò include l'uso corretto di attrezzature e dispositivi e la segnalazione tempestiva di rischi o carenze.

Il personale impiegato in appalti e subappalti, inclusi i lavoratori autonomi, deve indossare un tesserino di riconoscimento. Il mancato rispetto delle norme può causare incidenti, quindi anche sanzioni disciplinari per negligenza.

SAL mette a disposizione strumenti per segnalare situazioni a rischio, accessibili nell'intranet aziendale e nelle bacheche aziendali. Il Servizio Prevenzione e Protezione analizza le segnalazioni e avvia eventuali azioni correttive.

In caso di pericolo immediato, i lavoratori possono allontanarsi senza conseguenze. Se impossibilitati a contattare un superiore, possono adottare misure preventive senza subire sanzioni, salvo grave negligenza.

SAL ha adottato un sistema di Whistleblowing secondo il D. Lgs. 24/2023 per permettere a tutte le parti interessate di segnalare eventuali comportamenti o situazioni che possano essere considerati non corretti o non coerenti con le procedure interne tramite una piattaforma indipendente, certificata e che garantisce la massima tutela del segnalante.

IL MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO: LA "RIUNIONE PERIODICA"

Almeno una volta all'anno, il Datore di Lavoro, con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione, convoca la Riunione Periodica per esaminare i dati di consuntivo sulla sicurezza aziendale. Alla riunione partecipano: il Datore di Lavoro, il dirigente Delegato alla Sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, il Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi e Commerciali, il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Durante l'incontro vengono aggiornati i partecipanti sulla Valutazione del Rischio, analizzati gli indici infortunistici, i dati relativi alla formazione e alla sorveglianza sanitaria, oltre alle modifiche o reintegri dei DPI. Viene inoltre presentato il piano di miglioramento per l'anno successivo.

FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Le attività di formazione in ambito salute e sicurezza, organizzate da SAL in conformità al D. Lgs. 81/08 e all'accordo quadro Stato-Regioni del 21/12/2011, sono obbligatorie per tutti i lavoratori e vengono avviate al momento dell'inserimento in azienda.
L'efficacia delle attività formative viene valutata entro i primi tre mesi dall'assunzione, attraverso un colloquio individuale finalizzato a verificare il livello di apprendimento acquisito e a pianificare eventuali ulteriori interventi formativi.
Nel 2025, sono state erogate un totale di **673 ore di formazione in salute e sicurezza per i dipendenti**, con una riduzione del 24,9% rispetto al 2024 che riflette il criterio della periodicità pluriennale degli obblighi formativi rendendo di fatto irrilevante la variazione numerica tra anni consecutivi. Sono state 16 le ore di formazione per i lavoratori somministrati. La media delle ore pro capite per i dipendenti nel 2025 è stata di 3,89 ore, con una media di 6,32 ore per gli uomini e 1,55 ore per le donne.

Ore totali di formazione OBBLIGATORIA in ambito salute e sicurezza (SOLO DIPENDENTI)

	Uomini	Donne	Totali 2024
Dirigenti	18	6	**24**
Quadri	1	2	**3**
Impiegati amministrativi e tecnici	132	27	**159**
Operai - Letturisti - Magazzino	487	0	**487**
Totali per genere	**638**	**35**	**673**

PRINCIPALI CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA EROGATI NEL 2025:

- Formazione obbligatoria Rischio Alto e Rischio Basso contestualmente al primo giorno di assunzione;
- Aggiornamento annuale Formazione RLS;
- Aggiornamento quinquennale Formazione utilizzo Carrello Elevatore;
- Aggiornamento quinquennale Formazione Dirigenti;
- Formazione base Preposti;
- Formazione base utilizzo Gru su Autocarro;
- Aggiornamento triennale Formazione Antincendio;
- Aggiornamento quinquennale Formazione Rischio Elettrico (PES/PAV);
- Formazione base Rischio Elettrico (PES/PAV);
- Aggiornamento quinquennale Formazione CSP-CSE.

PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NELLA CATENA DI FORNITURA

SAL adotta un Sistema di Gestione Integrato per prevenire e mitigare i rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro anche derivanti da rapporti con fornitori e appaltatori. SAL richiede, quando necessario, nei bandi di gara, i dati sugli infortuni e la formazione sulla sicurezza dei lavoratori appaltati, per garantire che siano adeguatamente formati sui rischi legati alle loro mansioni. In conformità con la normativa sulla sicurezza, SAL invia ai fornitori il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze lavorative), che viene utilizzato nella gestione dei contratti d'appalto e d'opera. Il DUVRI fornisce dettagli sui rischi presenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione adottate da SAL. Prima dell'inizio dei lavori, viene organizzata una riunione di coordinamento tra il personale di SAL (responsabile di settore o preposto) e l'impresa incaricata per analizzare i rischi e definire le indicazioni per una gestione sicura. Il verbale dell'incontro viene poi incluso nel contratto d'appalto. Ogni anno, per rafforzare la consapevolezza sulla salute e sicurezza sul lavoro, SAL invia la Politica Aziendale a tutti i fornitori "strategici" coinvolti nei processi primari dell'azienda. Nel 2025 si registrano 2 infortuni di lavoratori esterni a SAL.

GESTIONE DEI RISCHI DI INFORTUNIO IN SAL

Le attività lavorative che comportano un rischio di infortunio grave comprendono lavori in spazi confinati, lavori in quota e la conduzione di automezzi. Per ridurre o eliminare questi rischi, sono adottate misure come la formazione continua e l'aggiornamento periodico, insieme alla nomina di figure dedicate al controllo e alla supervisione delle operazioni. Gli aggiornamenti principali del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) riguardano l'analisi della significatività dei rischi, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, i rischi legati alle mansioni, i dispositivi di protezione, permettendo così di organizzare attività formative e addestrative specifiche e continuative. Come nel 2024, anche nel 2025 si sono verificati e denunciati all'INAIL 5 infortuni di lieve entità (2 in itinere, 2 cadute a livello e una distorsione); per questo motivo il Personale SAL è costantemente sensibilizzato per mantenere sempre alta la percezione del rischio (soprattutto per il rischio guida automezzi). L'**indice di frequenza degli infortuni**[72] nel 2025 è

72 Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate moltiplicate per 1.000.0000. Sono esclusi gli infortuni in itinere in cui il trasporto non è stato gestito dall'organizzazione.

Sala server nella sede legale di SAL

stato pari a 18,38 su 271.969 ore lavorate, mentre l'**indice di incidenza**[73] è stato di 2,1. Oltre a registrare gli infortuni, SAL monitora i cosiddetti **near miss** ("mancato infortunio" o "quasi incidente"). Si tratta di eventi imprevisti che **avrebbero potuto causare un infortunio o un danno**, ma che **non hanno avuto conseguenze** solo per circostanze fortuite o per l'intervento tempestivo di qualcuno. Segnalarli è fondamentale per prevenire incidenti futuri; nel 2025 i near miss segnalati sono 11.

18,38
Tasso di infortuni (Indice di frequenza)[74]
Italia: 7,9[75] **Nord-Ovest: 6,8**[76]

1,16
Indice di incidenza degli infortuni

11
Near miss[77] segnalati

73 Calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di lavoratori moltiplicato per 100.
74 Il tasso di infortuni (o indice di frequenza) è pari al numero di infortuni moltiplicato per un milione, diviso per il numero di ore lavorate. Sono esclusi gli infortuni in itinere.
75 REF Ricerche sui dati di 38 monoutility idriche italiane (dato 2024)
76 REF Ricerche sui dati di 12 monoutility idriche italiane del Nord-Ovest (dato 2024)
77 Un "near miss" (letteralmente "mancato incidente" o "quasi incidente") è un evento che ha avuto il potenziale per causare un infortunio, un incidente o un danno, ma che per fortuna non ha portato a conseguenze negative. Si tratta di un evento imprevisto, spesso legato a un errore o a una situazione di rischio, che viene evitato grazie a un intervento tempestivo o a circostanze fortuite.

5.3 VICINO ALL'UTENTE PER UN SERVIZIO EFFICIENTE E ACCESSIBILE

Il **Servizio Idrico Integrato (SII)** comprende l'approvvigionamento e la fornitura di acqua potabile e la gestione delle acque reflue, che vengono raccolte tramite la rete fognaria e successivamente trattate. Nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Lodi, il servizio è gestito da **SAL**, sulla base di **contratti standard** stipulati con ciascun utente.

Questi contratti stabiliscono diritti e doveri reciproci, e vincolano il gestore al rispetto degli **standard di qualità** definiti nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**.

CHI DECIDE LE TARIFFE E COME VENGONO CALCOLATE

A fronte del servizio ricevuto, l'utente è tenuto al pagamento della **tariffa idrica** nei tempi previsti. La tariffa è applicata da SAL in conformità alle indicazioni dell'**Ufficio d'Ambito di Lodi**, che ha il compito di adattare a livello locale il metodo tariffario nazionale definito da **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

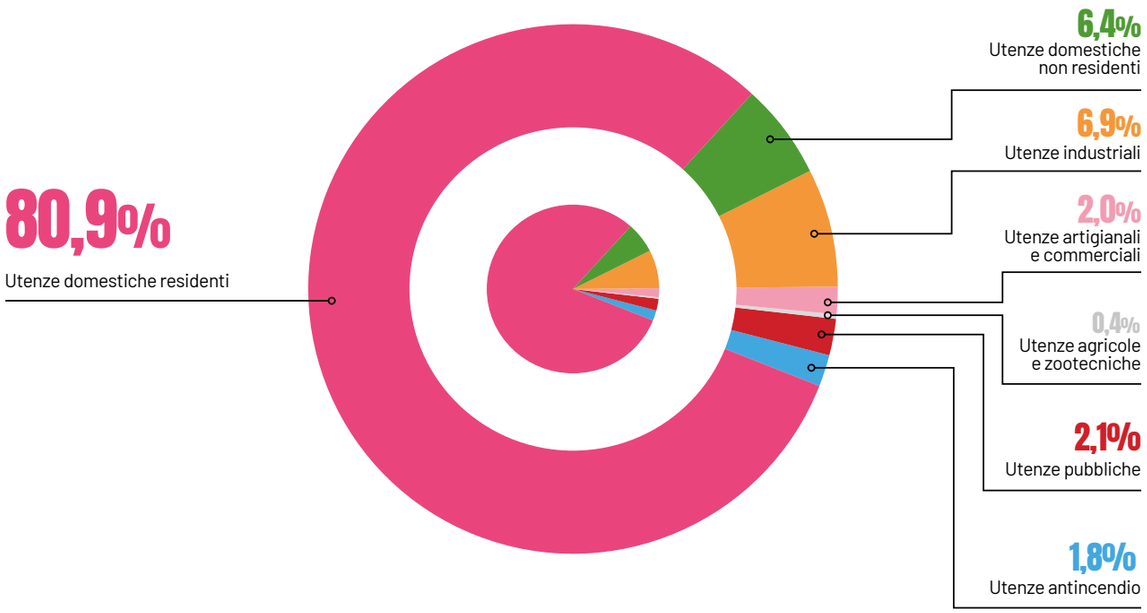
L'Ufficio d'Ambito svolge anche un ruolo di **pianificazione, regolazione e controllo** del servizio a livello provinciale, garantendo che la gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione avvenga in modo efficiente e conforme agli standard stabiliti.

231.983
(+0,4%)
Popolazione residente nel territorio servito da SAL[78]

70.856
(+0,7%)
Utenti di SAL al 31/12/2025

78 *Fonte Ufficio d'Ambito Territoriale di Lodi*

Ripartizione percentuale degli utenti di SAL al 31/12/2025 per tipologia contrattuale.



COSA PREVEDE LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La **Carta del Servizio Idrico Integrato** è uno strumento di trasparenza e responsabilità nella relazione tra gestore e utente. Definisce le condizioni di erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, specificando gli standard di qualità che il gestore si impegna a rispettare.

Tra i principali impegni previsti figurano la continuità e sicurezza della fornitura, la trasparenza nelle comunicazioni e il rispetto dei tempi di risposta alle richieste degli utenti.
Gli standard sono elaborati in collaborazione con le associazioni dei consumatori e devono essere allineati ai livelli minimi di qualità contrattuale fissati da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 655/2015/R/IDR.

La Carta attualmente in vigore, approvata dall'Ufficio d'Ambito di Lodi l'11 aprile 2023, recepisce le più recenti disposizioni normative introdotte da ARERA e introduce standard migliorativi rispetto ai minimi nazionali.

In caso di controversie con il gestore, l'utente può rivolgersi al **Servizio Conciliazione di ARERA**, organismo nazionale di riferimento obbligatorio.

ARERA è inoltre responsabile della definizione del **metodo tariffario nazionale**, stabilito con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR.
Il metodo si basa sul principio della copertura dei costi sostenuti per garantire il servizio, inclusi quelli relativi all'estrazione, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile, nonché alla gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

L'articolazione tariffaria prevede il metodo pro capite per le utenze domestiche: un sistema che consente di calcolare le fasce di consumo in base al numero di residenti nel nucleo familiare, promuovendo maggiore equità nell'applicazione delle tariffe.

Lo sportello SAL Point di Casalpusterlengo in via Galimberti, 17

Lo sportello SAL Point di Lodi in via dell'Artigianato, 1/3

QUANTO COSTA IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN PROVINCIA DI LODI

Con la deliberazione n. 17/2024 del Consiglio Provinciale, è stata approvata la **proposta tariffaria per il periodo 2024–2029**, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR.

L'incremento tariffario è del **5,6%** ed è tradotto nell'articolazione tariffaria in tabella.

L'aumento si applica anche alle tariffe per gli scarichi industriali in pubblica fognatura, secondo le modalità di calcolo stabilite dalla normativa vigente.

QUOTA FISSA

Tipologia d'uso	Acquedotto (€/utente/anno) A	Fognatura (€/utente/anno) B	Depurazione (€/utente/anno) C	S.I.I. (€/utente/anno) A+B+C
DOMESTICO RESIDENTE	15,71	4,09	8,16	27,96
DOMESTICO NON RESIDENTE	15,71	4,09	8,16	27,96
INDUSTRIALE	32,65	8,16	16,32	57,13
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	32,65	8,16	16,32	57,13
AGRICOLO E ZOOTECNICO	81,64	4,09	8,16	93,89
PUBBLICO DISALIMENTABILE	43,53	4,09	8,16	55,78
PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	43,53	4,09	8,16	55,78

QUOTA VARIABILE

Tipologia d'uso	Fascia di consumo annuo (mc/anno)	Acquedotto (€/utente/anno) A	Fognatura (€/utente/anno) B	Depurazione (€/utente/anno) C	S.I.I. (€/utente/anno) A+B+C
DOMESTICO RESIDENTE	da 0 a 20xN[79]	0,515	0,387	0,602	1,504
	da oltre 20xN a 50xN	0,776	0,387	0,602	1,765
	oltre 50xN	1,116	0,387	0,602	2,105
DOMESTICO NON RESIDENTE	da 0 a 150	0,776	0,387	0,602	1,765
	oltre 150	1,116	0,387	0,602	2,105
INDUSTRIALE		0,819	0,387	0,602	1,808
ARTIGIANALE E COMMERCIALE		0,819	0,387	0,602	1,808
AGRICOLO E ZOOTECNICO		0,280	0,387	0,602	1,269
PUBBLICO DISALIMENTABILE		0,560	0,387	0,602	1,549
PUBBLICO NON DISALIMENTABILE		0,560	0,387	0,602	1,549

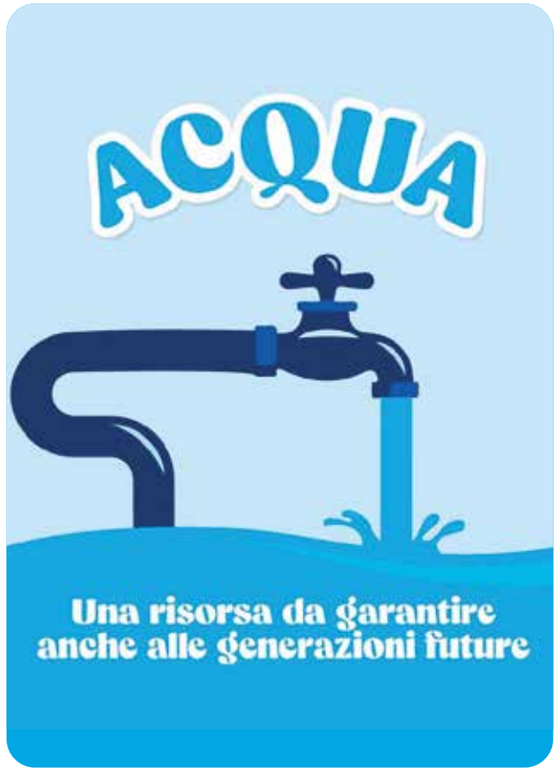
Nel 2025, una famiglia tipo composta da tre persone con un consumo annuo di 150 metri cubi ha sostenuto, nella provincia di Lodi, una spesa media di **322 euro** per il Servizio Idrico Integrato. Questo valore risulta **inferiore sia alla media nazionale**, **pari a 411 euro** sia alla media del Nord Italia, che si attesta a **365 euro all'anno.**

79 N = numero di residenti.

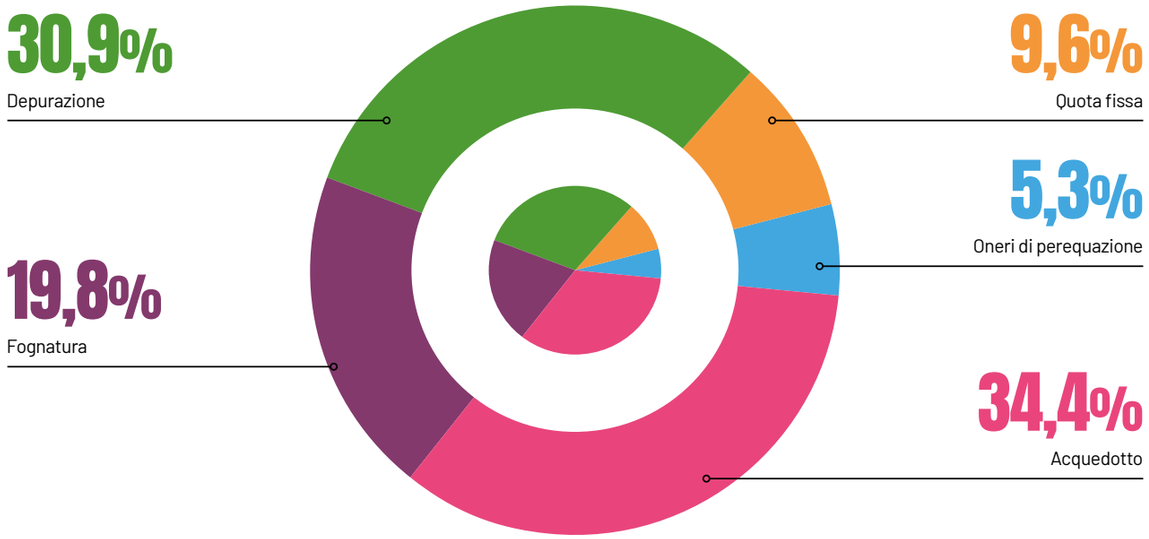
322 euro (+5,6%)

Spesa media per una famiglia di tre persone con un consumo annuo di 150 metri cubi di acqua in Provincia di Lodi

Italia: 411 euro[80] **Nord Italia 365 euro**[81]



Componenti della spesa media di una famiglia di tre persone con un consumo annuo di 150 metri cubi di acqua[82]



80 Fonte Blue Book 2026. I dati raccolti da Utilitatis per il Blue Book 2026 sono riferiti alla spesa del 2025.
81 Fonte Blue Book 2026. I dati raccolti da Utilitatis per il Blue Book 2026 sono riferiti alla spesa del 2025.
82 Il calcolo non comprende l'IVA che per il Servizio Idrico Integrato è al 10%.

PERCHÉ LE TARIFFE VENGONO AGGIORNATE OGNI ANNO?

Gli aggiornamenti tariffari servono a garantire la copertura dei costi necessari per mantenere e migliorare il Servizio Idrico Integrato. Tra questi rientrano, ad esempio:

- la manutenzione delle reti e degli impianti,
- gli investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture,
- l'adattamento alle nuove normative ambientali e di qualità,
- l'adeguamento ai costi generali (energia, materiali, inflazione).

L'aumento approvato è stato definito secondo le regole fissate da ARERA, l'Autorità nazionale che tutela l'equilibrio tra la sostenibilità economica del servizio e la tutela dell'utenza.

COME GARANTIAMO LA QUALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

Per migliorare la qualità del servizio idrico offerto ai cittadini, l'Autorità nazionale (ARERA) ha definito precisi **standard di Qualità Contrattuale**, racchiusi nel Regolamento RQSII. A questi standard si accompagna un sistema di premi e penalità: i gestori come SAL vengono valutati sulla base di due grandi indicatori (MC1 e MC2), che a loro volta sintetizzano 42 parametri specifici. Questi parametri riguardano diversi aspetti del servizio, come i tempi di risposta alle richieste o l'efficienza nella risoluzione dei problemi.

SAL si impegna ogni giorno a garantire un servizio di fornitura dell'acqua, raccolta e depurazione degli scarichi continuo e affidabile, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le interruzioni sono limitate solo ai casi di guasti imprevisti o agli interventi di manutenzione necessari per tenere in efficienza gli impianti. Quando è previsto un intervento programmato che richiede di sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua, gli utenti ricevono un preavviso di almeno 48 ore.

Diverso è il caso degli interventi che non causano un'interruzione totale, come ad esempio gli spurghi della rete: in questi casi SAL informa il Comune interessato dai lavori con almeno 3 giorni di anticipo, e avvisa i cittadini tramite volantini e aggiornamenti sul sito web acqualodigiana.it.

Per evitare disservizi, SAL ha attivato un sistema di **telecontrollo continuo** su tutti gli impianti, capace di individuare in tempo reale eventuali anomalie. A questo si affiancano ispezioni e verifiche regolari per assicurare che l'acqua sia sempre di **ottima qualità** e che arrivi nelle case con una **pressione adeguata**.

Tutti questi dati vengono raccolti e pubblicati in modo trasparente, permettendo non solo a SAL di monitorare le proprie performance e intervenire se necessario, ma anche agli utenti e alle istituzioni di valutare il rispetto degli standard di qualità previsti dalla normativa.

Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (macro-indicatore MC1)

98,9%

Percentuale di rispetto dello standard MC1

Italia: 97,10%[83] **Nord-Ovest:** 98,80%[84]

Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio (macro-indicatore MC2)

99,0%

Percentuale di rispetto dello standard MC2

Italia: 95,90%[85] **Nord-Ovest:** 97,60%[86]

83 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
84 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
85 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.
86 Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2024 – dati basati su un panel di 160 gestioni, con una copertura dell'85% della popolazione residente italiana.

LIVELLI DI QUALITÀ CONTRATTUALE 2025

Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (macro-indicatore MC1)

Nella tabella vengono riportati i livelli registrati per il 2025 delle singole prestazioni eseguite entro lo standard minimo richiesto dal regolatore.

Indicatore	Standard (ove non specificato, gg lavorativi)	Rispetto degli standard Anno 2025
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	**10 gg**	**N/A**
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	**20 gg**	**100 %**
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	**20gg**	**98,65 %**
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	**20 gg**	**96,47 %**
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario semplice	**20 gg**	**N/A**
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	**≤ 30 gg**	**94,23 %**
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	**≤ 30 gg**	**92,70 %**
Tempo di esecuzione di lavori semplici con preventivo standard	**10gg**	**82,86 %**
Tempo di esecuzione di lavori complessi	**≤ 30 gg**	**91,23 %**
Tempo di attivazione della fornitura	**5 gg**	**100 %**
Tempo di riattivazione o di subentro, senza modifiche alla portata del misuratore	**5 gg**	**99,57 %**
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	**2 gg feriali**	**100 %**
Tempo di disattivazione della fornitura	**7 gg**	**99,64 %**
Tempo di esecuzione della voltura	**5 gg**	**100 %**

Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (macro-indicatore MC2)

Nella tabella vengono riportati i livelli registrati per il 2025 delle singole prestazioni eseguite entro lo standard minimo richiesto dal regolatore.

Indicatore	Standard (ove non specificato, gg lavorativi)	Rispetto degli standard Anno 2025
Tempo massimo per l'appuntamento concordato (almeno 90% delle prestazioni)	**7 gg**	**98,46 %**
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	**3 h**	**100 %**
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	**10 gg**	**100 %**
Tempo di comunicazione dell'esito verifica del misuratore in loco	**10 gg**	**100 %**
Tempo di comunicazione dell'esito verifica del misuratore in laboratorio	**30 gg**	**100 %**
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	**10 gg**	**100 %**
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	**< 3 h**	**99,21 %**
Tempo per l'emissione della fattura	**45 gg solari**	**99,98 %**
Tempo per la risposta a reclami	**30 gg**	**100 %**
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	**30 gg**	**100 %**
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione (post avvenuto pagamento)	**30 gg**	**N/A**
Tempo massimo di attesa agli sportelli	**60 min**	**100 %**
Tempo medio di attesa agli sportelli	**20 min**	**98,63 %**
Livello del servizio telefonico (LS)	**> 80 %**	**98 %**
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	**> 90 %**	**100 %**
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	**TMA ≤ 240 s**	**99,26 %**
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	**CPI ≤ 120 s**	**92,51 %**

PAGAMENTI PUNTUALI E GESTIONE DEL CREDITO

Nel 2025, la maggior parte degli utenti ha confermato una buona propensione al pagamento puntuale delle bollette del servizio idrico. Un contributo rilevante a questo risultato viene dalla crescente diffusione del pagamento tramite **SEPA**, ovvero l'addebito automatico su conto corrente; al 31 dicembre 2025 **la metà degli utenti** (**49,9%**) risulta con questa modalità attiva. Si tratta di una modalità che consente di gestire le scadenze con semplicità, evitando dimenticanze. Il numero sempre più elevato di adesioni testimonia come questa scelta sia ormai diventata una pratica comune e affidabile per molti utenti. Nel complesso, **l'86,4% delle bollette** emesse nel 2025 sono state saldate entro la scadenza[87], segnando un incremento del 2.9% rispetto all'anno precedente: un dato che conferma da un lato una buona propensione da parte degli utenti nel rispettare le scadenze previste, dall'altro come anche le azioni di comunicazione diretta da parte di SAL hanno favorito questa buona pratica.

SAL non interpreta il ritardo nel pagamento come una morosità "ostile", sceglie invece una logica preventiva e relazionale con l'utente per ridurre il ricorso alle fasi più critiche delle procedure di recupero crediti.

Nel 2025 SAL ha rafforzato le attività di comunicazione preventiva verso gli utenti con pagamenti scaduti, inviando **23.327 avvisi** (+58,2%), di cui 4.191 mail a utenze condominiali e 19.136 mail/sms a utenze private, e **12.042 solleciti bonari** (+17,4% rispetto al 2024). Il sollecito bonario è uno strumento orientato al dialogo previsto dalla disciplina REMSI[88], che viene inviato all'utente in media 45 giorni dopo la scadenza della bolletta. Il sollecito bonario non attiva procedure coercitive, ma mira a ricordare all'utente la presenza di una bolletta scaduta, nella presunzione di una situazione sanabile attraverso una comunicazione tempestiva.

L'efficacia di questo approccio è rafforzata anche dai dati delle fasi successive nella filiera del recupero crediti. Quando il sollecito non è sufficiente, si procede dopo ulteriori 45 giorni, con la **costituzione in mora** (3.658 casi, -11%). Quando anche con questa seconda azione non si ottiene il pagamento della bolletta, si procede con un **preavviso di limitazione o sospensione della fornitura** (422 casi). La diminuzione delle costituzioni in mora e dei preavvisi di limitazione o sospensione della fornitura suggerisce che molti utenti regolarizzano la propria posizione già dopo il primo contatto, evitando l'escalation verso misure più invasive.

86,4% (+2,9%)
Tasso di puntualità nei pagamenti delle bollette a 20 giorni dalla scadenza

49,9% (+1,9%)
Percentuale di utenti con addebito diretto delle bollette (SEPA)

12.042 (+17,4%)
Solleciti bonari inviati a utenze morose

3.658 (-11%)
Costituzioni in mora

102
Interventi di limitazione della portata dei contatori

21
Interventi di sospensione della fornitura

69,6%
Indice di prevenzione della morosità[89]

87 Il dato è stato elaborato prendendo a campione un ciclo di fatturazione quadrimestrale, e considerando "puntuali" i pagamenti effettuati dagli utenti entro 20 giorni dalla scadenza della bolletta. Nel complesso, l'81,83% delle bollette emesse viene pagato entro il periodo di tolleranza previsto da REMSI, ovvero a 10 giorni dalla scadenza della fattura, durante il quale non sono attivabili procedure di sollecito.

88 REMSI (Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato) è la disciplina introdotta dall'ARERA (delibera 311/2019/R/idr) in vigore dal 1° gennaio 2020, che regola le procedure per il contenimento della morosità nel settore idrico.

89 SAL rendiconta per la prima volta l'"Indice di prevenzione della morosità", sviluppato internamente per valutare l'efficacia delle azioni preventive di contatto con gli utenti. L'indice misura la quota di posizioni che, dopo il sollecito bonario, non evolvono verso la fase formale di costituzione in mora. Indice di prevenzione della morosità è calcolato come rapporto tra solleciti bonari non evoluti in mora e solleciti bonari inviati. Più l'indice si avvicina al 100%, più sono efficaci le azioni preventive.

L'indice di prevenzione della morosità ci dice che 7 utenti su 10, in ritardo nel pagamento della bolletta, regolarizzano la propria posizione dopo il primo sollecito, senza la necessità di attivare procedure successive.

Le misure di limitazione o sospensione della fornitura rappresentano l'ultima fase di un percorso articolato e progressivo, attivato solo nei casi in cui le azioni preventive e i successivi tentativi di regolarizzazione non abbiano prodotto esito.

Nel 2025 SAL è ricorsa a **102 interventi di limitazione della portata dei contatori** (+219%) e, nei casi più critici, a **21 sospensioni della fornitura**. Pur in aumento rispetto all'anno precedente, questi interventi continuano a rappresentare una quota residuale rispetto al numero complessivo di posizioni gestite: in pratica meno di 3 casi ogni 1.000 solleciti arrivano alla sospensione della fornitura.

L'applicazione graduale delle procedure di recupero consente da un lato di mantenere aperto il dialogo con gli utenti, dall'altro di tutelare la sostenibilità economica del servizio e l'**equità nei confronti della grande maggioranza degli utenti che rispettano regolarmente le scadenze di pagamento**.

Il dato appare particolarmente significativo se letto insieme alla diminuzione dei **contenziosi giudiziali, scesi da 62 a 23 casi**. Questo andamento suggerisce che la gestione progressiva del recupero crediti, basata su comunicazioni preventive, dialogo con l'utenza e gradualità degli interventi, consente nella maggior parte dei casi di evitare l'evoluzione verso situazioni di conflittualità formale.

Per prevenire l'aggravarsi delle situazioni di morosità e tutelare la continuità del servizio, SAL valuta attentamente ogni caso, offrendo la possibilità di **rateizzare gli importi dovuti**, quando sussistono le condizioni. Questo approccio bilancia rigore e ascolto, nella consapevolezza che il diritto all'acqua passa anche attraverso una gestione equa e sostenibile delle risorse economiche.

AGEVOLAZIONI E BONUS: STRUMENTI DI EQUITÀ PER GARANTIRE L'ACCESSO AL SERVIZIO

Accanto all'impegno nella gestione responsabile della morosità, SAL adotta misure concrete per sostenere gli utenti che si trovano in difficoltà economica temporanea o strutturale. Tra queste, la possibilità di rateizzare le bollette rappresenta uno strumento efficace per evitare che situazioni di disagio evolvano in interruzioni del servizio. Nel 2025 sono stati **attivati 1.097 piani di rateizzazione** (**-2,6%**), per un valore complessivo di **1.663.353 euro**, con una **diminuzione del 42,4% rispetto all'anno precedente**. Le richieste sono state tutte accolte, confermando l'approccio orientato all'ascolto e alla flessibilità nella gestione dei crediti.

A integrazione delle misure volontarie, SAL ha inoltre gestito l'erogazione del **Bonus Sociale Idrico**, uno strumento nazionale volto a garantire l'accesso equo all'acqua potabile da parte di famiglie con basso reddito o in condizioni di vulnerabilità. Nel 2025, **6.651 utenti** (-6,1%) hanno beneficiato del bonus, per un ammontare complessivo di **494.761,06 euro** (**+4,2%**).

Complessivamente, nel 2025 SAL ha erogato **2.158.113,87 euro** in forme di agevolazione economica, tra rateizzazioni e bonus idrico. Si tratta di un impegno coerente con i principi del diritto umano all'accesso all'acqua e con l'obiettivo di assicurare un servizio accessibile, inclusivo e sostenibile per tutte le persone.

1.097 (-2,6%)
Piani di rateizzazione attivati

2.663.353 euro (-42,4%)
Importo complessivo rateizzato

6.651 (-6,1%)
Utenti rimborsati con Bonus Sociale Idrico

494.761,06 euro (+4,2%)
Importo complessivo erogato con Bonus Sociale Idrico

SERVIZI PER GLI UTENTI E CANALI DI COMUNICAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DA SAL

Un dialogo costante con gli utenti

SAL considera la relazione con gli utenti un elemento centrale per garantire la continuità e la qualità del servizio. Informare in modo chiaro e ascoltare in modo attivo rappresentano due azioni complementari, che permettono da un lato di accrescere la consapevolezza delle persone rispetto al valore del Servizio Idrico Integrato, e dall'altro di raccogliere spunti utili al miglioramento continuo.

La disponibilità di canali di comunicazione accessibili, unita alla capacità di comprendere le esigenze espresse dagli utenti, contribuisce a coltivare un rapporto basato sulla fiducia e sulla trasparenza, in cui SAL si impegna a fornire informazioni semplici e comprensibili su servizi, tariffe e modalità di gestione, valorizzando così anche gli aspetti industriali e ambientali legati all'erogazione del servizio in provincia di Lodi.

Sportelli
Lodi, via dell'Artigianato 1/3
Casalpusterlengo, via Galimberti, 17

Posta elettronica
info@acqualodigiana.it
contratti@sal.lo.it

Sito web
www.acqualodigiana.it

Pronto intervento telefonico
800 017 144 (h 24)

Servizio clienti call center
800 760 388
Autolettura diretta
800 975 867

Corrispondenza
SAL srl, via dell'Artigianato, 1/3
26900 Lodi

Servizi in evoluzione, al passo con i bisogni delle persone

SAL investe costantemente nel miglioramento dei propri servizi per rispondere a una domanda in continua trasformazione, anche grazie all'introduzione di nuove tecnologie. L'obiettivo è duplice: da un lato ridurre gli eventuali disagi o inefficienze, dall'altro aumentare il livello di soddisfazione degli utenti, contribuendo così a rendere l'esperienza di servizio sempre più semplice, affidabile e vicina alle esigenze delle persone.

Gestione consapevole degli impatti: vicinanza agli utenti e trasparenza nel servizio

Nella gestione di un servizio essenziale come quello idrico, SAL riconosce la **possibilità di generare impatti negativi**, in particolare per gli utenti che si trovano in difficoltà economiche. Il costo del servizio può infatti generare effetti critici per alcune famiglie, e in caso di morosità, **rischi** per l'equilibrio economico dell'azienda.

Per prevenire tali situazioni e valorizzare gli impatti positivi del servizio, SAL adotta strategie mirate. Innanzitutto, erogando agevolazioni economica in forma di Bonus idrico e rateizzazioni. Il **monitoraggio delle performance** è continuo, e i principali **indicatori di Qualità Contrattuale** sono trasmessi ad ARERA e comunicati agli utenti, sia attraverso il Bilancio di Sostenibilità sia allegandoli alle bollette. Accanto alla trasparenza, SAL promuove il **dialogo** con utenti, comunità locali, associazioni e autorità. Particolare attenzione è riservata alla formazione del personale di front office, per rafforzare la gestione delle criticità e garantire una relazione basata sull'ascolto e sulla fiducia.

Principali canali di contatto

Un ruolo cruciale nel generare **impatti sociali positivi** è svolto anche dagli operatori dei SAL POINT, che offrono assistenza diretta agli utenti con due sportelli fisici (uno a Lodi e uno a Casalpusterlengo) e del call center interno, composto da dipendenti dell'azienda. Per molti utenti, la possibilità di interagire direttamente con persone fisiche rappresenta un fattore determinante per sentirsi accolti e ascoltati, soprattutto nei momenti di difficoltà. La presenza di operatori qualificati contribuisce a rafforzare il senso di vicinanza e di cura verso la comunità locale. L'aumento degli accessi agli sportelli SAL POINT (+10%) e le chiamate gestite dal **Numero Verde del Servizio Clienti** (+12,6%) rappresentano dati in controtendenza nel contesto universale delle modalità sempre più digitali di fruizione dei servizi, che sembrano accentuare questa peculiarità di SAL e valorizzare, anche numericamente, questo impatto sociale positivo.

Queste azioni integrate costituiscono la base di una gestione sostenibile e di qualità del Servizio Idrico Integrato, capace di coniugare efficienza operativa e attenzione concreta alle persone.

8.838
(+10%)
Accessi agli sportelli SAL Point

24.706
(+12,6%)
Chiamate al call center interno Servizio Clienti

5.423
(+0,9%)
Numero di pratiche contrattuali registrate
Di cui volture: 2.954 (+6,3%)

4.565
(-3,8%)
Chiamate al call center esterno per il Pronto Intervento

Il sito web: un punto di accesso semplice e completo

Nel corso del 2025 il sito istituzionale di SAL – **www.acqualodigiana.it** – ha accolto 58.828 visitatori unici (-6,7%), confermandosi uno strumento centrale per l'informazione e la gestione dei rapporti con gli utenti. Progettato per essere pratico e facilmente navigabile, il sito mette a disposizione una gamma ampia di contenuti e servizi digitali, tra cui:

- attivazione, cessazione e gestione delle forniture idriche;
- informazioni su tariffe, simulazioni di spesa e modalità di pagamento;
- dati aggiornati, comune per comune, sulla qualità dell'acqua potabile;
- approfondimenti sui progetti educativi con le scuole e sull'iniziativa Easy Water per promuovere il consumo dell'acqua di rete;
- sezioni dedicate alla governance aziendale, ai bandi di gara e alle opportunità di lavoro.

Grazie a una struttura pensata per agevolare la fruizione dei contenuti, il sito web rappresenta un canale accessibile e trasparente, a supporto della relazione tra SAL, gli utenti e la comunità locale.

58.828
(-6,7%)
Visitatori unici sito web acqualodigiana.it

MySal e social media: strumenti digitali per una relazione diretta

Tra gli strumenti digitali messi a disposizione da SAL per facilitare l'interazione con gli utenti, il portale **MySal** rappresenta una risorsa centrale. Al 31 dicembre 2025, contava 18.873 utenti registrati, con un incremento dell'8,8%% rispetto all'anno precedente e 1.534 nuovi iscritti, confermando un trend di crescita costante nel corso degli anni. Il portale consente agli utenti di accedere in modo personalizzato e sicuro alle informazioni sulla propria fornitura: è possibile monitorare i consumi, trasmettere l'autolettura del contatore, consultare e gestire le fatture con facilità.

Anche i **social media** costituiscono canali di dialogo sempre più rilevante. Attraverso queste piattaforme, SAL comunica in modo diretto, tempestivo e accessibile, coinvolgendo diversi segmenti della cittadinanza. Al 15 maggio 2025 il profilo **LinkedIn** ha raggiunto 1.238 follower (+34,9%), il canale **YouTube**, dove nell'anno sono stati caricati 5 video, contava 38 iscritti (+8 rispetto un anno prima).

Per quanto riguarda le pagine "**Siamo nella stessa acqua**", hanno raccolto 2.944 follower su **Facebook** (+7,7%) e 327 follower (+18,6%) su **Instagram**.

La presenza su queste piattaforme consente a SAL di promuovere una cultura condivisa della risorsa idrica, raccontare progetti e attività sul territorio, e rafforzare il senso di vicinanza con la comunità.

LINKEDIN

YOUTUBE

18.873
(+8,8%)
Utenti iscritti al portale MySAL

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: PIÙ SERVIZI DIGITALI, MENO CARTA

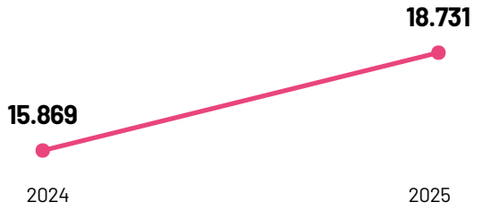
Nel percorso di trasformazione digitale avviato da SAL, anche il rapporto con l'utenza sta evolvendo verso modalità sempre più sostenibili, efficienti e sicure. Uno degli ambiti chiave di questo processo è la progressiva dematerializzazione delle comunicazioni cartacee, in particolare delle bollette. SAL considera la digitalizzazione non solo una leva per la sostenibilità ambientale, ma anche un'opportunità per semplificare la vita agli utenti.

Nel 2025, 18.731 utenti hanno scelto di ricevere la bolletta esclusivamente in formato digitale, registrando un incremento del 18% rispetto all'anno precedente. Questa opzione, che ha riguardato il 26,2% del totale delle bollette emesse, rappresenta un gesto semplice ma significativo per l'ambiente, oltre che un vantaggio in termini di praticità, archiviazione e tempestività nella ricezione. Grazie a questa scelta, è stato evitato il consumo di 1.229 chilogrammi di carta, con un risparmio maggiore del 19% in più rispetto al 2024, quando la carta non utilizzata ammontava a 1 tonnellata.

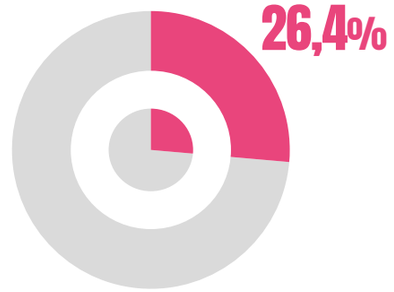
Un esempio di digitalizzazione utile anche sul piano della sicurezza è rappresentato dal servizio di avviso per il passaggio dei letturisti: al 31 dicembre 2025, 4.443 utenti risultavano iscritti, con una diminuzione del 14,2% rispetto all'anno precedente. Questo sistema consente di informare per tempo gli utenti dell'arrivo del personale autorizzato, contribuendo a ridurre il rischio di truffe e aumentando il senso di fiducia nel servizio.

1.229 kg
(+19%)
Consumo di carta "evitato" grazie all'emissione di bollette digitali

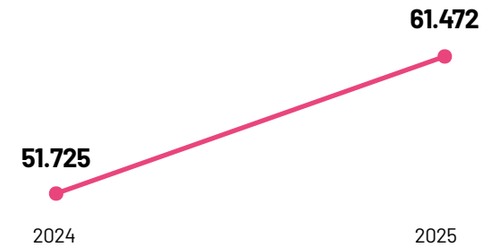
Numero di utenze che ricevono la bolletta solo digitale



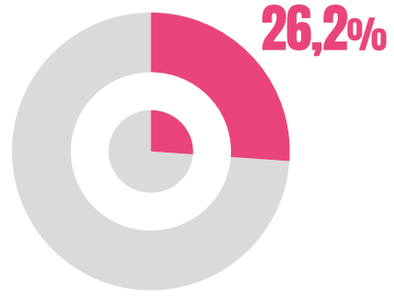
Percentuale di utenze che ricevono la bolletta solo digitale



Numero di bollette digitali inviate



Percentuale di bollette digitali emesse



FATTURAZIONE E MISURAZIONE DEI CONSUMI: VERSO UNA GESTIONE PIÙ ACCURATA E SOSTENIBILE

La fatturazione del servizio idrico si basa sulla **misurazione dei consumi effettivi degli utenti**, un passaggio cruciale per garantire trasparenza e correttezza nel rapporto contrattuale. Nel corso del 2025, SAL ha effettuato **443.650 letture di contatori**, di cui 287.369 tramite telelettura. Questo dato conferma l'impegno dell'Azienda nel potenziare i sistemi digitali di rilevazione, in grado di offrire maggiore tempestività e precisione nella registrazione dei consumi.

Allo stesso tempo, SAL continua a promuovere la pratica dell'**autolettura**, tramite i canali messi a disposizione dell'azienda idrica (acqualodigiana.it, MySAL e numero verde) che consente all'utente di ricevere bollette allineate agli effettivi consumi idrici. Nel 2025 sono stati 19.068 gli utenti ad aver inviato almeno un'autolettura, pari al 27,9% del totale delle utenze (70.856), segno di una crescente **partecipazione attiva** nella gestione del servizio.

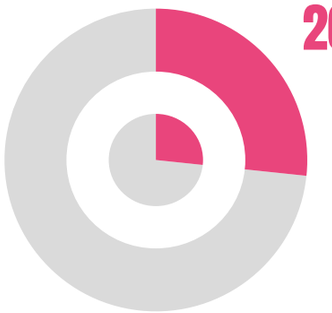
Un ruolo chiave nella modernizzazione del sistema di misurazione è svolto dai **contatori smart meter**, che rendono automatico il rilevamento dei consumi e offrono vantaggi significativi anche sul piano ambientale, grazie alla possibilità di individuare perdite occulte a valle del contatore. Al 31 dicembre 2025, risultano **installati 46.980 contatori smart**, di cui 12.267 installati nel solo anno, a testimonianza dell'accelerazione impressa al **processo di digitalizzazione**. Questo investimento strategico, sostenuto in parte con fondi PNRR, contribuisce a migliorare l'efficienza del servizio, a ridurre gli sprechi idrici e quindi a tutelare una risorsa preziosa come l'acqua.

46.980 (+35,3%)
Numero di smart meter installati al 31/12/2025

443.650 (+177,5)
Numero di letture dei contatori effettuate

19.068
Utenti che hanno effettuato almeno un'autolettura del contatore durante l'anno

Percentuale di utenti che hanno effettuato almeno un'autolettura del contatore



MODALITÀ DI PAGAMENTO E RECLAMI

Per facilitare la gestione delle bollette e rendere il servizio più accessibile, SAL mette a disposizione dei suoi utenti diverse modalità di pagamento, pensate per rispondere alle diverse esigenze e abitudini. Tra queste, **PagoPA**, che può essere utilizzato anche online attraverso **QR code**, e l'addebito diretto **SEPA-SDD**, una modalità comoda e affidabile che assicura la puntualità dei pagamenti senza necessità di interventi manuali.

La qualità del servizio clienti si riflette anche nel numero contenuto di segnalazioni ricevute: nel corso del 2025 sono pervenuti **17 reclami**, un dato in crescita rispetto al 2024, ma comunque molto contenuto, che conferma un buon livello di soddisfazione e la capacità del servizio di prevenire o risolvere in modo efficace la maggior parte delle possibili criticità.

5.4 IL RADICAMENTO TERRITORIALE E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Nel suo ruolo di gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato, SAL riconosce la centralità dei **rapporti con le comunità locali** come leva per promuovere una cultura condivisa della tutela della risorsa acqua. Le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento si inseriscono nel quadro degli Obiettivi 6, 11 e 12 dell'Agenda 2030, contribuendo alla costruzione di un territorio più informato, sostenibile e consapevole.

Nel 2025-2026 SAL ha confermato il proprio impegno nel radicamento territoriale attraverso un sistema articolato di iniziative educative, sportive e civiche. Sul fronte scolastico, il progetto **Acqua e Vinci** ha coinvolto **932 alunni** di **50 classi** primarie, culminando in una finale trasmessa in diretta streaming. Gli **H2OpenDay** hanno aperto le porte di tre impianti a **275 studenti**, mentre **CheClasse** ha formato **83 ragazzi** delle superiori nella comunicazione digitale sul tema idrico. Il format **Pensa all'Acqua** ha accompagnato due classi dell'IIS Volta di Lodi in un'indagine empirica su 476 intervistati, producendo analisi originali sulle abitudini di consumo e sulle leve per orientarle verso scelte più sostenibili.

Il progetto **Easy Water** — attivo nelle scuole primarie, medie e superiori, nel mondo sportivo e negli spazi pubblici — ha raggiunto complessivamente **38.242 persone**, evitando il consumo di 26.612 kg di plastica monouso, l'equivalente di circa 1,73 milioni di bottigliette da mezzo litro nelle sole scuole.

Nel complesso, queste iniziative delineano un modello di coinvolgimento che non si limita alla sensibilizzazione, ma punta a generare cambiamenti misurabili nei comportamenti quotidiani delle comunità locali.

Acqua e Vinci
Campionato dell'Acqua Lodigiana

Il progetto *Acqua e Vinci*, promosso da SAL in collaborazione con MLFM (Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo), è giunto nell'anno scolastico 2025-2026 alla sua **undicesima edizione**, segnando un traguardo importante nella storia dell'educazione ambientale del territorio lodigiano. Il progetto, rivolto alle classi quarte della scuola primaria, utilizza il **gioco come strumento educativo** per accrescere la consapevolezza dei più giovani sull'uso responsabile dell'acqua e sul suo valore ambientale, sociale e culturale.

Il percorso si articola in due fasi principali: una prima fase didattica con **laboratori in classe** condotti dagli educatori di MLFM, durante i quali le alunne e gli alunni approfondiscono tematiche come *Acqua e sostenibilità*, *Accesso all'acqua*, *Acqua nel Lodigiano*, *Forme dell'acqua* e *Agenda 2030*. Questi contenuti forniscono le basi per affrontare la seconda fase, quella ludica, che prende la forma del *Campionato dell'Acqua Lodigiana*, un quiz online strutturato come una vera e propria sfida a punti: l'**Acquizzone**.

L'edizione 2026 ha coinvolto **50 classi** per un totale di **932 alunni**. Le cinque classi che hanno ottenuto il punteggio più alto si sono sfidate nella finale in presenza del 27 marzo 2026 al Cinema Fanfulla di Lodi; finale che per la prima volta è stata trasmessa in diretta streaming dal quotidiano locale Il Cittadino di Lodi. L'evento ha celebrato l'educazione ambientale come festa collettiva, unendo il gioco al teatro con lo spettacolo *Abracadacqua*, coprodotto dalla Compagnia dei Piccoli di Cremona e da Padania Acque, messo in scena 2 volte nell'arco della mattinata per rispondere all'altissima adesione: più di 400 alunni di 22 classi.

La classe vincitrice del "Campionato dell'Acqua Lodigiana"

H2OpenDay: visite guidate agli impianti di acquedotto e depurazione

Ogni anno SAL apre le porte dei suoi impianti di potabilizzazione e depurazione agli studenti di ogni ordine e grado, offrendo visite guidate che trasformano la teoria in esperienza concreta. Accompagnati dai tecnici di SAL, i ragazzi scoprono il ciclo dell'acqua, imparano l'importanza della tutela della risorsa idrica e vivono un'esperienza immersiva e coinvolgente che permette loro di toccare con mano l'importanza della gestione oculata e responsabile dei processi che caratterizzano il Servizio Idrico Integrato.

Nell'anno scolastico 2025-26 SAL ha aperto le porte di tre impianti: la **centrale dell'acqua di Borghetto Lodigiano** e i **depuratori di Lodi e di Casalpusterlengo**. Agli Open Day hanno aderito **14 classi** (1 in più rispetto all'anno precedente), per un totale di **275 studenti** (-0,9%).

La maggior parte delle classi (8 su 14) ha raggiunto l'impianto designato per la visita guidata a piedi: un gesto significativo di attenzione alla mobilità sostenibile che SAL cerca di favorire mettendo a disposizione, nei limiti del possibile, gli impianti più vicini agli edifici scolastici che fanno richiesta di adesione al progetto H2OpenDay.

H2OpenDay: studenti in visita alla centrale di potabilizzazione di Borghetto Lodigiano

Che Classe: studenti al lavoro con il personale di SAL

CheClasse: quattro settimane di PCTO per imparare a raccontare il settore idrico

CheClasse è un progetto di *media* e *digital education*, sviluppato nella forma di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e proposto dall'impresa sociale Edoomark e dalla testata giornalistica "Il Cittadino di Lodi", con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Grazie a CheClasse, le scuole del Lodigiano possono offrire ai loro studenti un percorso formativo pratico, che punta sull'apprendimento di tecniche di comunicazione per veicolare temi d'attualità. Nel caso di SAL, nell'anno scolastico 2025-26 sono stati coinvolti **83 studenti di quattro classi diverse, provenienti da due scuole superiori: il Liceo Statale Maffeo Vegio** e **l'Istituto Einaudi di Lodi**.

Durante la settimana di PCTO, gli studenti si sono dedicati alla scrittura, creazione e montaggio di video per conto di SAL. Tra gli obiettivi: sensibilizzare gli utenti dei social network (Facebook, Instagram, YouTube e LinkedIn) sul valore dell'acqua e come risparmiarla, ma anche far conoscere il Servizio Idrico Integrato nel Lodigiano.

Pensa all'acqua

"Pensa all'Acqua" è il format educativo con cui SAL porta nelle scuole superiori del territorio un ragionamento concreto sull'acqua del rubinetto come scelta sostenibile. Il progetto si costruisce insieme alla scuola coinvolta, adattandosi ai suoi obiettivi e alla sua identità: non un pacchetto preconfezionato, ma un percorso co-progettato.

L'edizione 2026 ha visto protagoniste due classi terze del liceo scientifico dell'IIS Volta di Lodi — la 3ªD e la 3ªF — coordinate dalla professoressa Giusi Rossi, responsabile della Commissione didattica "Ambiente e Sostenibilità" dell'istituto. Il percorso, avviato a febbraio, ha preso le mosse dall'esperienza quotidiana degli studenti per arrivare a un'indagine empirica sul campo: un questionario somministrato a 476 persone, suddivise per fasce d'età, per rilevare le abitudini di consumo idrico e le motivazioni che le determinano.

I dati raccolti mostrano che circa due terzi del campione si rifornisce dalla rete idrica — rubinetto, depuratori domestici o case dell'acqua — mentre un terzo acquista acqua in bottiglia. Tra chi sceglie la bottiglia, la motivazione prevalente è l'abitudine (40%), seguita dalla preferenza per l'acqua frizzante (18%) e dalla diffidenza verso l'acqua di rete (17%). Questi dati hanno permesso agli studenti di identificare i target più ricettivi a un cambiamento e le leve comunicative più efficaci: la comodità, la norma sociale e l'identità personale.

Nell'anno scolastico 2026-2027 il progetto entrerà in una seconda fase, in cui le stesse classi progetteranno azioni di comunicazione mirate, capaci di generare un cambiamento misurabile nei comportamenti della comunità.

Pensa all'Acqua: incontro con le classi 3^D e 3^F dell'IIS Volta di Lodi

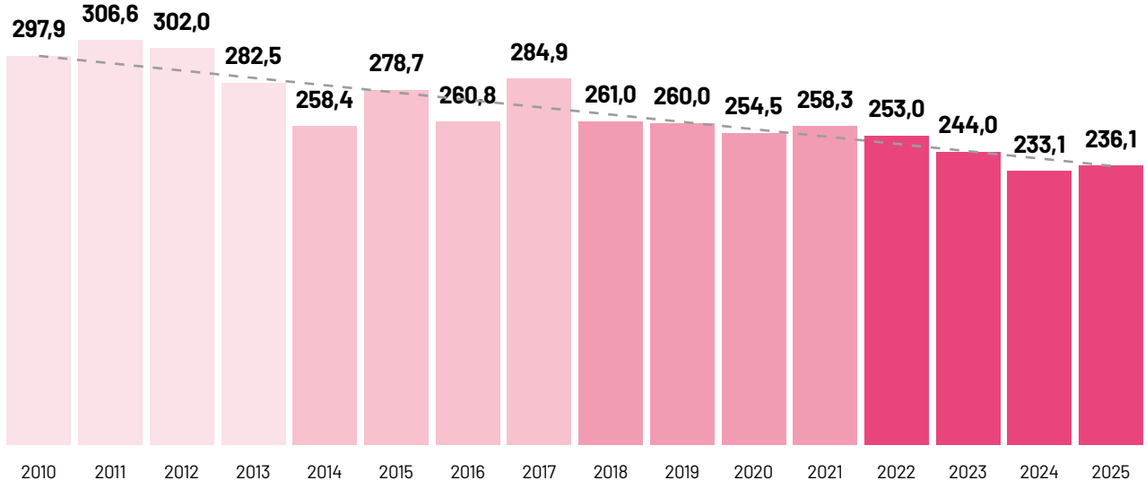
Siamo nella stessa acqua: insieme per diffondere le buone pratiche e risparmiare acqua

"Siamo nella stessa acqua" è la campagna di sensibilizzazione lanciata nel 2023 da SAL insieme alla Provincia di Lodi e all'Ufficio d'Ambito di Lodi, con la collaborazione dei Comuni, per invitare i cittadini della provincia di Lodi a ridurre i consumi d'acqua potabile nell'uso quotidiano, attraverso la condivisione delle buone pratiche di risparmio e riuso.

La campagna richiama l'origine dell'acqua potabile distribuita nei 60 comuni del Lodigiano, che proviene interamente dalle falde sotterranee. Oltre alle attività online, ha accompagnato iniziative locali promosse da Comuni e associazioni, per costruire una rete di interlocutori sempre più attenta al valore della risorsa idrica. Il progetto si è concluso a marzo 2026; continua in qualsiasi caso l'impegno di SAL nel diffondere in modo capillare le buone pratiche per risparmiare acqua e ridurre gli sprechi idrici.

236,1
litri/abitante/giorno
(+1,3%)
Consumo d'acqua per persona in provincia di Lodi (tutti i tipi di utenza) nel 2025

Consumo d'acqua per persona in provincia di Lodi (tutti i tipi d'utenza) - serie storica 2010 - 2025 (unità di misura: litri /abitante/giorno)



EASY WATER, ACQUA A KM ZERO A SCUOLA, NELLO SPORT E NEL TEMPO LIBERO

Easy Water è il filo conduttore di tre iniziative distinte promosse da SAL – una rivolta alle scuole, una alle società sportive e una più recente destinata agli Enti Locali – coerenti con gli obiettivi della nuova Direttiva europea sull'acqua potabile ("Qualità delle acque destinate al consumo umano", n. 2184/2020), che si propone di:

- comunicare in modo chiaro le caratteristiche dell'acqua del rubinetto,
- ridurre l'uso di plastica monouso.

Entrata in vigore il 12 gennaio 2021, la Direttiva mira a garantire acqua potabile di qualità in tutti i Paesi dell'Unione Europea, scoraggiando il consumo di acqua in bottiglia e generando benefici ambientali (riduzione della plastica usa e getta) ed economici (riduzione dei costi per famiglie e organizzazioni). Tutta la modulistica necessaria per aggiornare i dati e aderire al progetto Easy Water è disponibile in formato editabile sul sito di SAL, nella sezione dedicata.

Nell'anno scolastico 2025-2026 sono state coinvolte circa 18.000 persone nelle scuole secondarie e circa 11.000 nelle scuole primarie e dell'infanzia, per un totale di circa 29.000 persone. A queste si aggiungono 3.112 atleti tesserati con le società sportive che hanno sottoscritto con SAL il protocollo d'intesa "Acqua Eco Sport".

Le caraffe di SAL in una mensa di una scuola primaria di Lodi

EASY Water

Easy Water nelle mense scolastiche

È l'iniziativa più consolidata tra quelle realizzate in collaborazione tra SAL e il mondo scolastico. Avviata oltre dieci anni fa, ha l'obiettivo di sostenere le mense scolastiche dei Comuni lodigiani che scelgono di servire acqua del rubinetto, fornendo gratuitamente pratiche caraffe blu da un litro e mezzo, certificate per il contatto con l'acqua a uso alimentare.

Ogni anno SAL aggiorna i dati sulla fruizione delle mense per monitorare e rendicontare l'impatto positivo del progetto in termini di riduzione del consumo di plastica monouso sul territorio.

Nell'anno scolastico 2025-2026 sono state distribuite 353 nuove caraffe, a integrazione delle forniture già consegnate negli anni precedenti.

48
Comuni aderenti

11.154
Persone coinvolte

17.177 kg
(- 3,2%)
Quantità di plastica risparmiata[90]

90 L'uso di acqua di rete nelle scuole dell'infanzia e primaria avviene principalmente durante la mensa. Il calcolo dei consumi totali è basato di una stima del consumo medio giornaliero delle persone (prevalentemente bambini dai 3 ai 10 anni) che è stato stimato in 0,35 litri per persona. La stima non tiene conto dei numerosi scolari che si portano la borraccia piena di acqua direttamente da casa per bere anche lontano dai pasti.

Easy Water nelle scuole medie

Grazie alle *Water Drop*, erogatori dal design ergonomico a forma di goccia, anche la quasi totalità delle scuole medie del Lodigiano ha aderito al progetto Easy Water, eliminando l'uso della plastica monouso.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2022-2023, circa 7.000 studenti delle scuole medie possono dissetarsi grazie a un intervento promosso da SAL, finanziato dall'Ufficio d'Ambito di Lodi e realizzato in collaborazione con i Comuni grazie anche al supporto di ACL, l'Associazione dei Comuni del Lodigiano. Il progetto coinvolge 25 istituti secondari di primo grado del territorio lodigiano, ossia le scuole medie di Borghetto Lodigiano, Casalpusterlengo, Caselle Landi, Caselle Lurani, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Codogno, Corno Giovine, Graffignana, Guardamiglio, Livraga, Lodi (con i cinque istituti Ada Negri, Cazzulani, Don Milani, Ponte e Spezzaferri), Lodi Vecchio, Mairago, Maleo, Mulazzano, Sant'Angelo Lodigiano (istituti Morzenti e Collodi), Senna Lodigiana, Tavazzano con Villavesco e Zelo Buon Persico.

Grazie a un contratto di comodato d'uso gratuito tra SAL e le amministrazioni comunali, spetta ai Comuni garantire la gestione e il corretto funzionamento degli erogatori.

25
Scuole

7.000 circa
persone coinvolte

480 Kg
(+7,9%)
quantità di plastica risparmiata (stima)[91]

91 I consumi misurati riguardano 17 erogatori su 27. Per rappresentare una fotografia esaustiva dell'utilizzo di acqua di rete in sostituzione dell'acqua in bottiglia nelle scuole secondarie di primo grado, i consumi dei restanti dieci erogatori sono stati stimati in proporzione a quelli misurati.

Easy Water nelle scuole superiori

Il progetto Easy Water dedicato alle scuole superiori del Lodigiano è attivo dal 2021 ed è stato cofinanziato da SAL, dall'Ufficio d'Ambito di Lodi e dalla Provincia di Lodi.

L'iniziativa coinvolge 17 plessi scolastici di Istituti secondari di secondo grado, presso i quali sono presenti 24 erogatori.

Il progetto copre tutte le sedi degli istituti superiori della provincia di Lodi: Liceo Gandini, Liceo Verri, Liceo Artistico Piazza, ITET Bassi, IP Einaudi, Liceo Maffeo Vegio, IIS Volta, IT Merli (Lodi), IIS Cesaris (Casalpusterlengo), IP Ambrosoli, Liceo Novello, IT Calamandrei, ITAS Tosi (Codogno), IIS Pandini (Sant'Angelo Lodigiano).

17
Plessi scolastici

11.000 circa
persone coinvolte

1.458 Kg (-66,7%)
quantità di plastica risparmiata (stima)[92]

92 In assenza di misurazione dell'acqua erogata nell'anno scolastico 2025-2026, i dati riportati su questo Bilancio di sostenibilità sono stati stimati sulla base dei dati storici. Tenendo conto che gli erogatori sono rimasti attivi solo fino al 31/12/2025, è stato stimato un utilizzo pari a un terzo rispetto a quello registrato nell'anno scolastico precedente.

Una delle società sportive del progetto Easy Water Sport

Easy Water Sport

Anche la pratica sportiva è un canale efficace per diffondere il messaggio semplice e diretto del valore ambientale legato al consumo di acqua del rubinetto.

Con il progetto Easy Water, SAL affianca le società sportive che, sottoscrivendo uno specifico protocollo d'intesa, scelgono di impegnarsi concretamente nella riduzione della plastica monouso. A tutti gli atleti e ai membri dello staff viene donata da SAL una borraccia in tritan (certificata per uso alimentare, riutilizzabile e lavabile in lavastoviglie).

Nella stagione sportiva 2025-2026 sono stati coinvolti **3.112** tra atleti e tecnici.
Gli sport rappresentati includono calcio, pallavolo, nuoto, basket, baseball, canoa, atletica leggera, badminton, bocce, tiro con l'arco, pugilato, karate, danza, ginnastica, podismo e molte altre discipline.
L'iniziativa promuove un messaggio tanto semplice quanto efficace: basta una borraccia per portare con sé l'acqua del rubinetto, contribuendo concretamente a ridurre l'impatto ambientale dello sport.

Si stima che, nella stagione 2025-2026, siano state evitate circa 644.784 bottiglie di plastica da mezzo litro, ovvero 7.093 chilogrammi di plastica.

Il progetto Easy Water Sport prevede inoltre il supporto a eventi e manifestazioni sportive: gli organizzatori possono rivolgersi a SAL per ricevere assistenza nella riduzione dell'uso di plastica monouso, contribuendo così a rendere lo sport sempre più sostenibile.

Easy Water per gli spazi pubblici aperti al pubblico nei Comuni del Lodigiano

A partire dalla fine del 2023, SAL ha avviato una nuova fase del progetto Easy Water dedicata agli spazi aperti al pubblico nei Comuni del Lodigiano, offrendo loro la possibilità di richiedere l'installazione di erogatori d'acqua potabile in luoghi di aggregazione e utilizzo quotidiano.

Questa iniziativa nasce con l'obiettivo di facilitare un accesso più ampio e immediato all'acqua del rubinetto, promuovendo la sostenibilità anche negli spazi pubblici quali palestre, centri di aggregazione sociale, biblioteche e altri luoghi di ritrovo della comunità.

Installando erogatori in questi contesti, si contribuisce non solo a ridurre l'uso di bottiglie di plastica monouso, ma anche a diffondere una cultura della sostenibilità e della responsabilità ambientale. Inoltre, l'iniziativa favorisce la conoscenza e la fiducia verso i gestori del servizio idrico locale, evidenziando l'impegno costante per garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua del rubinetto.

Ad oggi gli erogatori sono stati installati nei comuni di Lodi, Massalengo, Caselle Lurani, Casaletto Lodigiano (frazione Mairano), Boffalora d'Adda, Salerano sul Lambro, Casalmaiocco, Casalpusterlengo e Pieve Fissiraga (ultimo erogatore installato in ordine di tempo).

Easy Water eventi

Di seguito una panoramica degli eventi principali supportati da SAL tra giugno 2025 e maggio 2026, attraverso l'installazione di un distributore d'acqua temporaneo per dissetare il pubblico.

L'acqua di rete disseta:

BorghiLenti Festival
Castelnuovo Bocca d'Adda, dal 30 maggio al 1° giugno 2025
"6ore e 12ore" Samma Calcio
San Martino in strada, 21 giugno 2025
Forme del Gusto
Lodi, dal 26 al 28 settembre 2025
Festival della Fotografia Etica
Lodi, settembre/ottobre 2025
Play the games - Special Olympic 2026
Lodi, dall'1 al 3 maggio 2026
Battaglia del Ponte di Lodi
Lodi, dall'8 al 10 maggio 2026
Marcia del Cesaris
Casalpusterlengo, 23 maggio
Festa dei popoli
Lodi, 23 maggio 2026

I RISULTATI RAGGIUNTI

Nel periodo da giugno 2025 a maggio 2026, grazie all'insieme delle iniziative di Easy Water promosse da SAL nelle scuole, negli eventi, nel mondo sportivo e nelle proprie sedi, è stato possibile **evitare il consumo di 26.612 kg di plastica**, **coinvolgendo complessivamente 38.242 persone**.

In termini pratici, ogni persona coinvolta nei progetti di SAL ha contribuito in media a una riduzione di circa 0,696 kg di plastica consumata. Estendendo questa stima a tutta la popolazione residente in provincia di Lodi (231.983 abitanti), si può immaginare che ogni cittadino abbia evitato in media circa 115 grammi di plastica all'anno, un segnale tangibile di cambiamento nelle abitudini quotidiane.

Entrando nel dettaglio delle singole aree di intervento, i progetti nelle scuole hanno consentito un risparmio complessivo di 119.115 kg di plastica, l'equivalente di 1,73 milioni di bottigliette da mezzo litro, con la partecipazione attiva di 29.154 persone tra studenti, docenti e personale scolastico.

Per quanto riguarda gli eventi, l'attenzione alla riduzione della plastica ha permesso di evitare il consumo di 74 kg di materiale monouso, pari a 6.732 bottigliette di plastica da mezzo litro.

Nell'ambito sportivo, grazie alle iniziative promosse da SAL, sono stati risparmiati 7.093 kg di plastica, coinvolgendo 3.112 tra atleti, tecnici e staff delle società, un dato che corrisponde a 644.784 bottigliette da mezzo litro non utilizzate.

Infine, anche nelle sedi operative di SAL sono state adottate misure concrete per ridurre la plastica, come la sostituzione dei bicchieri di plastica con quelli di carta nelle macchinette del caffè e la diffusione di borracce ed erogatori d'acqua, con un risparmio complessivo di circa 330 kg di plastica.

Questi risultati testimoniano l'efficacia di un **approccio integrato e partecipato, che unisce azioni concrete, sensibilizzazione e collaborazione con le comunità locali**, contribuendo a costruire una cultura più attenta all'ambiente e alla riduzione dell'impatto della plastica.

Plastica non utilizzata grazie al progetto Easy Water

	giugno 2024 - maggio 2025		giugno 2025 - maggio 2026	
	Persone coinvolte (n.)	**Kg plastica risparmiata**	**Persone coinvolte (n.)**	**Kg plastica risparmiata**
Scuola	29.528	22.573	29.154	19.115
Sport	3.321	7.127	3.112	7.093
Eventi[93]	n.d.	34	5.800	74
Job (azioni nelle sedi di SAL)	178	332	176	330
Totale	**33.027**	**30.066**	**38.242**	**26.612**

Le borracce di SAL all'evento organizzato dalla società sportiva Samma Calcio di San Martino in Strada

L'erogatore di SAL al Festival della Fotografia Etica di Lodi

93 Il dato sulle persone coinvolte viene rendicontato per la prima volta ed è basato sulle informazioni messe a disposizione dagli organizzatori degli eventi e in parte su stime. Per esempio, alla manifestazione "Le Forme del Gusto" si è stimato il coinvolgimento di 1.500 persone, a fronte di un consumo misurato di 429 litri, nell'ipotesi prudenziale che ciascuna persona abbia bevuto 2 bicchieri di acqua dall'erogatore di SAL.

38.242
(+15,79%)
Persone coinvolte nel progetto Easy Water[94]

26.612 kg
(-11,49%)
plastica risparmiata tramite il progetto Easy Water di SAL

di cui

Easy Water Scuola: 19.115 kg

Easy Water Sport: 7.093 kg

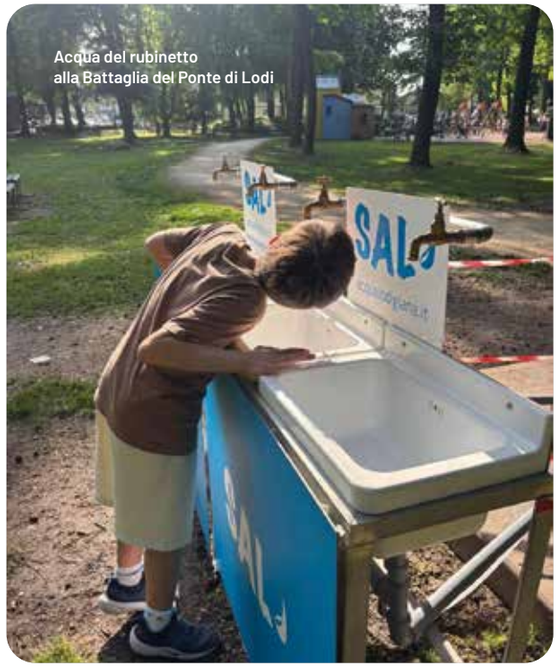
Easy Water Eventi (realizzati in collaborazione con SAL): 74 kg

Easy Water Job (azioni nelle sedi di SAL): 330 kg

0,115 kg
(valore invariato rispetto all'anno precedente)
Plastica risparmiata per persona in provincia di Lodi tramite il progetto Easy Water

236,1
litri/abitante/giorno
(+1,3%)
consumo pro capite di acqua (tutti i tipi di utenza)

94 La variazione rispetto all'anno precedente risente dell'assenza del dato 24-25 sul numero di persone coinvolte da SAL nella categoria "eventi".



Acqua del rubinetto alla Battaglia del Ponte di Lodi

L'erogatore di SAL al Festival BorghiLenti di Castelnuovo Bocca d'Adda

NOTA METODOLOGICA

SAL srl (di seguito anche "SAL", "Società", "Azienda") giunge alla sua quinta rendicontazione volontaria di sostenibilità con riferimento allo standard GRI, redatto per favorire la comprensione delle attività svolte dall'azienda, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti prodotti dalle stesse relativamente ai temi più significativi dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Nel corso del 2025 non vi sono state modifiche sostanziali relative ad attività, servizi e mercati serviti in cui SAL opera o alla sua catena di fornitura e il perimetro dei dati e delle informazioni inserite nel presente documento fa riferimento a tutte le attività di SAL srl per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025. Fanno eccezione i dati riportati nel paragrafo 5.4 relativi i progetti di coinvolgimento delle comunità locali che seguono i tempi dell'anno scolastico e delle attività sportive, e pertanto sono riferiti al periodo giugno 2025 – maggio 2026.

Lo standard di rendicontazione di sostenibilità utilizzato è il **GRI Standard 2021** (definito dal **Global Reporting Initiative**), ovvero lo standard più diffuso e conosciuto a livello internazionale, e inoltre, laddove applicabile, sono stati inseriti ulteriori indicatori specifici per il settore di appartenenza.

In appendice è stato inserito l'"Indice dei Contenuti GRI", una tabella che riporta gli standard GRI applicati nel report, con riferimenti puntuali per garantire trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni.

Per presentare ai propri stakeholder informazioni di qualità in merito agli **impatti** e al contributo che la Società apporta allo sviluppo sostenibile, SAL utilizza i **principi di rendicontazione** suggeriti dal GRI. In particolare, i principi a cui si fa riferimento sono quelli dell'accuratezza, dell'equilibrio, della comparabilità e completezza, della tempestività e verificabilità, presentando le informazioni relative ai propri impatti nel più ampio contesto della sostenibilità. In previsione dei nuovi obblighi introdotti dalla direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), nonostante SAL non sia, ad oggi, soggetta a tali obblighi, nel 2024 è stata effettuata una prima **analisi di doppia materialità**, come dettagliato nel paragrafo "Analisi di doppia materialità e temi rilevanti", combinando la metodologia presentata dai GRI 2021 con la nuova metodologia introdotta dagli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*): i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità a livello europeo. È stato svolto un lavoro di analisi dei principali impatti di governance, ambientali e sociali generati dall'Azienda verso l'esterno, compresi quelli sui diritti umani (**materialità d'impatto**) e come questi aspetti possono influenzare a loro volta le performance economico-finanziarie dell'Azienda (**materialità finanziaria**). Per la valutazione degli impatti generati e subiti sono stati coinvolti i principali stakeholder interni ed esterni a SAL attraverso dei questionari anonimi online inviati nel periodo maggio-giugno 2024. Una volta valutati e prioritizzati, gli impatti sono stati raggruppati in una lista di **tematiche materiali rilevanti** che sono diventate oggetto di rendicontazione di questo Bilancio di Sostenibilità.

Per rappresentare al meglio le attività e gli impatti di SAL in ogni capitolo vengono evidenziati i dati più significativi, anche attraverso l'utilizzo di grafici e tabelle. In caso di ricorso a stime, è stata specificata la metodologia di calcolo utilizzata.

All'inizio di ogni capitolo è presente un sommario dei titoli dei paragrafi inseriti all'interno di ciascun capitolo. Nel capitolo 2 si fa riferimento al contributo diretto o indiretto che SAL può dare agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs di Agenda 2030).

Nel Report, le note a piè di pagina vengono utilizzate per specificare o spiegare informazioni dettagliate senza appesantire il testo. Generalmente, queste note servono a citare le fonti esterne utilizzate, a specificare gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale dell'Autorità di regolazione del servizio idrico integrato - ARERA.

Quando disponibili, accanto ai dati di SAL sono riportati i dati di aree geografiche più ampie, come l'Italia o il Nord-Ovest dell'Italia, per offrire al lettore un termine di confronto sui dati specifici (benchmarking).

La redazione del Report di sostenibilità 2025 è stata coordinata dall'ufficio Comunicazione Sostenibilità e Gestione delle Relazioni esterne di SAL. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ha coinvolto tutte le aree aziendali (Uffici di direzione, Area servizi centralizzati, Area servizi amministrativi e commerciali, Area servizi tecnici) e ha visto la partecipazione di 19 stakeholder interni, attraverso interviste one to one, focus group e schede dati.

Per richiedere maggiori informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi all'indirizzo: *comunicazione@sal.lo.it*

Il presente Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 25/05/2026.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	SAL srl rendiconta in conformità al GRI Standard per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2025
Utilizzato il GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Per il periodo di rendicontazione in corso non sono stati pubblicati gli standard di settore GRI

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
Informativa generale			
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 SAL e il territorio servito	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		La Società non ha soggetti che controlla.
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
	2-5 Assurance esterna	N/A	
	2-6 Attività, catena del valore, e altre relazioni di business	1.1 SAL e il territorio servito	
	3.3 Catena di fornitura e approvvigionamenti	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, inclusione, diversità, formazione e benessere	
	5.3 Vicino all'utente per un servizio efficiente e accessibile		
	2-7 Dipendenti	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, inclusione, diversità, formazione e benessere	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo		Il Presidente del massimo organo di governo non è un alto dirigente dell'organizzazione.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-15 - Conflitti d'interesse	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		È prevista la partecipazione a incontri formativi organizzati da associazioni di categoria del settore di appartenenza.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.3 Governance e struttura aziendale	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	Come previsto nel Regolamento sul reclutamento del Personale di SAL all'art. 5 "Categorie protette", l'assunzione obbligatoria delle categorie protette avviene secondo i criteri e le modalità previsti dalla legge n. 68/2009, previa verifica della compatibilità dell'invalidità con le mansioni da svolgere. Nella Relazione Annuale RSPP si riportano gli impegni di SAL per questi soggetti in termini di valutazione dei rischi delle mansioni e relativo Piano di Formazione.
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
	2-25 - Processi volti a rimediare impatti negativi	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
	1.6 Il Sistema di Gestione Integrato e le certificazioni aziendali	1.4 Associazioni e principali partnership	
	3.3 Catena di fornitura e approvvigionamenti	2.5 Principali stakeholder e loro coinvolgimento	
	4.1 Le sfide ambientali di SAL in un Pianeta che cambia	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
Compliance normativa e certificazioni			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	Nel 2025 non si sono riscontrati episodi di corruzione.
GRI 207 Tasse 2019	207-1 Approccio alle tasse	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione dei dubbi fiscali	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	1.5 Etica, trasparenza e conformità normativa	Nel 2025 non ci sono state denunce comprovate riguardanti violazioni di privacy e non ci sono stati accessi non autorizzati, furti o perdite di dati di clienti identificati.
Gestione della catena di fornitura			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3 Catena di fornitura e approvvigionamenti	
GRI 204 Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	3.3 Catena di fornitura e approvvigionamenti	
Pianificazione degli investimenti			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 Il valore economico generato e distribuito	
GRI 201 Prestazioni economiche 2016	3.2 Investimenti e sviluppo tecnologico	3.1 Il valore economico generato e distribuito	
GRI 203 Impatti economici indiretti 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	3.1 Il valore economico generato e distribuito	

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettature e informazioni su prodotti e servizi	4.3 Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	
Gestione efficiente della risorsa idrica			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica	
	303-3 Prelievo idrico	4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica	
	303-5 Consumo di acqua	4.2 Gestione efficiente della risorsa idrica	
Gestione delle acque reflue			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.4 Gestione delle acque reflue	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.4 Gestione delle acque reflue	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.4 Gestione delle acque reflue	
	303-4 Scarico di acqua	4.4 Gestione delle acque reflue	
Cambiamenti climatici			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 Le sfide ambientali di SAL in un Pianeta che cambia	
GRI 305 Emissioni 2016	4.5 Energia ed emissioni	4.5 Energia ed emissioni	
	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	4.5 Energia ed emissioni	
Energia ed emissioni			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.5 Energia ed emissioni	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.5 Energia ed emissioni	
	302-3 Intensità energetica	4.5 Energia ed emissioni	
Gestione dei rifiuti ed economia circolare			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
	306-3 Rifiuti prodotti	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	4.6 Rifiuti prodotti ed economia circolare	
Tutela della biodiversità			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.7 Salvaguardia della biodiversità	

Standard GRI	Informativa	Paragrafo - Sezione	Note
Occupazione, sviluppo e benessere dei lavoratori			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
GRI 405 Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.3 Governance e struttura aziendale	
	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, formazione e benessere	5.1 Le persone che lavorano in SAL: sviluppo, diversità, formazione e benessere	
Salute e sicurezza sul lavoro e lungo la catena di fornitura			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-6 Promozione sulla salute dei lavoratori	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi da rapporti di business	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.2 La sicurezza dei lavoratori in azienda e lungo la catena del valore: l'impegno di SAL	Nel 2025 si sono registrati 2 infortuni di lavoratori esterni a SAL
Accesso all'acqua e tariffa			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 Vicino all'utente per un servizio efficiente e accessibile	
Efficienza del servizio			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.3 Vicino all'utente per un servizio efficiente e accessibile	
Rapporti con le comunità locali	**Rapporti con le comunità locali**	**Rapporti con le comunità locali**	
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5.4 Il radicamento territoriale e il coinvolgimento delle comunità locali	

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è stata curata dall'Ufficio Comunicazione, Sostenibilità e Relazioni esterne di SAL.
Si ringraziano l'Ufficio d'Ambito di Lodi e il personale di SAL per la collaborazione e la disponibilità nel fornire dati e informazioni contenute in questo documento.
Questo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai GRI Standard 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione di SAL Srl il 25 maggio 2026.

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Lacchini

SAL
via dell'Artigianato 1/3 - Loc. San Grato - 26900 Lodi
Tel. 0371.6168
www.acqualodigiana.it
info@acqualodigiana.it - protocollo@pec.societaacqualodigiana.it